



Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

Numero 73 - Maggio 2013



**RESULTATI DEL
SONDAGGIO**

NOME 3
NOME 2
KDE 4.x
KDE 3.x
XFCE
LXDE

**CON
GRAFICI!**

SALVARE I DATI IN MODO SICURO UN'INTRODUZIONE A SQLITE

Full Circle magazine non è affiliata né sostenuta da Canonical Ltd.



HowTo



Programmare in Python p.08

text mode $\sum_{i=2}^5 i^2$ and

LibreOffice p.11



Un'introduzione a SQLite p.14



Blender - Parte 6 p.24



Inkscape - Parte 13 p.26



Grafica



Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

Rubriche

```
#An alias to make the ls
command more detailed
alias ls = "ls -la --
color=always --classify"
```

Comanda & Conquista p.06



Chiedi al nuovo arrivato p.31



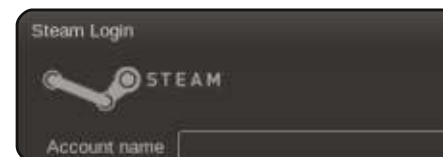
Linux Lab p.34



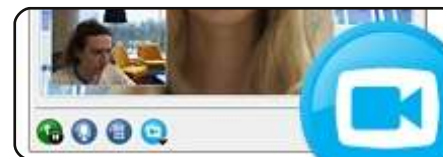
Certificazione Linux p.58



Ubuntu News p.04



Giochi Ubuntu p.54



D&R p.51

TORNA IL PROSSIMO
MESE

Donne Ubuntu p.XX

Opinioni

La mia storia p.36



La mia opinione p.38



Recensione p.40



Lettere p.42

TORNA IL PROSSIMO
MESE

Web Dev p.27



Web Dev



Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una qualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a questa rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su questo lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.

Full Circle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati da Canonical.



BENVENUTI AD UN ALTRO NUMERO DI FULL CIRCLE!

Un altro mese, un altro numero. Abbiamo i soliti HowTo su LibreOffice e Python cui si aggiunge un HowTo sulla memorizzazione dei dati utilizzando SQLite. Giochi Ubuntu di questo mese ha un po' del tema di Steam. Come prima cosa c'è qualche notizia sui giochi da Doun, per lo più su giochi a cui Steam ha dato il via libera. Poi il nuovo scrittore Jonathan ci parla della sua gioia nella scoperta di Steam di Valve. Infine Joseph, un altro nuovo scrittore, fa una recensione di Aeon Command (che non ha a che fare con Steam).

Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno trovato il tempo per compilare il sondaggio del mese scorso. Questo mese vi presento i risultati del sondaggio tratti dalle 1.000 risposte che abbiamo ricevuto. Non posso garantirvi che riusciremo a occuparci di tutto quello che ci avete richiesto, ma farò del mio meglio. E ancora, io posso solo pubblicare ciò che mi viene inviato. Inoltre, anche se mi piacerebbe pubblicare risposte scientifiche su HAM e altro software e i relativi impieghi, purtroppo nessuno di noi è uno scienziato o HAM, perciò ci affidiamo a lettori in un particolare settore o industria affinché ci inviino recensioni e storie.

Parlando di domande: avete aggiornato il vostro *buntu alla 13.04? Come è andata?

Era impeccabile? Ci sono stati alcuni piccoli difetti? O è andato tutto peggiorando?

Scrivete e fateci sapere. Che si tratti di Ubuntu, Kubuntu, Lubuntu o Xubuntu lo vogliamo sapere. Stessa cosa per le derivate come Mint o simili.

Con i migliori saluti, e restate in contatto!

Ronnie

ronnie@fullcirclemagazine.org



Questa edizione è stata creata con :



Full Circle Podcast

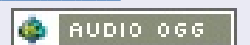
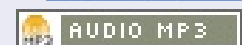
Rilasciato ogni due settimane, ogni episodio tratta tutte le principali notizie, opinioni, riviste, interviste e feedback dei lettori del mondo di Ubuntu. Il Side-Pod è una novità: è un breve podcast aggiuntivo (senza regolarità), inteso come un'appendice del podcast principale. Qui vengono inseriti tutti gli argomenti di tecnologia generale e materiali non inerenti Ubuntu che non rientrano nel podcast principale.

Opiti:

- Les Pounder
- Tony Hughes
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark



<http://fullcirclemagazine.org>



Download



LA COMUNITÀ SU

UBUNTU.COM

Daniel Holbach risponde alle preoccupazioni relative alla rimozione del collegamento alla 'comunità' dalla barra di navigazione di ubuntu.com. Condivide i dettagli relativi al nuovo sito web della comunità in corso d'opera e invita ciascuno ad aiutare così che possa essere lanciato, dicendo che "è molto probabile che sarà solo un insieme di piccoli compiti, quindi qualsiasi aiuto sarà molto apprezzato".
<http://daniel.holba.ch/blog/2013/04/community-on-ubuntu-dot-com/>

PROVARE L'IMMAGINE DI UBUNTU TOUCH (ORA CON RARING!)

Nicholas Skaggs annuncia la disponibilità dell'immagine di Ubuntu Touch nel ISO QA Tracker e incoraggia ciascuno a sperimentarla per i quattro dispositivi disponibili.
<http://www.theorangenotebook.com/2013/04/testing-ubuntu-touch-images-now-with.html>

RILASCIATA UBUNTU 13.04 (RARING RINGTAIL)

Adam Conrad, membro del gruppo di rilascio di Ubuntu, annuncia il rilascio di Ubuntu 13.04 Raring Ringtail. Questa versione evidenzia la qualità quotidiana e i miglioramenti delle prestazioni, nonché le capacità di espansione dei server. Ulteriori informazioni possono essere trovate su:
<http://www.canonical.com/content/ubuntu-1304-brings-dramatic-graphical-performance-enhancements>
<http://www.canonical.com/content/ubuntu-1304-delivers-openstack-high-availability-scalable-storage-and-big-data-deployment-ca>

In questa e-mail alla lista ubuntu-announce, Conrad annota che anche le seguenti derivate hanno annunciato il proprio rilascio:

Kubuntu:

<http://www.kubuntu.org/news/kubuntu-13.04>

Xubuntu:

<http://xubuntu.org/news/13-04-release/>

Edubuntu:

<http://edubuntu.org/news/13.04-release>

Lubuntu:

<http://wiki.ubuntu.com/Lubuntu/Announcement/13.04>

Ubuntu Studio:

<http://ubuntustudio.org/?p=726>

In tale comunicazione, Conrad dà inoltre il benvenuto a due nuove derivate nell'archivio di Ubuntu: Ubuntu GNOME E UbuntuKylin.

Ubuntu GNOME:

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuGNOME>

UbuntuKylin:

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuKylin>

<https://lists.ubuntu.com/archives/ubuntu-announce/2013-April/000171.html>

UNO SCORFANO NON SUPERCALIFRAGILISTICHESPIR ALIDOSO

Mark Shuttleworth si congratula con l'intera estesa comunità per il rilascio della 13.04 e

rivela il nome in codice del prossimo rilascio di Ubuntu: Saucy Salamander. "La salamandra è una delle più magiche creature della natura; sono dei forti indicatori di un ambiente incontaminato, che è il modo appropriato per descrivere il nuovo mondo che sta emergendo intorno a Ubuntu Touch [...] E siamo troppo sbarazzini - la vita è troppo breve per essere noiosa o artefatta", afferma Shuttleworth.
<http://www.markshuttleworth.com/archives/1252>

PABLO RUBIANES E MARCOS COSTALES NOMINATI NEL CONSIGLIO LOCO

Sergio Meneses annuncia la nuova nomina dei membri del Consiglio Loco, Pablo Rubianes e Marcos Costales. Meneses ringrazia tutti i candidati e annota che, come sempre, avevano abili aspiranti tra cui scegliere.
<http://lococouncil.ubuntu.com/2013/04/26/pablo-rubianes-and-marcos-costales-appointed-to-the-lococouncil/>

CONCLUSIONE DEL CICLO DI VITA IL 9 MAGGIO 2013 PER UBUNTU 8.04 (HARDY HERON), 10.04 DESKTOP (LUCID LYNX) E 11.10 (ONEIRIC OCELOT)

Adam Conrad, dal gruppo di rilascio di Ubuntu, annuncia la fine del ciclo di vita di Ubuntu 8.04, della versione desktop per la 10.04 e 11.10. Fornisce inoltre i percorsi per l'aggiornamento e le relative istruzioni.

<http://fridge.ubuntu.com/2013/05/10/ubuntu-8-04-hardy-heron-end-of-life-reached-on-may-9-2013/>

<http://fridge.ubuntu.com/2013/05/10/ubuntu-10-04-lucid-lynx-desktop-end-of-life-reached-on-may-9-2013/>

<http://fridge.ubuntu.com/2013/05/10/ubuntu-11-10-oneiric-ocelot-end-of-life-reached-on-may-9-2013/>

VERTICE VIRTUAL UBUNTU DEVELOPER (vUDS) 13.05

Chris Johnston ricorda alla comunità di partecipare al

prossimo vertice Virtual Ubuntu Developer a partire dal 14 maggio. Evidenzia i vari percorsi, le linee guida e i partecipanti. Johnston elenca inoltre alcuni dei bug risolti che sono sbarcati sul portale dell'ultimo vertice. Invita tutti a continuare a segnalare i problemi in modo che il portale continui a migliorare e conduca a un migliore vUDS.

<http://www.chrisjohnston.org/ubuntu/virtual-ubuntu-developer-summit-13-05>

IL NOSTRO SITO WEB

COMUNITARIO

Daniel Holbach scrive dei progressi, da parte della comunità, del sito web ubuntu.com. Cita che 'La prima fase dei lavori è ampiamente effettuata. Michael Hall ha impostato un caso di prova per wordpress dove mettiamo tutti i contenuti aggiornati, il che è già un grande risultato. Non è solo un aggiornamento, ma anche un qualcosa di più accogliente e cordiale. Il gruppo web della Canonical dovrebbe aiutarci ad aggiornare lo stile per coincidere con il nuovo sito ubuntu.com'.

<http://daniel.holba.ch/blog/2013/05/our-community-website/>

ANNUNCIO DEL UBUNTU BILLBOARD PHOTO CONTEST

David Planella annuncia l'Ubuntu Billboard Photo Contest per la gente in Russia e Ucraina. Dal 13 maggio fino alla fine del mese, i partecipanti possono inviare le fotografie dei cartelloni pubblicitari che mostrano Dell e Ubuntu per poter vincere questi 'succulenti premi' quali un Dell XPS 13 con Ubuntu installato, prodotti Ubuntu e 100 GB di spazio su Ubuntu One.

<http://fridge.ubuntu.com/2013/05/13/announcing-the-ubuntu-billboard-photo-contest/>

VERTICE UBUNTU DEVELOPER 13.05 CHIUSURA PLENARIA E

SINTESI VIDEO

Jono Bacon e gli altri leader delle tracce del vertice Ubuntu Developer riassumono quanto accaduto e le decisioni prese durante le loro rispettive sedute.

<http://www.youtube.com/watch?v=3SuSZXpdMMY>

UBUNTU OPEN WEEK PER RARING: CI SIAMO QUASI!

José Antonio Rey scrive in merito all'Ubuntu Open Week per questo ciclo, dove spiega l'evento. Accenna inoltre che ci sarà una sessione di Chiedi a Mark!, dove "i membri della comunità sono invitati a porgere domande sul progetto Ubuntu a Mark Shuttleworth (sabdfl)". Assicuratevi di unirvi a noi!

<http://ubuntuclassroom.wordpress.com/2013/05/20/ubuntu-open-week-for-raring-almost-here/>





Come molti di voi hanno probabilmente appreso ad un certo punto, una pratica in uso per mantenere forti le proprie doti di programmatore, è imparare un nuovo linguaggio ogni anno. Io lo do il massimo per attenermi a questo e, come sempre, sono costantemente alla ricerca dei modi più veloci e con il minor consumo di tempo. Questo mese, vorrei introdurre due siti internet che ho trovato e che danno consigli in generale su come imparare un nuovo linguaggio di programmazione (sia che abbiate una conoscenza di base o no).

CODEACADEMY

Fino ad ora l'opzione più facile da usare che ho trovato è Codeacademy e offre un editor/interprete interattivo per apprendere i fondamenti del web, jQuery, Javascript, Projects(Web), Python, Ruby, PHP e le API. Ogni argomento riportato ha una traccia che viene seguita in modo semplice, focalizzandosi sull'insegnarvi delle abilità specifiche. Ognuna di queste offre delle solide basi per lavorare

con altri linguaggi e come tale, non lo raccomanderò mai abbastanza. Ci sono anche dei progetti creati dagli utenti, al di fuori delle tracce tipiche, che si possono provare, se siete quel genere di programmatore che ha problemi a decidere su quale concentrarsi.

<http://www.codecademy.com>

Ulteriori caratteristiche:

- Un sistema di punteggi (con la percentuale di completamento) per tenere traccia dei progressi, sollecitando l'apprendimento.
- La possibilità per ogni utente di creare delle lezioni (insegnare è un buon modo per consolidare le vostre conoscenze dell'argomento).
- Strumenti online facili ed interattivi per la programmazione. Questo elimina i fastidi di configurare un ambiente di programmazione specialmente se avete più dispositivi.
- Un ottimo sistema di aiuti che vi fornisce le informazioni nei momenti in cui vi bloccate.
- È presentato l'intero codice all'inizio del progetto per aiutarvi a comprendere i codici altrui senza

commenti o per compilarlo voi stessi.

A chi lo raccomando? Lo raccomando a tutti coloro che vogliono imparare un linguaggio di programmazione. Se non avete esperienze pregresse, sono fornite tutte le informazioni che vi servono, almeno fin quanto siete disposti a leggere. Per chi ha le conoscenze di uno (o più) linguaggi di programmazione e vuole semplicemente iniziare con un altro, Codeacademy è un'ottima scelta. Combina spiegazioni ed esercizi, permette di navigare tra le tracce velocemente. Per esempio, mi ci sono volute 3 ore per vedere le tracce del Ruby, che consiste di 10 capitoli e circa 238 esercizi. Non sono degli esercizi difficili per chi ha dell'esperienza, ma lo sono abbastanza per darvi un assaggio della sintassi e della semantica del linguaggio.

KHAN ACADEMY

Khan Academy offre una selezione discretamente grande di corsi online gratuiti, che coprono

una moltitudine di argomenti. Questi includono Informatica, Matematica e Scienze, ma non si limitano a questi. Offre anche alcuni test con opzioni per lo studio e per gli esami. Se cercate di saperne di più di programmazione (o di altri argomenti) con un metodo simile a come si fa a scuola, Khan Academy fa per voi. Io personalmente non ho fatto più di uno o due corsi, ma principalmente perché avevo già affrontato l'argomento prima, sia alla scuola superiore che all'università. Da quello che ho visto, è ben fatta e può servire come aiuto a chiunque è interessato a questo tipo d'insegnamento.

<https://www.khanacademy.org/>

A chi lo raccomando? A chiunque è portato per l'ambiente universitario con questo status mentale ed alcuni esercizi di base con qualche video lezione. Si presta molto a coloro che non hanno studiato prima materie del genere a scuola superiore o all'università, o necessitano un ripasso di questi argomenti. Non ci sono,

sinceramente, tanti contenuti per l'Informatica, ma sembra che ci sia una crescita costante.

PROJECT EULER

Project Euler è un sito che ha un semplice obiettivo. Fornire supporto per i problemi matematici. Si va dai banali a quelli che richiedono le gesta delle grandi menti del calcolo. La sfida? Ogni problema è progettato in modo tale che il calcolo manuale della soluzione richieda talmente tanto tempo da renderlo praticamente impossibile. È richiesto di scrivere un algoritmo (nel linguaggio di vostra scelta) per calcolare la soluzione. Molti quesiti richiedono di trovare e implementare il corretto algoritmo per arrivare alla soluzione in un tempo ragionevole (sotto il minuto). Il loro sistema permette di accedere alla discussione del problema solo dopo che è stato risolto, ciò significa che si può discutere e condividere il proprio algoritmo con gli altri in quell'area. Se non siete dei fan della matematica, o non conoscete alcun linguaggio di programmazione, o avete delle lacune nella basi matematiche che si applicano alla programamzione (e non siete

disposti a colmarle), allora Project Euler non fa per voi. Per chiunque questo possa essere divertente, vi auguro buona fortuna in alcuni degli argomenti più complessi.

<http://projecteuler.net/>

A chi lo raccomando? Agli appassionati di programamzione, matematica e/o a chi piace risolvere i problemi. Se siete disposti ad imparare, potreste gestirlo un modo discreto, ma alcune conoscenze di base potrebbero aiutare. Vi dico questo: I problemi non sembrano ordinati per difficoltà crescente. Così se vi siete bloccati, provate il successivo, potrebbe essere più facile!

CONSIGLI GENERALI

Per chi volesse il mio consiglio su come imparare a programmare o su come mantenersi in forma, posso dirvi solo una cosa: programmate! Più usate un linguaggio, più solido sarà l'appiglio alla teoria, che di solito è la cosa più difficile da capire. Una volta capita la teoria, potete generalmente applicarla a tutti i linguaggi, inoltre imparare la sintassi o la semantica di un linguaggio non è di solito così

difficile.

Se non siete sicuri su cosa programmare Project Euler vi può essere d'aiuto. Altrimenti scrivere dei piccoli script da usare in Conky può essere una grande modo per abituarsi a scrivere degli script. Imparerete tanto da grandi progetti, ma continuate con le basi fino a quando non avrete il lampo di genio che vi porta a un grande progetto.

Che linguaggio dovrei imparare? Questo dipende interamente dal vostro obiettivo. Se cercate un linguaggio che vi aiuti ad automatizzare il vostro ambiente Linux (o qualcos'altro che si integri con Conky), vi raccomando Bash, Lua o Python. Se siete nel campo della programmazione web, Ruby on Rails, PHP o Python potrebbero essere utili. Se pensate di saltare in un progetto open source cercando di aiutare, la maggior parte sono scritti in C o C++, poi dipende da quale progetto in particolare avete adocchiato. Qualunque cosa impariate, tenete a mente che la teoria responsabile dei vari metodi è per lo più universale, così scegliete quello più confortevole per voi!

Sono bloccato da un errore e non trovo la soluzione su Google! Molti linguaggi di programamzione hanno un canale IRC dedicato. In queste stanze generalmente ci sono persone che sono contente di provare ad aiutarvi a risolvere il problema. Qualche volta potreste addirittura imbattervi nello sviluppatore del linguaggio! Il miglior modo per avere una risposta è a) copiare il codice in pastebin e b) essere consci!

Spero di aver fornito, a chi è interessato alla programmazione, un punto da cui iniziare. Probabilmente ci sono altri siti rilevanti lì fuori. Se qualcuno ne ha di preferiti, mandatemi una email a lswest34@gmail.com con il sito, o qualunque domanda, commento o suggerimento abbiate per C&C. Se mi mandate una email, per piacere mettetela nell'oggetto "FCM" o "C&C"!



Lucas ha imparato tutto quello che sa danneggiando ripetutamente il suo sistema, non avendo nessuna alternativa ha quindi dovuto imparare come ripararlo. Potete scrivere a Lucas presso: lswest34@gmail.com.



Questo mese faremo una piccola deviazione dal nostro programma TVRage per rispondere parzialmente alle domande di un nostro lettore. Mi era stato chiesto di parlare di QT Creator e di come usarlo per disegnare interfacce utente per i programmi Python.

Sfortunatamente, da quello che posso dire, il supporto per QT Creator non è ancora pronto per Python. È in lavorazione, ma non è ancora del tutto 'pronto per il debutto'.

Così, nel tentativo di prepararci per questo futuro articolo, lavoreremo con QT4 Designer. Si dovranno installare (se non lo sono già) python-qt4, qt4-dev-tools, python-qt4-dev, pyqt4-dev-tools e libqt4-dev.

Una volta fatto, sotto ad Applicazioni | Sviluppo potrete trovare QT4 Designer. Proseguite e avviatelo. Si dovrebbe presentare con qualcosa di simile al seguente:

Assicuratevi che 'Main Window' sia selezionata e premete sul pulsante 'Create'. Ora avrete una scheda bianca nella quale trascinare e rilasciare i

controlli.

La prima cosa che vogliamo fare è ridimensionare la finestra principale, a circa 500x300. Potete dire quanto è grande dando uno sguardo a Property Editor sotto le proprietà geometriche nella parte destra della finestra di Designer. Quindi, scorrere verso il basso la casella di riepilogo delle proprietà dell'editor fino a vedere 'windowTitle'. Cambiate il testo da 'MainWindow' a 'Python Test1'. Dovreste veder cambiare la finestra del titolo della propria finestra di Designer in 'Python Test1 - untitled*'.
[(200,260) , 97x27]

Ora è un buon momento per salvare il progetto. Nominatelo 'pytest1.ui'. Successivamente, metteremo un pulsante nella nostra form. Sarà un pulsante di uscita per terminare il programma di prova. Sul lato sinistro della finestra di Designer ci sono tutti i controlli disponibili. Trovare la sezione 'Buttons' e trascinare nella scheda il controllo 'Push Button'. A differenza delle interfacce grafiche usate in passato, usando QT4 Designer non si devono creare griglie per contenere i controlli. Spostate il pulsante vicino al centro inferiore della scheda. Se si guardano le proprietà dell'editor sotto

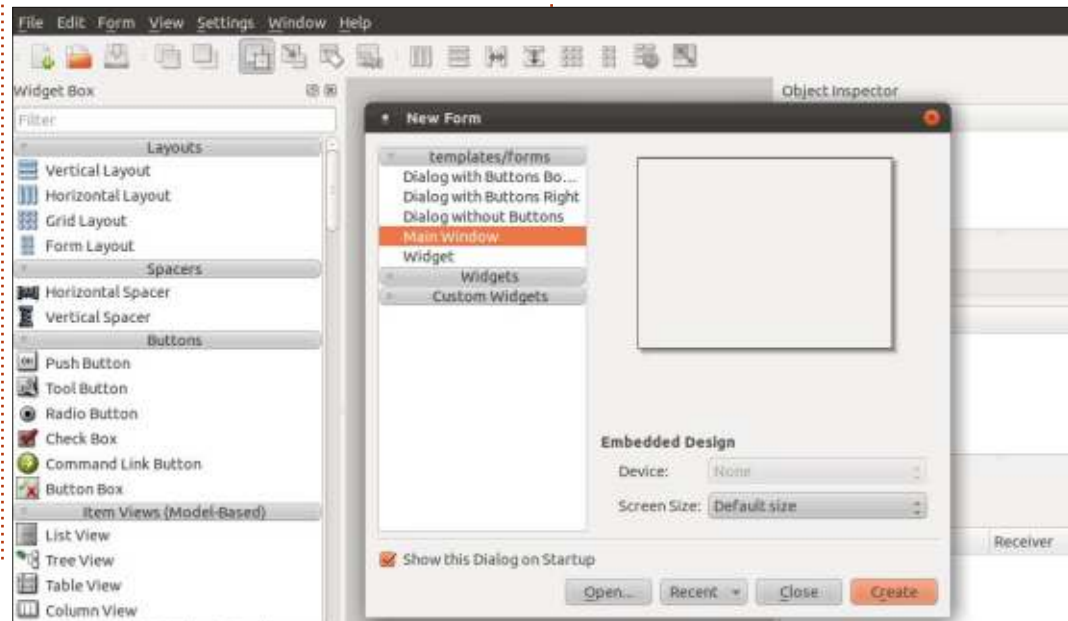
a geometrie, si vedrà qualcosa di simile a questo:

Quelle tra parentesi sono le posizioni X e Y dell'oggetto (il pulsante, in questo caso) sulla scheda, seguite dalla sua altezza e larghezza. Ho spostato il mio a 200,260.

Proprio sopra a esso c'è la proprietà di objectName, che, per impostazione predefinita, è impostata a 'pushButton'. Cambiarla in 'btnExit'. Scorrere ora la lista di Property Editor fino alla sezione 'QAbstractButton' e impostare la proprietà di 'text' in 'Exit'. È possibile vedere sulla propria scheda che il testo sul pulsante è cambiato.

Ora, aggiungere un altro pulsante e posizionarlo a 200,200. Cambiare la sua proprietà objectName in 'btnClickMe' e impostarne il testo a 'Premimi!'.

Aggiungete poi una etichetta. La troverete nella casella degli strumenti sulla sinistra sotto a 'DisplayWidgets'. Posizionala vicino al centro della scheda (ho posizionato la mia a 210,130) e impostate la sua proprietà



objectName a 'lblDisplay'. Vogliamo renderla più grande di quanto sia per impostazione predefinita, quindi impostare le sue dimensioni all'incirca intorno a 221x20. Nell'editor delle proprietà, scorrete giù nella sezione 'QLabel' e impostare l'allineamento orizzontale a 'AlignHCenter'. Cambiate il testo in spazio vuoto. Verrà impostato nel codice quando il pulsante btnClickMen sarà premuto. Ora salvate nuovamente il progetto.

SLOT E SEGNALI

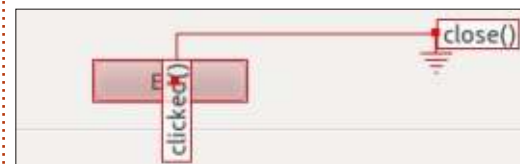
La prossima sezione potrebbe essere un po' più difficile da capire, specialmente se ci avete seguito per molto tempo e avete affrontato i precedenti disegnatori di interfacce grafiche. Negli altri disegnatori usavamo eventi che venivano attivati alla pressione di un oggetto, a esempio un pulsante. In QT4 Designer, gli eventi sono chiamati Segnali e la funzione che viene chiamata da questi Segnali è chiamata Slot. Quindi, per il pulsante Exit verrà usato il segnale Clic per chiamare lo slot che chiude la finestra principale. Siete totalmente confusi ora? È passato del tempo dalla mia prima volta con QT, ma inizia ad avere senso dopo un po'.

Fortunatamente, c'è un modo



molto facile per usare gli slot e i segnali predefiniti. Premendo il tasto F4 della tastiera si entrerà nella modalità Edit Signal e Slots Mode (per uscirne, premere F3). Ora, premete con il tasto sinistro sul pulsante Exit, mantenetelo e trascinatelo leggermente in alto a destra nella scheda principale, quindi rilasciatelo. Si vedrà apparire una finestra di dialogo che somiglia a quanto mostrato sopra.

Ciò fornirà un modo facile per collegare alla scheda il segnale su cui si è fatto clic. Selezionate la prima opzione a sinistra, che dovrebbe essere 'clicked()'. Questo abiliterà il lato destro della finestra. Selezionare dalla lista l'opzione 'close()' e fare quindi clic su 'OK'. Si vedrà qualcosa di somigliante a questo:



Il segnale di clic (evento) è legato alla funzione Close della finestra principale.

Il segnale di clic di btnClickMe verrà fatto nel codice.

Salvate il file ancora una volta. Uscite da QT4 Designer e aprite un terminale. Cambiate il percorso in quello in cui è stato salvato il file. Ora genereremo un file python usando lo strumento a linea di comando pyuic4. Questo leggerà il file .ui. Il comando sarà:

```
pyuic4 -x pytest1.ui -o  
pytest1.py
```

Il parametro -x dice di includere il codice per avviare e mostrare l'interfaccia utente. Il parametro -o dice di creare il file piuttosto che visualizzarlo solo sullo schermo. Una cosa importante da notare qui. ASSICURATEVI di aver fatto tutto in QT4 Designer prima di creare il file python. Diversamente, sarà completamente riscritto e dovrete ricominciare da zero.

Una volta fatto, otterrete il file python. Apritelo con il vostro editor preferito.

Il file stesso è lungo soltanto 65 righe circa, commenti inclusi. Ci sono solo pochi controlli quindi non sarebbe potuto essere molto lungo. Non mostrerò una grande quantità di codice. Dovreste essere capaci di seguire la maggior parte del codice, oramai. Comunque verrà creato e aggiunto codice al fine di inserire la funzionalità per impostare il testo dell'etichetta.

La prima cosa da fare è copiare la riga di segnale e slot e modificarla. Da qualche parte intorno alla riga 47 ci dovrebbe essere il seguente codice:

```
QtCore.QObject.connect(self.btn  
Exit,  
QtCore.SIGNAL(_fromUtf8("clicke  
d()")), MainWindow.close())
```

Copiatelo e, giusto sotto a esso, incollatelo. Poi modificalo in:

```
QtCore.QObject.connect(self.btnClickMe,
QtCore.SIGNAL(_fromUtf8("clicked()")), self.SetLabelText)
```

Ciò creerà quindi la connessione segnale/slot alla funzione che imposterà il testo dell'etichetta. Sotto alla funzione `retranslateUi`, aggiungere il seguente codice:

```
def SetLabelText(self):
self.lblDisplay.setText(_fromUtf8("That Tickles!!!"))
```

Ho ottenuto le informazioni dell'etichetta `setText` dalla linea di inizializzazione nella funzione `setupUi`.

Eseguite ora il codice. Ogni cosa dovrebbe funzionare come ci si aspetta.

Sebbene questo è un esempio MOLTO semplice, sono sicuro che siete

abbastanza esperti per giocare con QT4 Designer e farvi un'idea della potenza dello strumento.

Il prossimo mese faremo ritorno da questa nostra deviazione iniziando a lavorare sull'interfaccia utente per il programma TVRage.

Come sempre, il codice può essere reperito su pastbin presso <http://pastebin.com/98fSasdb> per il codice .ui e presso <http://pastebin.com/yC30B885> per il codice python.

Arrivederci alla prossima volta.



Greg Walters è il proprietario della RainyDay Solutions, LLC, una società di consulenza in Aurora, Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia. Il suo sito web è www.thedesignatedgeek.net.



LA MIA STORIA RAPIDA

di Anthony Venable

Questa storia comincia agli inizi del 2010. Ero al verde al momento così stavo tentando di trovare un sistema operativo gratis. Mi serviva qualcosa che potevo avviare sul mio PC di casa. Avevo cercato su Internet, ma non avevo trovato nulla di utile per molto tempo. Ma un giorno ero da Barnes and Noble e vidi una rivista su Linux (benché avessi sentito di Linux prima, non avevo mai pensato che fosse qualcosa che sarei stato capace di usare). Quando avevo chiesto a persone che sapevo essere dei professionisti del computer, mi era stato detto che era per esperti e difficile da usare. Non avevo mai sentito cose positive su esso. Sono così stupito di non essermi imbattuto prima.

Quando ho letto la rivista, mi sono esposto a Ubuntu 9.10 - Karmic Koala. Suonava così bene, come se fosse esattamente quello che stavo cercando. Come risultato, ero molto emozionato e lo portai a casa e, con mia sorpresa, fu così facile installarlo sul mio PC che decisi di usarlo insieme a Window XP come sistema dual boot. Tutto ciò che feci fu inserire il CD nel lettore e le istruzioni erano passo-passo che avreste dovuto essere veramente lenti per non capire come impostare ogni cosa.

Da allora sono stato molto soddisfatto di Ubuntu in generale e sono stato in grado di controllare le ultime versioni quali la 10.04 (Maverick Meerkat) e la 10.10 Lucid Lynx. Sono impaziente per la 11.04 Natty Narwhal per come integra il multi-touch e altro ancora rispetto alla 10.04.

Questa esperienza dimostra ancora una volta come riesco a trovare le cose più fighe per caso.



HOW-TO

Scritto da Elmer Perry

LibreOffice Parte 26: Formule In Writer

È fantastico essere in grado di creare formule con LibreOffice Math, ma che cosa succede se avete bisogno di inserirne una in un documento di testo? La compatibilità tra Writer e Math vi permette di inserire formule all'interno di un testo, di numerare equazioni, di creare riferimenti ad equazioni numerate e di inserire equazioni create con il componente Math.

INSERIRE UNA FORMULA IN WRITER

Inserire una formula attraverso il menù con Inserisci > Oggetto > Formula. In basso alla finestra di Writer si aprirà

un editor di formule e la finestra mobile Elementi. Apparirà un frame con bordo all'interno del documento dove verrà visualizzata la formula. È possibile usare l'editor di formule esattamente come se si fosse nel componente Math. Non appena la formula è pronta, premere il tasto ESC o fare clic con il mouse puntando in qualsiasi posto al di fuori del frame della formula.

In Writer le formule sono oggetti OLE e l'opzione predefinita è che siano inserite come caratteri, ciò significa che essi stanno nella riga come fossero testo. È possibile cambiare il modo in cui il testo fluisce intorno alla formula cambiando il punto di ancoraggio. Fare

clic con il tasto destro del mouse sulla formula, poi Ancoraggio > Alla pagina. Se la formula viene ancorata alla pagina è possibile spostarla in ogni punto del documento.

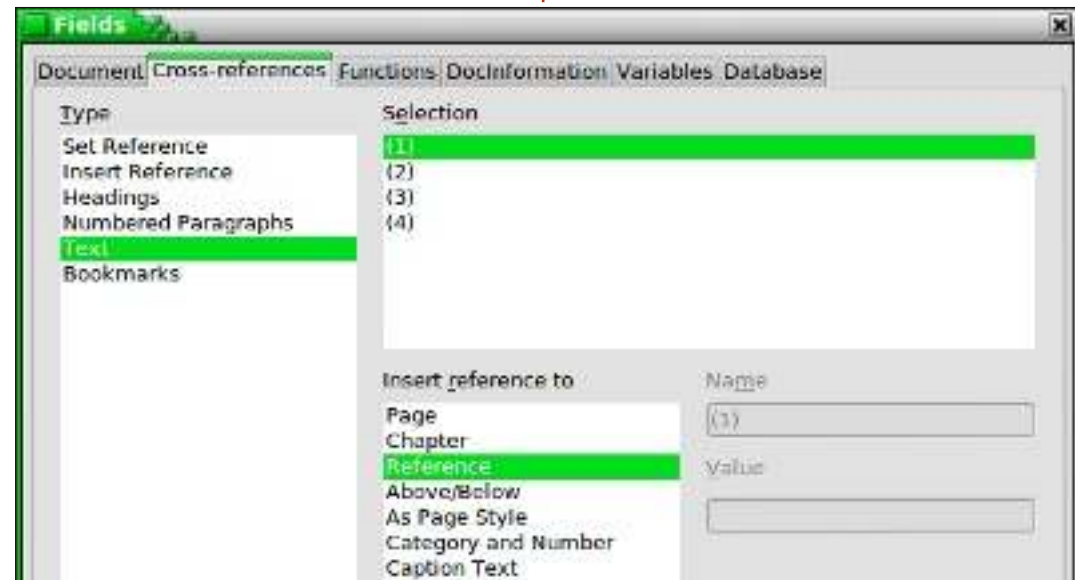
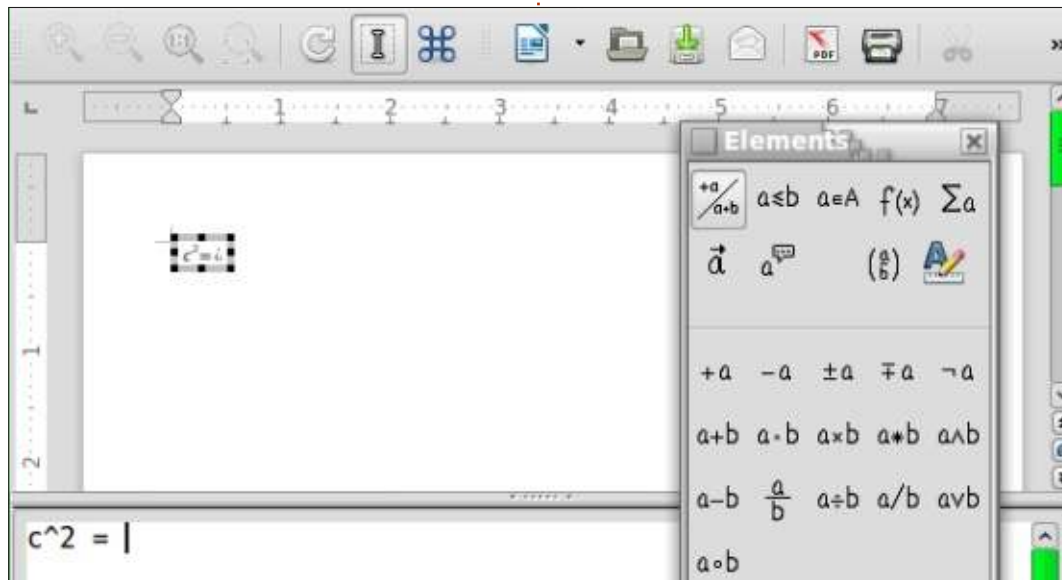
EDITOR DI FORMULE COME FINESTRA MOBILE

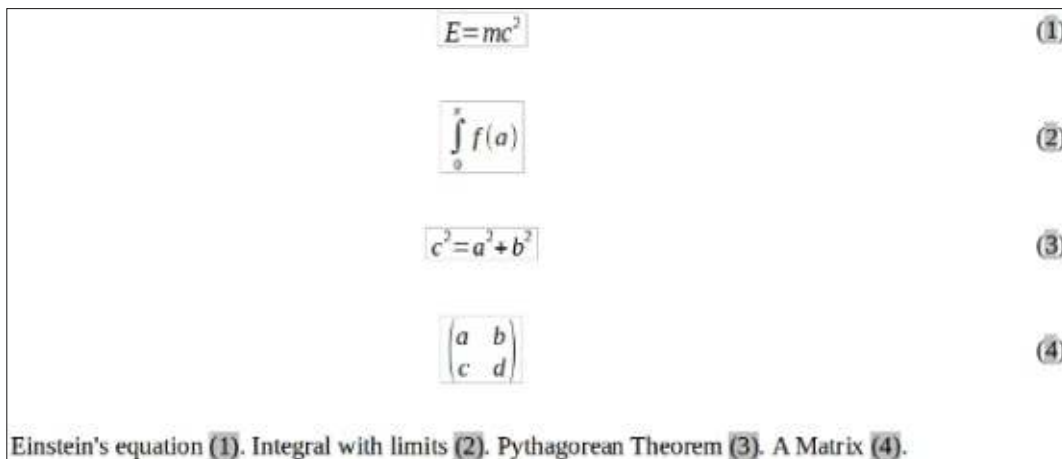
Se l'editor di formule in basso alla finestra non fa per voi, tenendo premuto CTRL e facendo doppio clic con il mouse sul bordo è possibile staccarlo ed avere una finestra mobile. È anche possibile fare clic sul bordo e trascinare l'editor per scorporarlo. Una volta che è stato staccato è possibile posizionarlo

dove si preferisce. Per incorporare nuovamente l'editor di formule alla base dello schermo tenere premuto CTRL e poi fare doppio clic.

EQUAZIONI NUMERATE E RIFERIMENTI

Capita molte volte di aver bisogno di numerare le equazioni in modo da poter fare riferimento ad esse nel testo. Writer rende la procedura semplice gestendo i riferimenti al posto vostro. La numerazione delle equazioni è uno degli aspetti meglio nascosti di Writer. In una nuova riga in Writer digitare "fn" e premere F3. I caratteri "fn" vengono





rimpiazzati dalla equazione numerata. Fate doppio clic sulla formula per modificarla e inserire l'equazione.

Per creare una referencia ad una equazione numerata scegliere Inserisci > Riferimento incrociato... dalla barra dei menù. Nella sezione 'Tipo di campo', selezionare 'Testo'. Nella lista 'Selezione' scegliere l'equazione alla quale volete fare riferimento. Nell'elenco 'Inserisci riferimento a' selezionare 'Testo di riferimento' o 'Numero'. 'Testo di riferimento' inserirà anche le parentesi mentre 'Numero' solo il numero.

MODALITÀ TESTO

In molti casi voi numererete

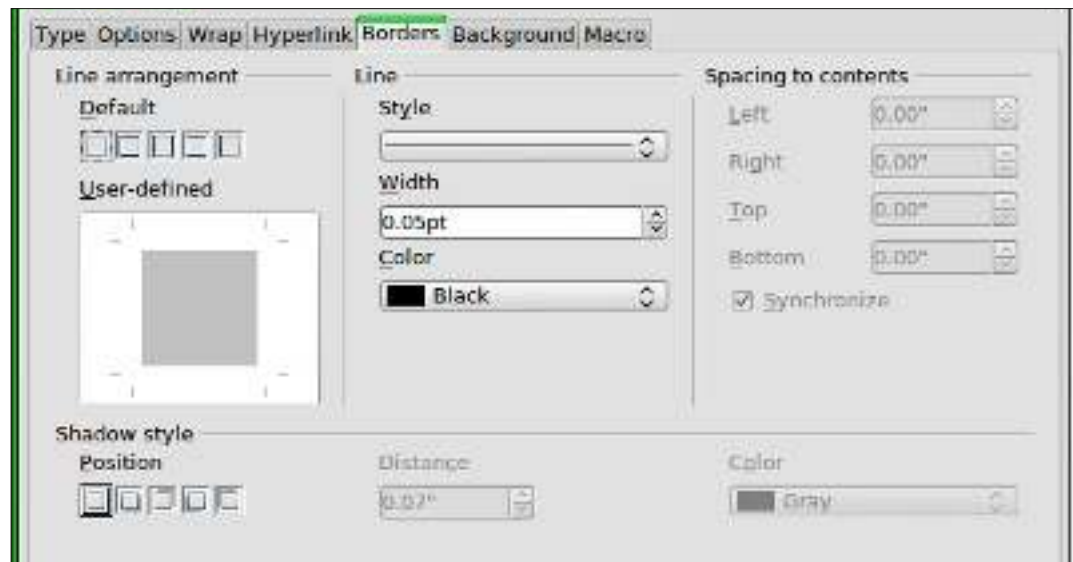
Samples in text mode

$$\sum_{i=2}^5 i^2 \quad \text{and} \quad \frac{x+2-y}{z^2+y}$$

formule grandi. Qualche volta invece si avrà bisogno di usare formule più grandi nel testo. Quando lo fate, usate Formato > Modo testo mentre state creando la formula. Con 'Modo testo' si tenterà di fare in modo che la formula abbia la stessa altezza del testo. I numeratori e i denominatori sono ristretti ed i limiti di sommatorie e integrali sono schiacciati sulla destra invece che in alto e in basso.

MODIFICARE GLI OGGETTI OLE DI FORMULA

Come ho detto prima, in Writer, le formule sono visualizzate in frame di oggetti OLE. Questo significa che è possibile aggiungere sfondi, bordi, ritorni a capo e margini alla formula. Per



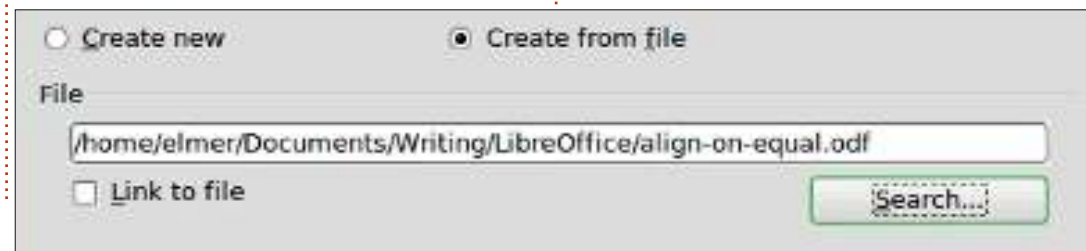
cambiare la cornice della formula selezionare la formula facendoci sopra clic una volta e Formato > Cornice/Oggetto... dal menù. Si aprirà la finestra di dialogo dell'oggetto. È possibile aprire la finestra di dialogo anche facendo clic con il tasto destro del mouse sulla formula e poi fare clic su Oggetto.

Se avete bisogno di impostare preferenze da applicare a tutti gli oggetti formula, è possibile modificare lo stile della cornice di formula nella finestra degli stili. Lo stile della formula

può essere impostato dalla categoria 'Stili di formattazione' della finestra 'Stili e formattazione'.

CREARE UNA LIBRERIA DI FORMULA

Se si usano spesso formule nei documenti, probabilmente si vorrà creare una libreria di formule. Quando si salvano le formule create nel componente Math, vengono salvati come file ODF. È possibile salvare le formule direttamente dal documento



facendo clic con il tasto destro del mouse su di esse e selezionare 'Salva copia con nome...'.
Per inserire una formula da una libreria, selezionare Inserisci > Oggetto > Oggetto OLE... dalla barra dei menù. Selezionare poi 'Crea da file' e sfogliare o digitare il percorso al file ODF da inserire.

CONCLUSIONI

Usare formule in Writer è veramente molto semplice, rendendo la creazione di documenti con matematica avanzata un gioco da ragazzi. È possibile numerare formule e creare nel testo dei riferimenti a queste. Usando la modalità testo, è possibile inserire formule all'interno del paragrafo che vengono allineate al meglio con il testo. È possibile anche cambiare l'aspetto della formula modificando il frame dell'oggetto OLE inserito. È possibile importare nel documento formule che sono state precedentemente create in Math inserendo un oggetto OLE.



La storia lavorativa, di programmazione e informatica di **Elmer Perry** include un Apple IIE, con alcuni Amiga, un generoso aiuto di DOS e Windows e una spolverata di Unix, il tutto ben mescolato con Linux e Ubuntu.

RECENSIONE VELOCE: UBUNTU 4.10

scritto da Anas Alsaïdy

Leggevo che la rivista ha bisogno del nostro aiuto, così ho deciso di scrivere della mia esperienza con questa vecchia distro, solitamente le recensioni riguardano cose nuove e moderne, ma ho voluto fare questo per portare una novità.

Dopo aver scaricato il file .iso, l'ho masterizzato su CD, ho riavviato il mio computer e avviato il CD, ma ho avuto problemi e il CD non si avviava (falliva nel caricamento), ho così dovuto provarlo con VirtualBox. In VirtualBox non ho avuto alcun problema nell'avvio e tutto è andato come mi aspettavo.

La prima cosa che ho notato è l'ambiente desktop GNOME e mi è piaciuta davvero. La seconda cosa è la versione vecchia di applicazioni recenti come GIMP, OpenOffice, Gedit, etc.

CONTRO:

- Non mi piace per niente l'orribile immagine del desktop, anche se per un sistema operativo uscito nel 2004.
- Non mi piace nemmeno il brutto tema marrone, fortunatamente c'erano molti temi tra cui potevo scegliere per cambiare.
- E ho avuto il problema che non mi faceva salvare niente (penso che il problema fosse con il mio computer).

PRO:

- È veloce, veloce davvero.
- Non ho avuto alcun problema con il multitasking (parlerò delle prestazioni nella prossima sezione).
- Mi piace molto GNOME: intendo il pannello di controllo, non l'immagine del desktop e il tema.

Prima ho detto che era veloce perché lo è veramente, ho lanciato molte applicazioni e niente è andato storto, eccetto GIMP. Ha rallentato l'intero sistema e ho dovuto riavviare la macchina, ma non è stato un problema per me dal momento che stavo usando VirtualBox. Eccetto questo ogni altra cosa era molto veloce.

Ubuntu 4.10 era dunque un ottimo sistema operativo, ma apparentemente non può rimpiazzare le nuove versioni di ubuntu. Ma onestamente mi è piaciuto questo OS ed è chiaro come abbia messo le basi affinché le nuove versioni fossero buone, fatto che è realmente accaduto.





Ci sono essenzialmente 2 modi in cui poter memorizzare dati su disco. Storicamente, dovevamo impostare un certo numero di file. Era necessario per ciascun programma per gestire le letture e le scritture a livello di file, nel modo corretto, per assicurarsi che il 'database' fosse mantenuto in uno stato corretto, quindi questo era un tipo di 'database' ma doveva essere reinventato per ogni applicazione principale. Il database era effettivamente cablato nel software, e un piccolo cambiamento al database poteva potenzialmente richiedere un sforzo massivo di programmazione.

Un vero database è una semplice raccolta strutturata di dati. Ci sono molte varietà di database, ma quelli più popolari usano in assoluto "Structured Query Language" (linguaggio di interrogazione strutturato) o SQL come linguaggio impiegato per l'accesso e il controllo. Ci sono molte implementazioni di database SQL, ma SQLite è in assoluto il più popolare. La scelta del database dipende dall'applicazione; se è in rete o potrebbe coinvolgere diversi processi di upload simultanei, allora SQLite non sarebbe consigliato.

Comunque, nella 'fascia bassa', senza funzioni di rete e con pochi processi di update simultanei, SQLite ha diversi vantaggi, quali la configurazione assolutamente pari a zero, scarso ingombro di memoria e dà persino una dimensione massima del database di circa 2 TeraByte. Sostiene di occupare circa 350 KByte di memoria. Quindi SQLite è ideale per ogni PC. È (probabilmente) il database disponibile più largamente usato e succede proprio perché è open source. Potrebbe essere in uso sul vostro cellulare...

Dal nostro database relazionale possiamo pretendere:

- Strutture di dati complesse;
- Facilità d'uso;
- Accesso semplice da ogni linguaggio di programmazione;
- Le istruzioni del database dovrebbero essere in un linguaggio simile all'inglese;
- Atomicità: se una transazione esegue aggiornamenti multipli a molteplici file, o li esegue tutti (se ci riesce) oppure non ne esegue nessuno (se fallisce);

Fortunatamente (per noi) i database relazionali sono stati

inventati diverso tempo fa (negli anni '70), insieme a un linguaggio semplice, SQL, con il quale controllarli e accederci. Tutte le versioni di SQL sono ampiamente uniformate, quindi dobbiamo impararlo solo una volta.

Un esempio di una semplice istruzione SQL (per inserire alcuni dati in un database):

```
INSERT INTO table1
VALUES (250,84, 'La svelta volpe
bruna scavalcò con un balzo il
cane pigro');
```

Un comando SQL inizia con un verbo, seguito possibilmente da alcuni aggettivi qualificativi e termina sempre con il punto e virgola. Ho seguito una convenzione comune di scrivere le parole chiavi SQL in maiuscolo.

Oltre all'aspetto di SQLite della configurazione pari a zero, c'è un ulteriore vantaggio per i neofiti SQL: Firefox utilizza SQLite per gestire la cache interna, i segnalibri, la cronologia ecc. Quindi Firefox ha ritenuto utile scrivere un'estensione grafica che rende molto facile prototipizzare e creare il proprio database SQLite.

Virtualmente ogni linguaggio di programmazione supporta SQL, potete anche eseguire il programma dalla linea di comando, sebbene dovrete prototipare il vostro database in maniera semplice. Vi fornirò uno o due facili esempi d'uso con Python.

Spero che usiate Firefox come browser, poiché è necessario installare un'estensione (SQLite Manager 0.7.7) al fine di caricare un'interfaccia grafica completa che permetterà l'inserimento, l'esecuzione e la verifica del proprio SQL. Una volta che vi piace ciò che vedete, potete trasferire le istruzioni SQL al vostro linguaggio di programmazione preferito, che potrebbe essere qualunque da BASH a BASIC.

Per aggiungere l'estensione del caso a Firefox:

- Dal menù di Firefox fare clic su Strumenti -> Componenti aggiuntivi.
- Nella casella di ricerca inserire SQLite Manager; dovrete vedere una sola voce.
- Fare clic su di essa e dovrete vedere una finestra di dialogo che vi chiede conferma della vostra decisione:



Sarà necessario riavviare Firefox per abilitarlo.

Siamo ora pronti per procedere, ma dovremmo fare un po' di progettazione di database prima di immergerci.

Un database SQL ha una struttura molto semplice: consiste di un certo numero di tabelle che assomigliano molto a un foglio di calcolo; hanno un certo numero di colonne prefissato (definito quando viene creata la tabella) e un numero illimitato di righe.

Non ci sono in effetti etichette di riga; si usano i dati stessi per collegare i dati di una riga di una tabella con i dati di una riga di un'altra tabella. Non ci sono limiti nel numero di tabelle, sebbene raramente tale numero diventa troppo grande.

Ciò probabilmente suscita domande su come può lavorare

efficientemente un ampio database. Non solca propriamente attraverso ammassi di dati (sebbene può succedere con una cattiva progettazione). Dietro le quinte, SQL mantiene un certo numero di indici, alcuni creati automaticamente e alcuni opzionali creati dall'utente. Molte operazioni dei database sono semplici operazioni su tali efficienti indici.

Vale la pena sottolineare che un database SQLite è archiviato in un singolo grande file, che rende le copie di sicurezza (molto importante) un compito particolarmente facile.

L'APPLICAZIONE

Un esempio fittizio: supponiamo di avere un gruppo di studenti e che ognuno dovrà sostenere un certo numero di esami. Ci serve di registrare gli esami sostenuti, il nome dello studente e i dettagli dell'indirizzo (in modo da sapere dove inviare i risultati). Poniamo molto l'accento sulla semplicità!

Ho tentato di seguire una semplice convenzione sui nomi: mettere il prefisso 'T' nel nome delle tabelle, mettere in minuscolo i nomi delle colonne e mettere in maiuscolo le dichiarazioni SQL.

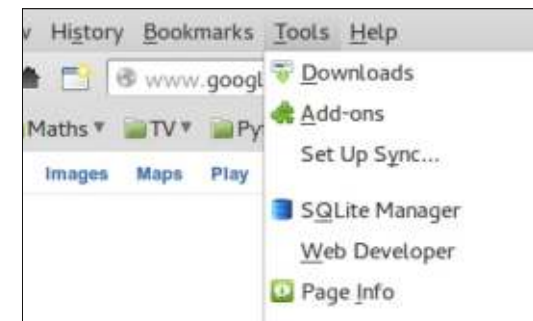
Dovremmo creare quattro tabelle:
Tstudent (una riga per studente)
Taddress (una riga per ogni riga di indirizzo per studente)
Texam_name (una riga per ogni esame preparato, una lista di titoli di esami)
Texams (una riga per studente per esame effettuato)

Notate che avremmo potuto memorizzare l'indirizzo nella tabella Tstudent come un numero predefinito di campi, ma quanti? È inevitabile che qualcuno necessiti di più linee per il proprio indirizzo di quelle preventivate.

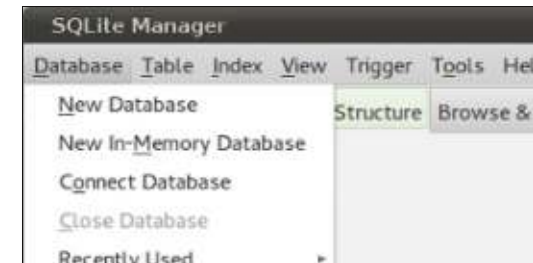
Questo processo mediante il quale un campo ripetuto è spostato in una tabella sussidiaria è un esempio di 'normalizzazione' ed è una caratteristica importante nella progettazione di database.

Un analogo ragionamento giustifica la creazione di Texam_name poiché non vogliamo essere obbligati a reinserire l'intero titolo dell'esame per ciascun studente, possiamo semplicemente inserire un identificatore dell'esame.

Innanzitutto dobbiamo creare il database, quindi è tempo di lanciare Firefox e, dal suo menù, fate clic su

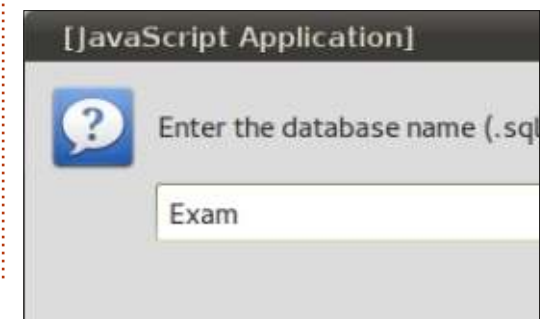


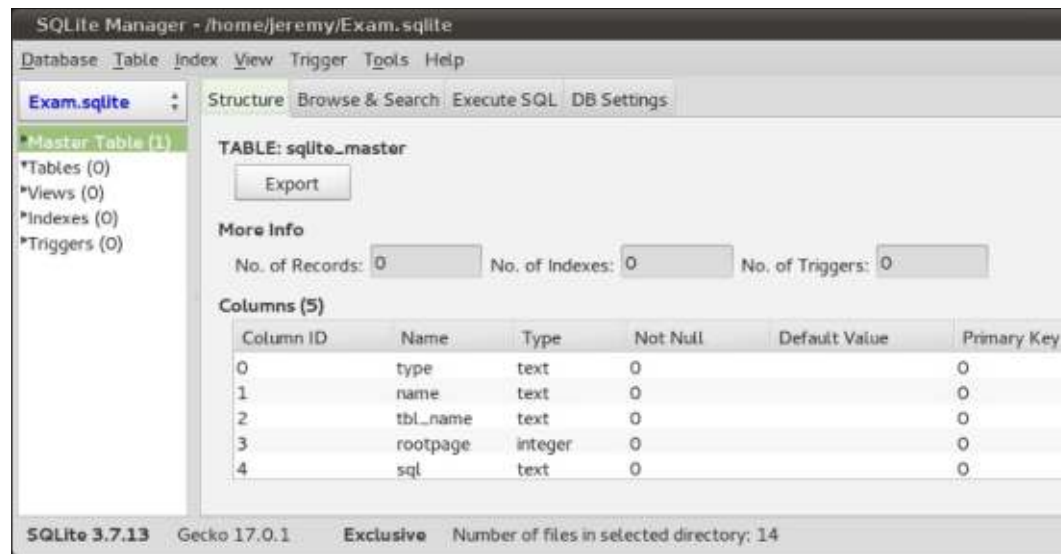
Strumenti -> SQLite Manager.



Vi verrà presentata un schermata con uno scarno aspetto, scegliete quindi Database dal menù e fate clic sulla voce 'Nuovo Database':

Chiameremo il database 'Exam', quindi inserite Exam nella finestra di dialogo, il sistema aggiungerà .sqlite alla fine e vi chiederà di scegliere una cartella in cui inserirlo. Suggestisco di





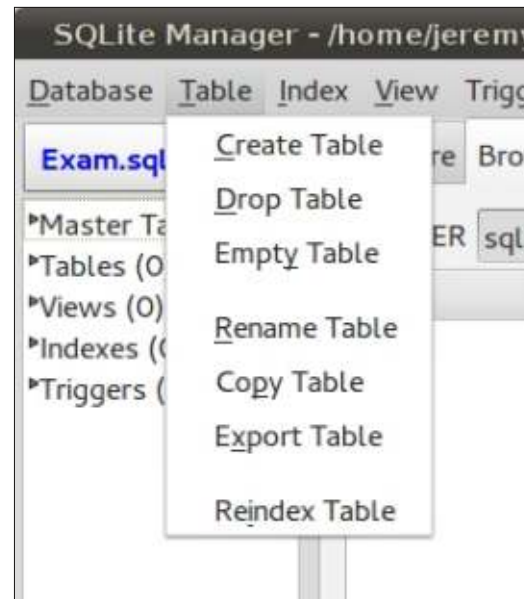
scegliere la propria cartella Home.

Questo ci dà un primo aspetto della schermata piuttosto complicato (mostrato sopra):

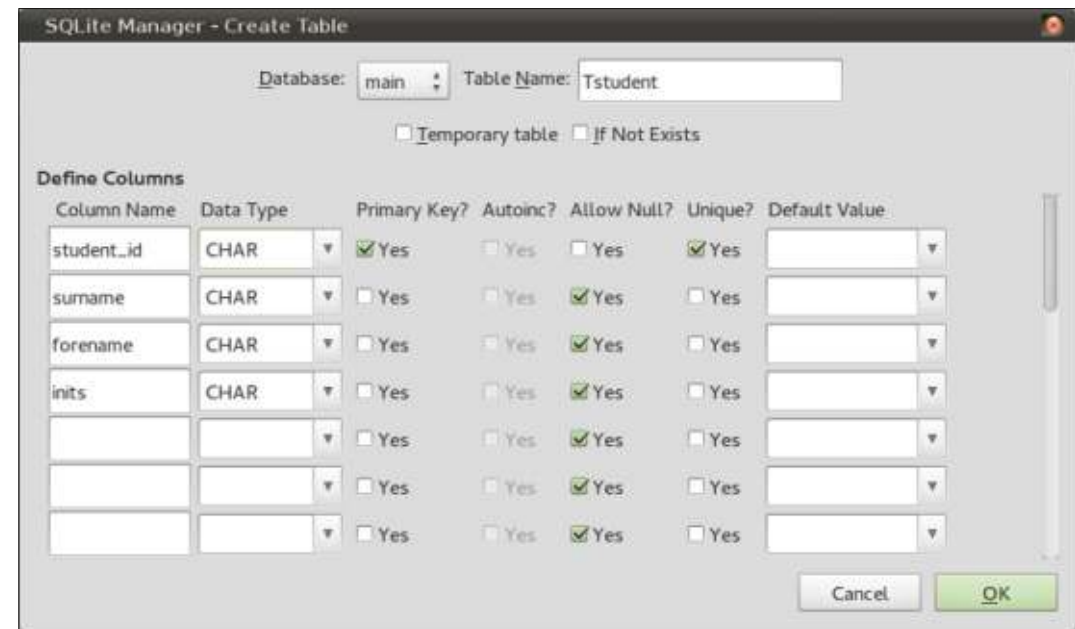
Il motivo di tale complicato aspetto dello schermo è che SQLite crea il proprio database per appoggiarci i metadati delle nostre tabelle e qualsiasi relazione tra esse. Ciò viene mantenuto internamente da SQLite e abbiamo un accesso relativamente scarso a esso.

Quindi è tempo di creare la nostra prima tabella. In pratica, è una buona idea definirla su carta prima di inserirla nel computer poiché raramente c'è un modo assolutamente 'corretto' di progettare queste cose.

Tstudent avrà quattro colonne (che sono talvolta chiamate campi).



Questo elenca tutte le più



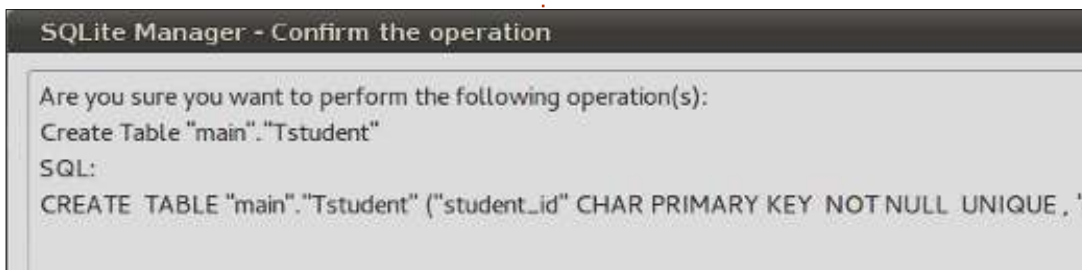
importanti operazioni che possiamo fare alle tabelle (Drop è il lessico SQL per cancellare una tabella).

Vogliamo creare una tabella; quindi procediamo e ci viene presentato un modulo per definire la nostra tabella (mostrato sopra).

SQLite è diverso dagli altri database SQL in quanto ci sono poche differenti classi di dati

(INTEGER, REAL, TEXT, NULL e BLOB); non viene menzionata nessuna dimensione quindi SQLite userà solo lo spazio necessario. Un dato BLOB (Binary Large Object) è una qualsiasi raccolta di dati binari memorizzati come singola entità.

Ci verrà chiesto di confermare che siamo realmente intenzionati a creare la nostra tabella e ci verrà mostrato come si presenterà l'istruzione SQL



che la realizzerà.

Quindi ora abbiamo una tabella opportunamente formattata, ma deve essere ancora riempita con i dati.

Il campo `student_id` necessita di alcune spiegazioni; lo abbiamo definito come 'Primary Key' (chiave primaria), che abbiamo specificato essere 'Unique' (unica). Qui la chiave `student_id` è usata come un riferimento alle informazioni di un singolo studente in questa e in altre tabelle. Specificando la proprietà 'Unique', il database rifiuterà ogni tentativo di aggiungere una colonna con un valore duplicato in `student_id`.

Le chiavi primarie possono consistere in più di una colonna, per esempio potremmo insistere che la combinazione di (cognome, nome) sia la nostra chiave primaria, ma questo non permetterebbe di iscrivere due studenti con la stessa combinazione di nomi. Ogni chiave primaria induce SQLite a mantenere un indice.

È solito, ma non necessario, che una chiave primaria abbia la parola chiave Unique.

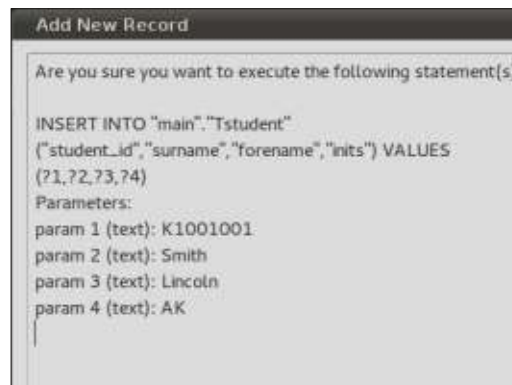
Quantunque abbiamo menzionato la chiave primaria, queste sono realmente l'unico tipo di chiave da

considerare. Va ricordato che c'è un concetto piuttosto utile di un qualcosa chiamato "chiave esterna" e daremo successivamente un esempio della sua utilità.

Possiamo ora iscrivere alcuni studenti (uno alla volta). La scuola ha deciso che il campo `student_id` debba essere stampato su tutta la documentazione e consisterà in una lettera seguita da sette cifre. Questa è un'importante restrizione che dovrebbe (e potrebbe essere) controllata dal database. Tuttavia, per amore della semplicità, assumeremo che sia correttamente gestita dal programma utente.

Selezioniamo la tabella Tstudent e

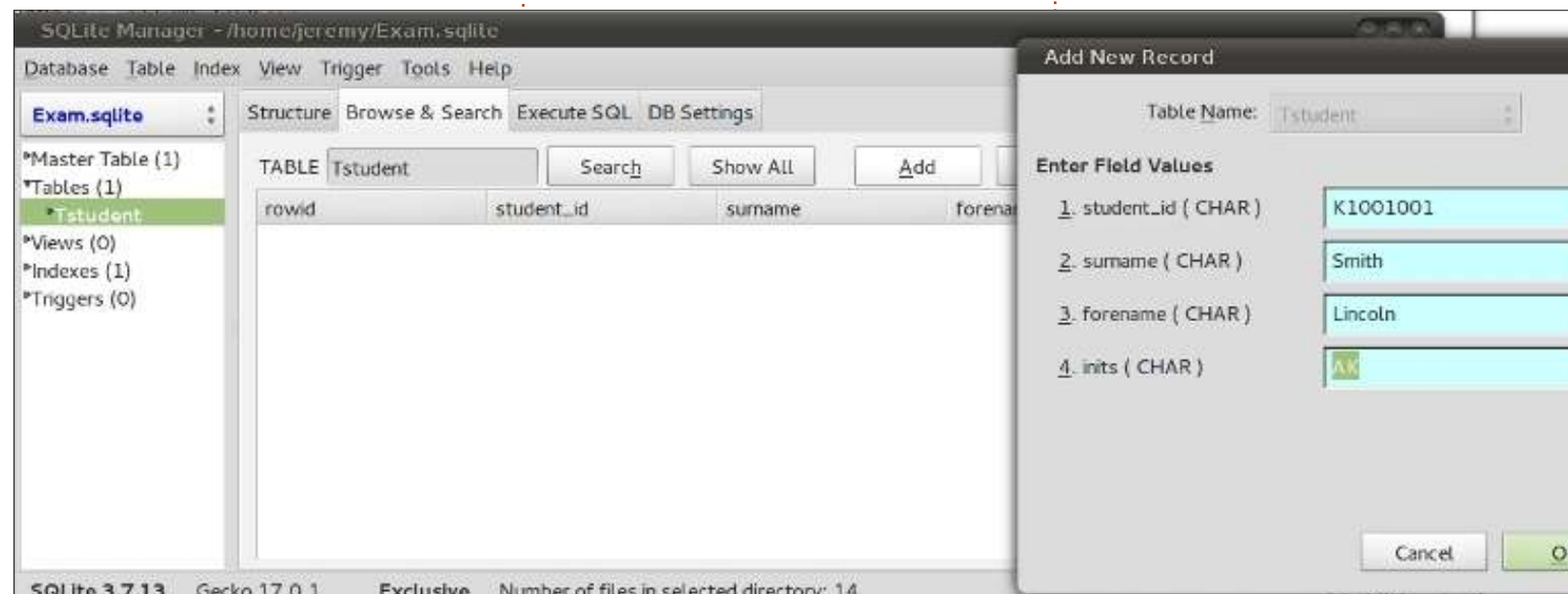
prendiamo l'opzione 'Add':



Dopo aver inserito i dati, il sistema ci mostrerà l'appropriata dichiarazione SQL per aggiungere una riga, per la conferma.

Comunque, inserire i dati una riga alla volta porterà il database a

prestazioni molto scarse. Poiché non abbiamo specificato quante istruzioni SQL formano un'unità di transazione logica, SQLite presume che la singola linea d'istruzione INSERT sia un'intera transazione. Il sistema necessita di bloccare il database a fronte di un aggiornamento, controllare che non ci sia una riga preesistente con la stessa chiave unica, scrivere la riga di dati e ripulire i dati dal disco per assicurare l'integrità del database. Tutte queste attività probabilmente richiederanno un paio di giri del disco rigido. Abbiamo guadagnato 'atomicità' (una riga non viene mai scritta parzialmente) ma soffriamo di una grande penalizzazione delle prestazioni nei tempi di attesa del disco.



HOWTO - INTRODUZIONE A SQLITE

La soluzione sta nell'effettuare un certo numero di aggiornamenti nel database come fosse una sola transazione logica. Facciamo semplicemente un po' più di lavoro e spendiamo poco tempo aspettando che il disco risponda.

Marchiamo l'inizio e la fine della transazione con le istruzioni SQL

```
BEGIN TRANSACTION;  
..  
..  
COMMIT;
```

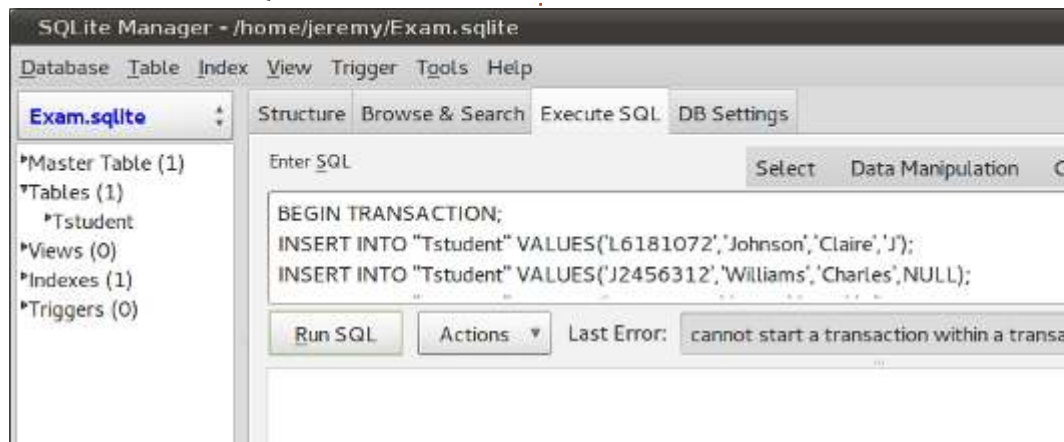
Possiamo inserire qualsiasi ragionevole numero di dichiarazioni (migliaia) che abbiano senso, coprendo molteplici tabelle e svariate operazioni. Quando raggiungiamo la dichiarazione COMMIT, il database può essere considerato correttamente aggiornato. In alternativa, se accade un errore in un punto intermedio (o inviamo il comando ROLLBACK), il database si ripristina allo stato in cui era prima dell'inizio della transazione.

Quindi, aggiungiamo qualche studente in più (sappiamo che vogliamo eseguire un po' di SQL e l'opzione "Data manipulation" sembra la più appropriata).

Otteniamo una richiesta di

```
INSERT INTO  
nomeTabella  
[ (elenco-colonne) ]  
VALUES (elenco-  
valori)
```

Tenendo a mente il nostro fortunato tentativo a 'riga singola', sembra ragionevole tentare di incollare i seguenti pezzi di SQL nella scheda "Execute SQL".



È abbastanza lungo, ma è solo un ammasso di codice ripetitivo (mostrato in alto a destra).

Uno di quei nomi è una persona

```
BEGIN TRANSACTION;  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('L6181072','Johnson','Claire','J');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('J2456312','Williams','Charles',NULL);  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('M1234700','Jones','Joan','A');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('K1348221','Brown','Dennis','');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('J9274173','Moore','Linda','S');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('L4522786','Taylor','Percy','ABC');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('L3665921','Anderson','Janet',NULL);  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('M2287567','Garcia','Carmen','G');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('L7234219','Martinez',NULL,'');  
INSERT INTO "Tstudent" VALUES('J8445578','Montagu-Stuart-Wortley-Mackenzie','Edward',NULL);  
COMMIT;
```

reale (mostrato in alto).

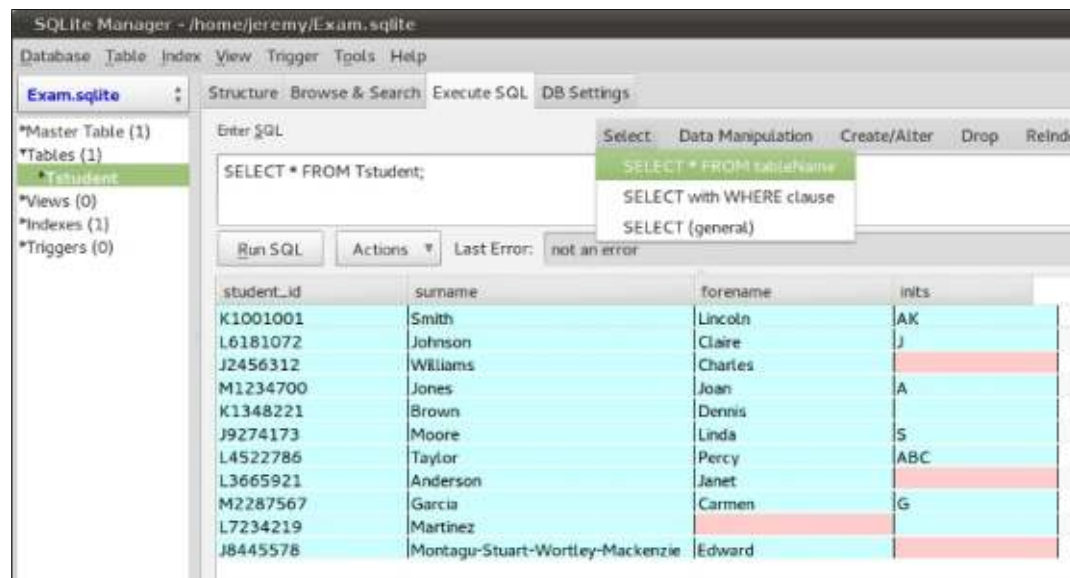
Tuttavia, quando tentiamo di eseguire questa porzione di SQL, otteniamo:

```
SQLiteManager: BEGIN TRANSACTION; [ cannot start a transaction within a transaction ]  
Exception Name: NS_ERROR_FAILURE  
Exception Message: Component returned failure code: 0x80004005 (NS_ERROR_FAILURE)  
[mozIStorageStatement.execute]
```

Ciò è inatteso, ma si scopre che Firefox provvede sempre a inserire le istruzioni BEGIN e COMMIT in qualsiasi SQL che esegue. L'errore dice (correttamente) che non possiamo annidare transazioni.

Nessun linguaggio di programmazione avrebbe fatto ciò per voi; in una situazione di vita reale vorreste intercettare alcuni errori per correggerli o semplicemente per accettarli come errori che non possono causare il fallimento della transazione.

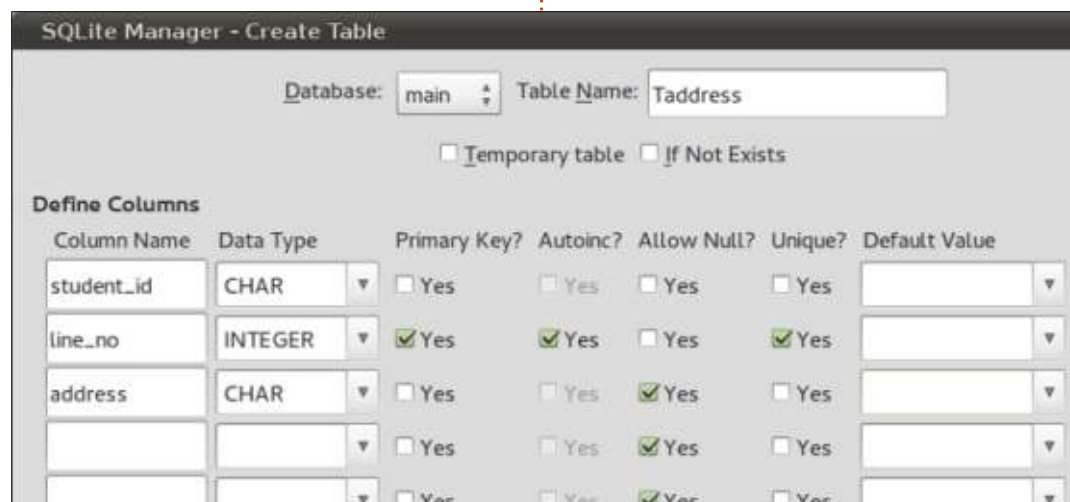
In questo caso, basta rimuovere le istruzioni BEGIN e COMMIT e funzionerà perfettamente. C'è un comando SQL molto semplice per mostrare tutte le righe e le colonne di una tabella, quindi lo eseguiamo per verificare che la nostra tabella contenga le 'giuste cose' (mostrato nella prossima pagina, in alto a



sinistra).

Finora abbiamo creato solo una tabella. È solo quando abbiamo diverse tabelle che possiamo mappare le relazioni tra loro. Sarete contenti di sapere che il componente aggiuntivo di Firefox permette di importare un

carico di dati iniziale se li avete nelle appropriate fonti CSV, XML o SQL; è inoltre possibile anche esportare una tabella in uno di questi tipi di file. Dobbiamo ancora scrivere le istruzioni SQL per creare le tabelle, ma possiamo importare la nostra base di dati da fogli di calcolo.



Per Taddress dovremo specificare le colonne come di seguito:

Notare che potremmo dover specificare DUE colonne per la nostra chiave primaria e il corrispondente comando SQL generato dovrebbe essere:

```
CREATE TABLE "Taddress"
("student_id" CHAR NOT NULL
UNIQUE , "line_no" INTEGER NOT
NULL UNIQUE , "address" CHAR,
PRIMARY KEY ("student_id",
"line_no"));
```

Comunque, scegliamo di usare una caratteristica di SQLite, purché ci sia solo una colonna a chiave primaria e che sia di tipo INTEGER, possiamo chiedere che sia auto-incrementale a ogni scrittura sulla tabella. Potreste aver notato che una colonna (chiamata rowid) è stata inserita automaticamente in ciascuna riga della tabella; utilizzando l'auto-incremento otteniamo una sequenza crescente di numeri di linea (possibilmente con spazi in mezzo).

Poiché non avrebbe senso permettere gli inserimenti degli indirizzi di qualcuno che non è nella tabella Tstudent, dobbiamo prevenire tale comportamento. Tale problema è descritto come un 'problema di integrità referenziale' e potrebbe

essere prevenuto con un pertinente codice di programmazione. Tuttavia, il problema è veramente intrinseco nella progettazione del nostro database e un database con una dozzina di tabelle soffrirebbe di molti più problemi di integrità referenziale.

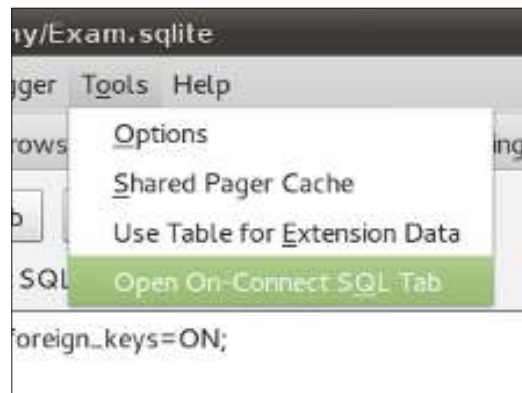
La soluzione sta nell'inserire le regole per i dati nel database, così che il database possa imporre l'integrità dei dati (notare che sebbene sia stato usato lo stesso nome student_id in entrambi le tabelle Tstudent e Taddress, non significa ci sia una connessione implicita tra le due tabelle).

Questa è la situazione a cui si alludeva in precedenza di una 'chiave esterna'; qui vorremmo che ogni tentativo di aggiornare Taddress controlli che student_id esista già in Tstudent. Possiamo pensare a Tstudent come se fosse il 'genitore' mentre le corrispondenti righe di indirizzi multipli sono le voci 'figlie'. Potrebbero succedere potenziali problemi se dovessimo eliminare una riga dal genitore, ma possiamo dare istruzioni al database per cancellare automaticamente tutte le voci figlie.

Sfortunatamente, l'interfaccia grafica di Firefox non supporta la generazione di SQL per le chiavi

HOWTO - INTRODUZIONE A SQLITE

esterne. Inoltre, ha effettivamente



disabilitato il controllo per le chiavi esterne (in modo predefinito), che si può facilmente sistemare dicendo a Firefox di eseguire il comando per abilitarle!

È importante digitare correttamente `PRAGMA foreign_keys=ON;` e premere salva. Bisogna farlo solo una volta per ciascun database creato, poiché le future connessioni al database avvieranno automaticamente tale comando `PRAGMA`.

La sintassi corretta per specificare la chiave esterna può essere abbastanza complicata. Con un po' di pratica, è semplice; quanto segue sistemerà la situazione:

```
DROP TABLE "Taddress" ;
delete the existing table and
data...
```

```
CREATE TABLE "Taddress"
("student_id" CHAR NOT
NULL,"line_no" INTEGER PRIMARY
KEY AUTOINCREMENT NOT
NULL,"address" CHAR, FOREIGN
KEY("student_id") REFERENCES
Tstudent ("student_id") ON
DELETE CASCADE);
```

Ciò causerà aggiornamenti per verificare che `FOREIGN KEY("student_id")` (in `Taddress`) `REFERENCES` (corrisponda) nella tabella `Tstudent` (`"student_id"` column). La frase `ON DELETE CASCADE` comporterà che qualsiasi cancellazione di uno studente nel genitore (`Tstudent`) cancellerà tutte le rilevanti istanze da `Taddress`.

Possiamo riassumere le principali costrizioni che possiamo imporre in una colonna:

- NOT NULL
- UNIQUE
- PRIMARY KEY
- FOREIGN KEY
- CHECK e.g. `CHECK(price > 0)`

A screenshot of a 'Add New Record' dialog box. It has a 'Table Name' field containing 'Taddress'. Below it, there's a section 'Enter Field Values' with three rows: 1. 'student_id (CHAR)' with the value 'X1234567'; 2. 'line_no (INTEGER)' with the value '222'; 3. 'address (CHAR)' with the value 'A valid address'.

- `DEFAULT` (il valore da utilizzare se non ne viene fornito nessuno).

Possiamo provare ad aggiungere una linea di indirizzo per una studente che non esiste (in basso a sinistra).

Notare che sono necessari solo due parametri d'inserimento.

Questo dà un messaggio di errore, 'foreign keys constraint failed' (vincolo sulla chiave esterna fallito).

Un tentativo di aggiungere uno studente valido riuscirà.

A screenshot of a 'Add New Record' dialog box. It contains a text area with the following SQL statement: `INSERT INTO "main"."Taddress" ("student_id","line_no","address") VALUES`. Below the text area, it says 'Parameters:' followed by 'param 1 (text): X1234567' and 'param 2 (text): A valid address'.

Non ci interessa realmente se il numero di riga dell'indirizzo è 1, 2, 3, ... o no, basta che sia crescente. Abbiamo predisposto il database per farlo, risparmiando un po' di lavoro nel

```
#!/usr/bin/python3.2
# -*- coding: utf-8 -*-
import sqlite3 as lite
import sys
valid_data = [('K1348221', None, 'Radio Free Albemuth'),
              ('K1348221', None, 'VALIS'),
              ('M1234700', None, '27 High Street'),
              ('M1234700', None, 'Somewhere Town'),
              ('M1234700', None, 'United Kingdom')]

con = None
con = lite.connect('Exam.sqlite') # Make connection with
database
if con:
    con.execute('BEGIN TRANSACTION;')
    con.executemany('INSERT INTO Taddress VALUES(?,?,?);',
valid_data)
    con.commit()
    con.close() # Disconnect from database
```


HOWTO - INTRODUZIONE A SQLITE

programma.

Un semplice esempio (in Python) per aggiungere giusto alcune linee di indirizzo (pagina precedente, in basso a destra).

Notare che l'interfaccia converte il 'None' di Python nel 'Null' di SQL, non c'è la gestione degli errori e la sequenza dei numeri delle linee di indirizzo è generata (correttamente) dal database.

Ora necessitiamo di creare una nuova, semplicissima, tabella che sarà un 'file di codici'; associa codici esame con i loro titoli. Poiché è così facile, possiamo semplicemente digitarlo nell'area 'Execute SQL' senza alcun sollecito.

```
CREATE TABLE Texam_name
```

```
(exam_id CHAR PRIMARY KEY NOT  
NULL UNIQUE, exam_title CHAR);
```

Poiché abbiamo disponibili i dati, dovremmo caricare quelli iniziali da un file CSV (creato da un foglio di calcolo):

Abbiamo ora un certo numero di tabelle e siamo nella posizione di usare una delle più potenti caratteristiche di SQL, quando combiniamo insieme due o più tabelle. Per farlo usiamo la parola chiave JOIN (unione - N.d.T.). Sono disponibili due principali varietà di JOIN; in assoluto il più comune tipo di JOIN è quello a colonne corrispondenti (tecnicamente INNER JOIN). Potete indovinare il nome dell'altro tipo di JOIN!

Quando specifichiamo la nostra JOIN, un problema che a volte può capitare è di usare lo stesso nome per

una colonna in due tabelle, ma forse ha un diverso significato, nel qual caso bisogna precisare il nome della colonna tramite il nome della tabella. Ecco un esempio:

```
SELECT surname, forename,  
address FROM Tstudent AS S  
JOIN Taddress AS A  
ON S.student_id =  
A.student_id;
```

(le linee multiple sono puramente per la leggibilità). Inseriamolo nella sezione 'Execute SQL': Notare la opzionale ridenominazione temporanea delle tabelle da nomi a lettera singola, prettamente in modo che la piena qualificazione dei nomi di campo sia abbreviata. Non abbiamo molti dati nel nostro database, quindi somiglia a quanto mostrato di seguito.

Succede frequentemente di abituarci a creare nomi nuovi per le stesse cose, quindi di fatto il nostro

student_id significa la stessa cosa nelle due tabelle. Come scorciatoia abbiamo l'idea di un 'NATURAL JOIN', dove ogni nome corrispondente è supposto essere necessario per essere confrontato; quindi un equivalente della precedente JOIN è:

```
SELECT surname, forename,  
address FROM Tstudent  
  
NATURAL JOIN Taddress;
```

Notare che una NATURAL JOIN può dare risultati inaspettati se vengono aggiunte colonne in più alla tabella in un momento successivo.

Se ci aspettiamo di voler usare periodicamente la nostra lista di indirizzi, allora dovremmo creare una View - Vista N.d.T. - (usando la nostra istruzione SELECT in alto). Non c'è appesantimento nel farlo, poiché è solo un'istruzione su come visualizzare le tabelle esistenti. Comunque, è



HOWTO - INTRODUZIONE A SQLITE

importante realizzarla per le stesse ragioni, solo le tabelle possono essere aggiornate; le viste sono solo un riflesso dello stato attuale delle tabelle; i dati nelle viste non possono essere aggiornati.

Possiamo anche creare legami che sono delle JOIN di una tabella con se stessa, per creare viste di una singola tabella, magari per nascondere un pezzo di SQL particolarmente complesso. È inoltre possibile collegare più di due tabelle in un'istruzione, ma poi le cose tendono a complicarsi.

Se abbiamo un database molto grande, molte migliaia di righe in diverse tabelle, le prestazioni ne soffriranno. In questo caso, dovremmo osservare come usiamo il database, specialmente rispetto alle JOIN e specificare l'opzione per l'indice 'Create index'. È un po' come velocizzare un'interrogazione (anche detta 'query' - N.d.T.) penalizzando lievemente gli aggiornamenti del database (dobbiamo mantenere ciascun indice addizionale).

L'ultima importante funzione che può essere usata è la funzione TRIGGER (innesco - N.d.T.), in cui è auspicabile che alcuni eventi del database 'inneschino' una sequenza di

azioni. Questo è davvero un argomento piuttosto avanzato e lo rinvierò altrove.

Abbiamo ancora un'ultima tabella da costruire, quella che collega gli studenti ai loro esami.

`Texams student_id exam_id score`

Il punteggio dell'esame sarà zero se non lo hanno ancora sostenuto. Per accedere al punteggio, la combinazione di student_id con exam_id deve essere unica (chiave primaria). Questo è un caso un po' complicato, perché non dobbiamo permettere a uno studente di fare lo stesso esame due volte, ma la struttura dei dati indica che ci serve accettare student_id e exam_id duplicati, ma

dobbiamo respingere qualsiasi combinazione dei due che non sia unica. Questa è una situazione dove una chiave primaria composta ha l'effetto che vogliamo.

Quindi Firefox produce:

```
CREATE TABLE "Texams"
("student_id" CHAR NOT NULL,
"exam_id" CHAR NOT NULL,
"score" INTEGER DEFAULT 0,
PRIMARY KEY ("student_id",
"exam_id"))
```

Dovremmo effettivamente dichiarare student_id come chiave esterna così che sia validata rispetto a Tstudent e in maniera simile exam_id dovrebbe essere una chiave esterna per essere validata rispetto a Texam_name. Quindi cancelliamo

(usando DROP Texams) ed eseguiamo il seguente SQL; come potete vedere, è effettivamente simile ai nostri precedenti incontri con le chiavi esterne.

```
CREATE TABLE "Texams"
("student_id" CHAR NOT NULL,
"exam_id" CHAR NOT NULL,
"score" INTEGER DEFAULT 0,
CHECK (score >= 0),

PRIMARY KEY ("student_id",
"exam_id"),

FOREIGN KEY("student_id")
REFERENCES Tstudent
("student_id"),

FOREIGN KEY("exam_id")
REFERENCES Texam_name
("exam_id"));
```

(In realtà non è del tutto corretto poiché SQLite permette ai valori di caratteri di essere memorizzati in colonne numeriche, per cui la funzione CHECK non funzionerà correttamente; potremmo sistemare ciò con una più complicata istruzione CHECK, ma non aggiungerebbe nulla alla leggibilità. Quindi la lasceremo sola).

Possiamo inserire tutti i casi di prova usando INSERT e tutti dovrebbero funzionare bene.

Con la nostra ultima tabella siamo nella posizione di fare qualcosa di caratteristico. La scuola ha alcune

Column Name	Data Type	Primary Key?	Autoinc?	Allow Null?	Unique?	Default Value
student_id	CHAR	☒ Yes	☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	
exam_id	CHAR	☒ Yes	☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	
score	INTEGER	☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	☐ Yes	0
		☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	☐ Yes	
		☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	☐ Yes	
		☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	☐ Yes	
		☐ Yes	☐ Yes	☒ Yes	☐ Yes	

HOWTO - INTRODUZIONE A SQLITE

regole piuttosto arbitrarie, che cambiano di volta in volta, quindi non hanno realmente bisogno di essere imposte nel database. Per esempio: "Nessuno studente può registrarsi per l'esame M829 senza conseguire precedentemente il nulla osta nel M823". Questo è facile da realizzare in SQL con un po' di risolutezza nel programma.

Come sottile variazione, ho fornito una versione che si avvia nello schermo del terminale; potrebbe essere facile da convertire in uno script BASH. Molti programmi possono avere il database aperto, simultaneamente.

```
jeremy@HECTOR:~$ # An example
where student K1001001 wants to
enroll on M829
```

```
jeremy@HECTOR:~$ sqlite3
Exam.sqlite # Open database
```

```
SQLite version 3.7.9 2011-11-01
00:52:41
```

```
Enter ".help" for instructions
```

```
Enter SQL statements terminated
with a ";"
```

```
sqlite> SELECT count(*) FROM
Texams WHERE ("student_id" =
"K1001001" AND
```

```
...> "exam_id" = "M823" AND
"score" >= 40 );
```

```
1
```

```
sqlite> INSERT INTO Texams
VALUES ("K1001001", "M829", 0);
```

```
sqlite> .exit
```

```
jeremy@HECTOR:~$
```

La funzione SELECT count (*) ... è un esempio di una delle tante funzioni 'aggregate' incorporate - qui il numero di colonne che soddisfano la condizione nella clausola WHERE, che in questo caso viene restituito un valore di '1'. Quindi possiamo aggiungere una riga (con un punteggio di zero) per M829.

Vi darò una serie di riferimenti per un uso più avanzato, ma anche se volete solo un singolo file chiave o due, forse per una rubrica, un database è un grande anticipo su alcune complesse soluzioni di codifica.

Riferimenti:

<http://www.sqlite.org/docs.html> - Il riferimento completo; non un tutorial.

<http://zetcode.com/databases/sqlitetutorial/> - Un tutorial SQL molto conciso.

<http://zetcode.com/db/sqlitepythontutorial/> - Python.

<http://zetcode.com/databases/sqlitephptutorial/> - versione PHP.

<http://zetcode.com/db/sqliteperltutorial/> - Perl.

<http://zetcode.com/db/sqliteruby/> - Ruby.

<http://zetcode.com/db/sqlitecsharp/> - C#.

<http://zetcode.com/db/sqlitevb/> - Visual Basic.

http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_relational_database_management_systems - solo di interesse generale.



Jeremy ha iniziato la sua carriera con i computer su un ICL 1900, passando successivamente su un IBM System 38 e i suoi discendenti (le macchine AS400 e i-series) e da allora ha preso il pensionamento anticipato.



Il Podcast Ubuntu copre tutte le ultime notizie e novità che si presentano agli utenti di Ubuntu Linux e ai fan del Software Libero in generale. La rassegna è rivolta tanto all'utente più fresco quanto al programmatore più esperto. Le nostre discussioni riguardano lo sviluppo di Ubuntu ma non sono eccessivamente tecniche. Siamo abbastanza fortunati da avere qualche gradito ospite nello show a passarci novità di prima mano sugli ultimi eccitanti sviluppi a cui stanno lavorando, in modo comprensibile a tutti! Parliamo inoltre della comunità Ubuntu e di cosa le interessa.

Lo show è presentato dai membri della comunità Ubuntu Linux del Regno Unito. Ed essendo coperta dal Codice di condotta di Ubuntu è adatta a tutti.

Lo show è trasmesso live ogni due settimane il martedì sera (ora inglese) ed è disponibile per il download il giorno seguente.

podcast.ubuntu-uk.org



HOW-TO

Scritto da Nicholas Kopakakis

Blender - Parte 6a

Come predefinito, Blender utilizza il suo motore di render proprietario chiamato Blender Render, ma personalmente preferisco "Cycles". È incluso come un add-on dalla versione 2.64 (ora siamo alla 2.67) e io lo trovo fantastico perché, tra le altre cose, si possono apprezzare i risultati di rendering dei propri modelli in tempo reale!

Ma andiamo per ordine. Trovate in alto nella finestra di Blender il pulsante a discesa che riporta la dicitura "Blender Render".



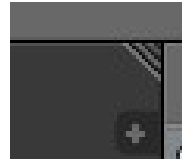
Premetelo per aprire il menu e selezionate "Cycles Render".



Ora sistemiamo la nostra finestra per avalarci del motore di rendering interattivo cycles.

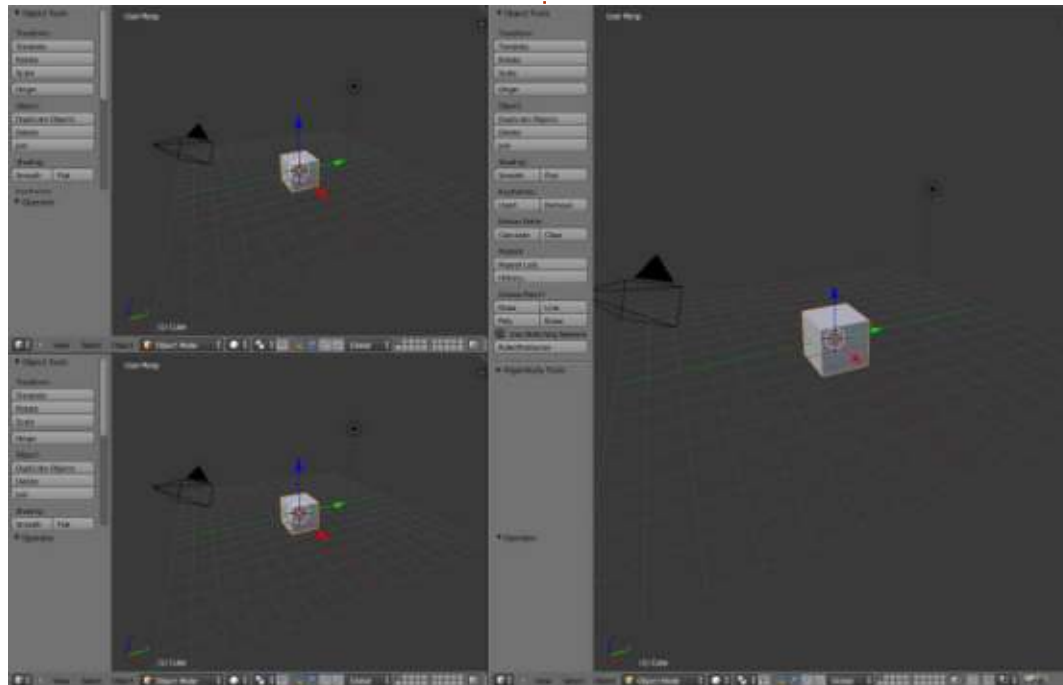
Nell'angolo in alto a destra della finestra della vista 3D (finestra principale),

premete il TSM e trascinate il mouse per creare una nuova finestra 3D.

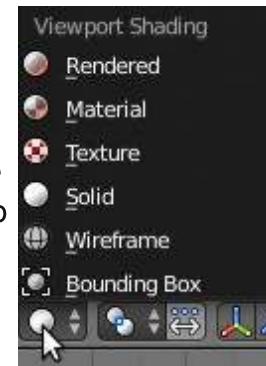


Quindi fate la stessa cosa con la finestra sinistra che avete ora, ma questa volta trascinate il mouse verso il basso per creare la terza finestra. Dovreste avere qualcosa simile all'immagine sotto.

Muovete il mouse sulla finestra in alto a sinistra, e premete lo 0 del tastierino numerico per impostare la visuale Camera.



Nella finestra in basso a sinistra, invece, premete la piccola sfera bianca affianco al pulsante di modalità oggetto per visualizzare il menu Viewport Shading.



Dal menu selezionate "Rendered".

Ora, ciò che sta succedendo in realtà è che, in questa finestra, il motore di render di Cycles crea "al volo" un'immagine

fotorealistica del vostro modello. Potete navigare in questa finestra, potete ingrandire o rimpicciolire usando la rotella del mouse oppure + e - del tastierino numerico, potete traslare la vista tenendo premuto il stasto Shift e muovendo il mouse, ruotare la vista tenendo premuto il tasto centrale del mouse mentre lo si muove e, in generale, fare qualsiasi movimento della vista che abbiamo esaminato nella prima parte di questi articoli (FCM #68).

È il momento buono per salvare la vostra configurazione di finestre. Sulla barra d'intestazione Info (quella che normalmente è in alto nella finestra), focalizzate l'attenzione sul pulsante della visuale che reca la scritta "Default" (chiamato così in maniera un po' stupida, dato che ci sono un bel po' di configurazioni



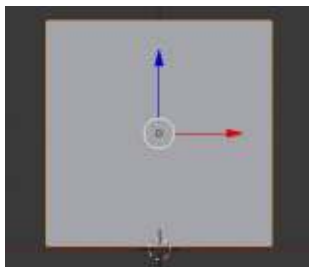
chiamate Default in Blender).

Facendo clic sulla piccola icona sulla sinistra (il quadratino rosso), potete fare una selezione da una lista di configurazioni predefinite. Premete il pulsante + affianco a Default. Apparirà il valore "Default.001". Rinominatelo con un nome che lo

contraddistingua, tipo "Modello" per indicare che lo utilizzerete quando farete la modellazione d'oggetti. Quindi salvate il vostro file con un nome univoco; io ho chiamato il mio "Figure_base.blend". La prossima volta che aprirete questo file, la configurazione "Modello" verrà aperta in automatico.

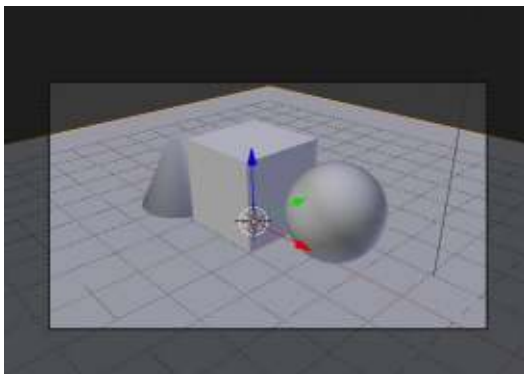
SUGGERIMENTO: Se fate partire un nuovo progetto, o ne caricate uno vecchio, la vostra configurazione personalizzata NON sarà presente. Ci sarà solo quella predefinita di Blender. Per avere la vostra configurazione personalizzata disponibile ogni qualvolta iniziate un nuovo progetto, dovete salvarla come file d'avvio premendo Ctrl-U. Notate che se sovrascrivete il file d'avvio premendo Ctrl-U, QUALSIASI cosa avete cambiato verrà salvata alla stessa stregua. Per esempio se eliminate il cubo e sovrascrivete il file d'avvio, la prossima volta il cubo non sarà là! Ovviamente potete sempre tornare alla configurazione d'avvio originale (File > Load Factory Settings).

Muovete il vostro mouse sulla finestra Vista 3D, e premete sul tastierino numerico 5 e poi 1 per avere una vista ortogonale frontale. Trascinate la freccia blu del cubo giusto un pelino sopra il



cursore, come illustrato.

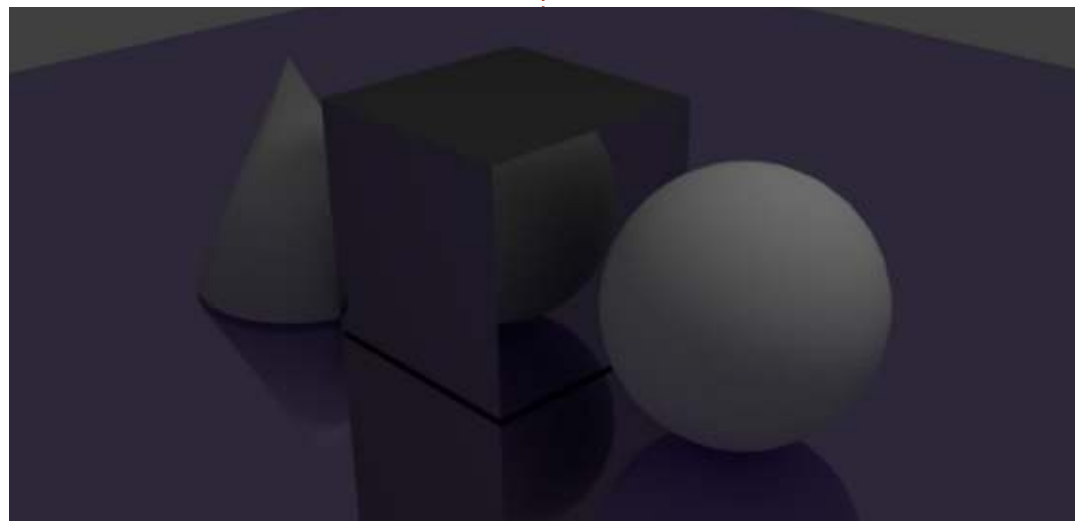
Premete Shift-S e selezionate Cursor to Center se già non lo fosse, oppure Premete Ctrl-C. Ora aggiungete un piano e scalatelo di un fattore 10 (dovreste sapere come si fa). Create anche un Cono e una UV Sphere. Selezionate per ognuna lo smooth e muovetele in modo da avere una buona vista nella finestra 3D View in alto a sinistra (quella con la visuale Camera).



Dovrebbe venir fuori qualcosa simile all'immagine sotto.

Selezionate il piano e premete la scheda Material sulla destra, sotto la finestra proprietà (come mostrato in alto a destra).

Un nuovo set di parametri da impostare a differenza del Blender Render! Premete il pulsante New (come fatto per il Blender Render) per aggiungere un nuovo materiale. Chiamatelo "Terreno". Sotto Surface, vedrete il valore predefinito che è



"Diffuse BSDF". È come il Diffuse che abbiamo usato in FCM #72 per dipingere i nostri oggetti. Premetelo e dal menu selezionate "Glossy".

Quasi istantaneamente (dipende dalla potenza della propria CPU) potrete vedere nella finestra del Rendering 3D cosa avete realizzato. Impressionante, in così pochi clic! Ora, se vi piace, premete il pulsante colore e assegnate un colore per la vostra superficie lucida come uno specchio. Io ho scelto il viola (R:0.5, G:0.4, B:0.8). Appena cambiate il colore, Cycle comincia a renderizzare il risultato. Avrete un'anteprima in maniera molto rapida.

Ora selezionate il cubo, aggiungete un nuovo materiale e impostate il tipo di

superficie su Anisotropic BSDF per conferirgli un aspetto metallizzato. Probabilmente la tipologia di materiale che io preferisco.

Qui sopra c'è tutto quello che abbiamo realizzato.

Più info su questo argomento il mese prossimo...



Nicholas vive e lavora in Grecia. Lavora per una casa di post-produzione (pubblicità-film) da diversi anni; è migrato su Ubuntu perché "renderizza più velocemente". Potete mandargli una mail all'indirizzo blender5d@gmail.com



HOW-TO

Scritto da Mark Crutch

Inkscape - Parte 13

Durante il corso di questa serie una cosa di cui vi sarete probabilmente accorti riguardo a Inkscape è che opera con una pila di oggetti posti uno sopra l'altro: lo "z-order". Potete introdurre una qualche struttura globale mettendo oggetti dentro gruppi e livelli ma, semplicemente, non è possibile creare un elemento che passi sia sopra che sotto un altro oggetto.

Poiché siamo maggiormente interessati alla creazione di un risultato artistico, la soluzione è, semplicemente, mettere l'oggetto in cima e rimuovere poi la parte che verrebbe nascosta dietro il nostro secondo oggetto. Un modo di rimuovere la parte nascosta è modificare i tracciati che rendono il nostro oggetto problematico, magari usando le operazioni Booleane per tagliar fuori delle sezioni.

E se l'oggetto è complesso, come un gruppo di molti elementi singoli che dovrebbero essere tagliati ciascuno in maniera indipendente? In questo caso un'opzione migliore sarebbe dire a Inkscape che deve disegnare solo certe aree e lasciare trasparenti le altre

affinché l'oggetto di sfondo si mostri attraverso. Ciò viene fatto creando un tracciato e applicandolo come un "clip path" ovvero un tracciato di fissaggio. Qualunque parte dell'oggetto dentro il tracciato sarà visibile, mentre le parti che sono fuori non saranno disegnate affatto.

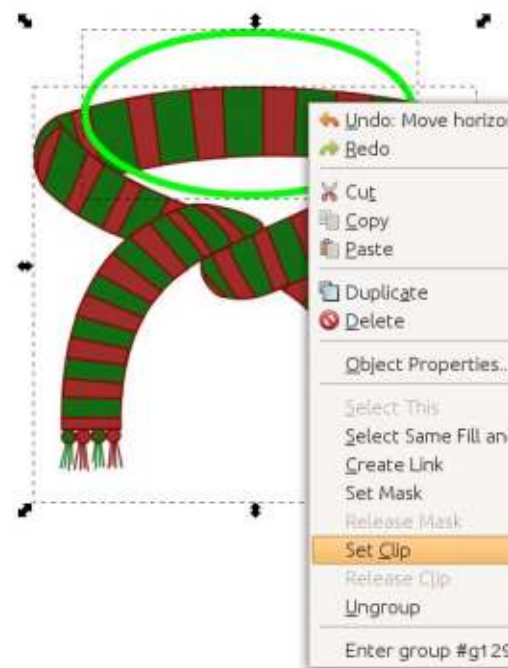
Come esempio riesumiamo il pupazzo di neve già utilizzato prima in questa serie e diamogli una sciarpa. Potremmo farlo semplicemente disegnando sul pupazzo di neve la parte davanti della sciarpa, ma in questo caso forzato, la nostra sciarpa ha già una sezione posteriore che dobbiamo ritagliare dall'immagine finale.



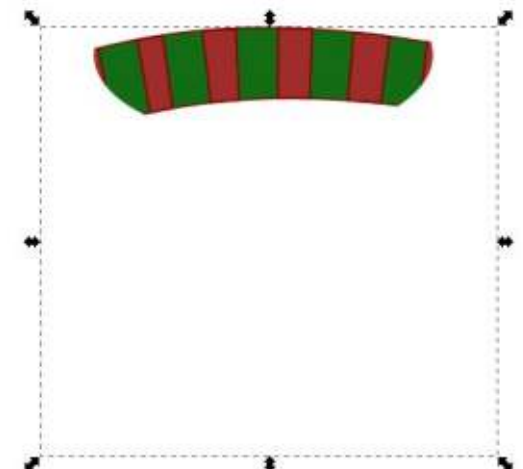
A dispetto del suo nome, un tracciato di fissaggio non deve per forza essere un tracciato. Può essere

una qualunque forma chiusa: un rettangolo, un ovale, una stella o un poligono. Può essere anche un tracciato complesso che contiene sotto-tracciati multipli (di questi si parlerà di più in seguito). Qualunque forma usiate, comunque, deve essere un oggetto singolo piuttosto che un gruppo o una selezione di diversi elementi.

Definire un tracciato di fissaggio è semplice: disegnate il tracciato o la forma che volete, assicurandovi che si trovi più in alto nello "z-order" rispetto

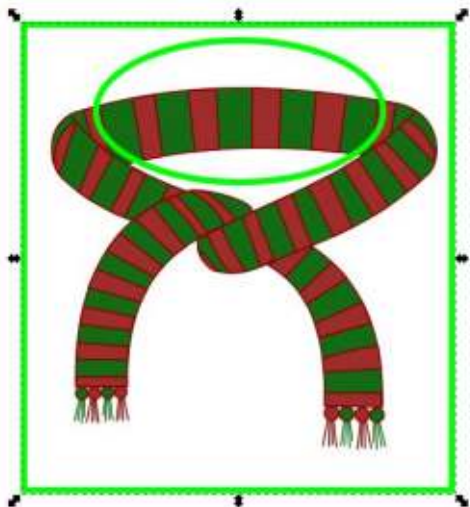


all'oggetto o al gruppo che volete fissare. Adesso selezionate sia il tracciato di fissaggio che l'oggetto che volete fissare e usate l'opzione "Set Clip" sul menù contestuale. La voce di menù **Object>Clip>Set** ha lo stesso effetto. Ecco, ho creato un ovale in cima alla sciarpa. Di solito disegno i miei tracciati di fissaggio con un contorno verde brillante e senza riempimento così che siano facili da individuare contro l'oggetto che sto fissando. Il colore è irrilevante, come lo è lo spessore del contorno: è esclusivamente la forma del tracciato che viene usata per definire il fissaggio.



Sfortunatamente, il risultato di questo fissaggio è l'opposto dell'effetto che stavamo cercando. Invece di rimuovere il retro della sciarpa, siamo rimasti con niente altro che il retro della sciarpa!

Ricordate, il fissaggio lascia sempre visibile il contenuto dentro il tracciato di fissaggio e nasconde tutto fuori di esso. Non vi è modo di invertire questo comportamento per nascondere il contenuto del tracciato, così invece, dovete aggirarlo creando un tracciato più complesso che faccia il lavoro per voi. Questa è una opportunità ideale per usare le operazioni Booleane che sono state introdotte nella Parte 7 di questa serie. In questo caso disegnate un rettangolo che sia largo abbastanza da comprendere tutta la sciarpa poi, assicurandosi che l'ovale sia in cima,



usate Path>Difference per "sottrarre" l'ovale dal rettangolo.

Ad una prima occhiata questo potrebbe sembrare semplicemente un rettangolo con un ovale in cima ad esso ma, in pratica, adesso questo è un singolo tracciato complesso. "Complesso" significa semplicemente che è fatto di sotto tracciati separati. Il rettangolo è un sotto tracciato e l'ovale è un secondo sotto tracciato, ma l'intero oggetto viene ancora considerato essere un tracciato singolo e può quindi essere usato per il fissaggio. Ancora una volta rimarrà soltanto l'area dentro il tracciato, ma in questo caso "dentro" si riferisce allo spazio tra l'ovale e il rettangolo; "fuori" è qualunque cosa oltre il rettangolo o entro l'ovale. Provate a impostare un riempimento se la differenza tra l'interno e l'esterno non è chiara.



Fissare con questo tracciato complesso ci porta molto più vicino al risultato desiderato.

Ricordate, questo è puramente un effetto visivo. La sciarpa originale rimane la stessa è solo che parti di essa non vengono disegnate. Potete disfare l'effetto in qualunque momento selezionando un oggetto fissato e poi scegliendo "Release Clip" dal menù contestuale o Object>Clip>Release dalla barra del menù principale. Ciò riporterà l'oggetto al suo aspetto normale e renderà anche di nuovo visibile il tracciato di fissaggio.



Se aggiungiamo la sciarpa al pupazzo di neve vedrete che siamo vicini all'effetto che stiamo cercando ma vi sono ancora parti della sciarpa che vengono disegnate davanti la testa

del personaggio.

Il problema è che il tracciato di fissaggio che abbiamo usato era solo un'approssimazione e deve essere ottimizzato per corrispondere più strettamente alla sezione che vogliamo nascondere. Nelle precedenti versioni di Inkscape l'unico modo di far questo era rilasciare il fissaggio, aggiustare il tracciato, poi fissarlo di nuovo. Anche con l'ultima versione questo è ancora l'unica opzione se il vostro "tracciato" di fissaggio è un rettangolo, stella, ovale o un altro oggetto primitivo. Per fortuna, sin dalla versione 0.48 di Inkscape, le nostre operazioni Booleane hanno trasformato la nostra combinazione di un ovale e un rettangolo in un tracciato a pieno titolo che può essere modificato senza rilasciare il fissaggio.

Per passare alla modalità di modifica dovete selezionare l'oggetto fissato (come al solito tenete d'occhio la barra di stato dove un oggetto fissato sarà descritto come tale), poi passate allo strumento nodi, usando l'icona sulla tavolozza degli strumenti o premendo "n" o F2. Adesso dovrete vedere il vostro tracciato di fissaggio rappresentato come un tracciato verde da un pixel, senza riguardo per il colore o lo spessore del tracciato originale. Il colore verde in questa modalità è la

ragione per cui scelgo il verde brillante quando disegno il mio tracciato: aiuta a rinforzare il collegamento mentale tra i tracciati verdi e il fissaggio. Se non vedete il tracciato verde, assicuratevi che il pulsante "Show clipping path(s) of selected object(s)" nella tavolozza degli strumenti di controllo sia attivo.

Da questo punto potete modificare il tracciato usando gli strumenti nodo che sono stati descritti nella Parte 6. Potreste trovare più comodo ridurre l'opacità dell'oggetto fissato così che possiate vedere come il tracciato di fissaggio si collega agli oggetti dietro. I cambiamenti al tracciato di fissaggio saranno applicati dal vivo, così potete vedere il risultato mentre lavorate. Una volta che avete terminato di modificare, riportate l'opacità dell'oggetto al 100%, se dovete, e passate allo strumento selezione per nascondere il tracciato di fissaggio verde e vedere i risultati. Ricordate che la barra spaziatrice può essere usata come comoda scorciatoia per passare

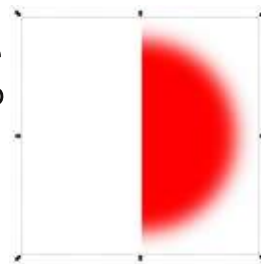


allo strumento selezione e poi ritornare allo strumento nodo durante la modifica, se scoprite che i nodi vi oscurano la visuale.

Con un po' di tempo passato sulla modifica del nodo, dovrete essere in grado di aggiustare il tracciato di fissaggio per seguire la testa del pupazzo di neve e far sembrare che la sciarpa scompaia dietro di essa.

A volte potrete essere in grado di cavarvela con un semplice rettangolo o ovale come tracciato di fissaggio ma, di solito, vale la pena premere CTRL-MAIUSC-C (o usare Path>Object to Path) prima di impostare il fissaggio, semplicemente per il vantaggio di essere in grado di modificare il tracciato senza dover disimpostare e poi reimpostare il fissaggio.

Poiché il fissaggio dà come risultato un bordo duro, esso può essere utilizzato per creare alcuni effetti che altrimenti sarebbero molto difficili da produrre. Dovunque dovete fermare una sfocatura dal fuoriuscire sopra un bordo, il fissaggio può fornire una soluzione. Considerate qualcosa come un semicerchio che dovrebbe essere



sfocato solo dal bordo incurvato e tagliato di netto dal bordo dritto. Senza fissaggio questa sarebbe una immagine molto difficile da creare.

La capacità di ritagliare parti da un oggetto sfuocato può portare ad alcuni effetti particolarmente interessanti quando viene utilizzata col testo. Per ciascuno di questi esempi, ho creato due copie di un oggetto di testo. Una di loro è sfocata, mentre l'altra è stata convertita in un tracciato e usata per fissare la versione sfocata. Differenti sistemazioni del tracciato di fissaggio, sfocatura, testo, sfondo e scelte di colore possono produrre una varietà di risultati.

Blurred,
Clipped
Text

Blurred,
Clipped
Text

Blurred,
Clipped
Text

Blurred,
Clipped
Text

Il fissaggio può anche essere usato per aggirare la selezione limitata dei tipi



di gradiente. Inkscape segue lo standard SVG e supporta solo gradienti lineari e radiali, ma altri tipi possono spesso essere emulati attraverso un uso attento di oggetti sfocati e tracciati di fissaggio. In questo esempio, alcuni segmenti sfocati e un tracciato di fissaggio a forma di ciambella fanno un sostituto accettabile per un gradiente conico quando si disegna un CD.

Sebbene il fissaggio abbia molti usi e sia una tecnica con cui vale sempre la pena prendere confidenza, a volte vi serve un po' più delicatezza dei bordi duri che crea. La prossima volta esamineremo la mascheratura, una tecnica correlata che vi permette di sfumare gli oggetti gradualmente, piuttosto che interromperli bruscamente al bordo di un tracciato.



Mark utilizza Linux dal 1994 e usa Inkscape per creare due fumetti sul web, 'The Greys' e 'Monsters, Inked' che potrete trovare su: <http://www.peppertop.com/>



HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

Scrivere per Full Circle Magazine

Linee guida

L'unica regola per un articolo è che **deve essere collegato in qualche modo a Ubuntu o a una delle sue varie derivate (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu, ecc).**

Regole

- Non c'è un limite di parole per gli articoli, ma vi avvisiamo che gli articoli lunghi possono essere divisi in vari edizioni.

- Per consigli, riferitevi alle **Linee guida Full Circle ufficiali**:
<http://url.fullcirclemagazine.org/75d471>

- Scrivi il tuo articolo con qualunque software preferisci, noi raccomandiamo LibreOffice, ma non è importante. - **PER FAVORE CONTROLLATE L'ORTOGRAFIA E LA GRAMMATICA!**

- Nell'articolo, indicate dove vorreste che fosse collocata una data immagine, scrivendo il nome dell'immagine in un nuovo paragrafo

o includendo la stessa nel documento ODT (Open Office)..

- Le immagini devono essere JPG, non più grande di 800 px, e usare una bassa compressione.

- Non usare tabelle o qualsiasi tipo di formattazione in **grassetto** o *corsivo*.

Se vuoi scrivere una recensione, per favore segui queste linee guida:

Quando siete pronti a presentare il vostro articolo per favore inviatecelo all'indirizzo email: articles@fullcirclemagazine.org

Traduzioni

Se ti piacerebbe tradurre Full Circle nella tua lingua nativa, per favore invia una e-mail a ronnie@fullcirclemagazine.org e ti metteremo in contatto a un gruppo esistente, o ti daremo accesso al testo in formato grezzo da tradurre. Con il PDF completato sarai in grado di caricarlo sul sito principale di Full Circle.

RECENSIONI

Giochi/Applicazioni

Mentre scrivete recensioni riguardanti i giochi o le applicazioni, vi preghiamo di essere chiari nello scrivere:

- titolo del gioco
- chi ha creato il gioco
- se è gratis o a pagamento
- dove lo si può trovare (link download/URL della home page)
- se è un gioco nativo per Linux o avete usato Wine
- il vostro giudizio con un massimo di cinque
- un sommario con punti positivi e negativi

Hardware

Mentre scrivete una recensione riguardante l'hardware per favore siate chiari nello scrivere:

- marca e modello dell'hardware
- in quale categoria vorreste inserire questo hardware
- eventuali difetti che si potrebbero incontrare durante l'utilizzo dell'hardware
- se è facile fare in modo che l'hardware lavori con Linux
- se è necessario aver bisogno di usare driver Windows
- il vostro giudizio con un massimo di cinque.

Non bisogna essere esperti per scrivere un articolo: scrivete una recensione che riguarda i giochi, le applicazioni e l'hardware che usate tutti i giorni.



Online
BACKUP

Secure
SYNC

Easy
SHARING

Whether you need to access a document you have stored on a remote server, synchronize data between a Mac, Windows or Linux device, share important business documents with your clients, or just rest easy knowing all of your data is safely, securely, and automatically backed up - SpiderOak's free online backup, online sync and online sharing solution can handle all your needs!

SpiderOak offers a different approach to online backup by combining a suite of services into one consolidated tool - free online backup, synchronization, sharing, remote access, and storage. This difference is further measured in our zero-knowledge privacy policy - the first one ever employed in this setting. Our flexible design allows you to handle data from any operating system (Mac, Windows and Linux) or location (external drives, network volumes, USB keys, etc...) using just one centralized account.

- Access all your data in one de-duplicated location
- Configurable multi-platform synchronization
- Preserve all historical versions & deleted files
- Share folders instantly in web ShareRooms w / RSS
- Retrieve files from any internet-connected device
- Comprehensive 'zero-knowledge' data encryption
- 2 GBs Free / \$10 per 100 GBs / Unlimited devices

<https://spideroak.com>

Download mobile clients
for **iOS & Android**

JOIN SPIDEROAK NOW
Get 2 Free GBs

Get 25% off any SpiderOak package
with the code: **FullcirclemagFans**



CHIEDI AL NUOVO ARRIVATO

Scritto da Copil Yáñez

Bentornati a Chiedi al Nuovo Arrivato!

Se avete una semplice domanda e le parole “modello di rilascio a rotazione” vi suonano come se si riferissero a un nuovo veicolo elettrico Kia, contattatemi a copil.yanez@gmail.com.

La domanda di oggi è:

D: Ho sentito parlare un sacco della nuova versione di Ubuntu e volevo provarla. È difficile cominciare?

R: probabilmente ti riferisci a Ubuntu 13.04, nome in codice Raring Ringtail. Che è un nome in codice terribile, a proposito. Non c'è una forza di polizia sotto copertura che si rispetti al mondo che si farebbe ingannare da quel nome. Seriamente, Ubuntu, se i tuoi ragazzi vogliono farti annoverare tra l'élite di false spie (James Bond, Emma Peel, Johnny English), hai bisogno di un nome migliore. E genitori britannici, evidentemente.

Ma sto divagando. Il che è, tipo, l'ottanta per cento di queste cose comunque, quindi siamo sulla buona

strada.

Ubuntu 13.04 è appena stato rilasciato e continua l'evoluzione verso un sistema operativo più veloce, migliore e più robusto. È come l'Iron Man dei sistemi operativi. Nota a Mark Shuttleworth: pagherei per vedere il logo di Ubuntu sulla schermata di avvio del Mark 42.

È pieno di discussioni riguardo al fatto che questa versione sembri più scattante sull'hardware più vecchio e abbia una esecuzione più veloce e leggera nelle operazioni quotidiane. Tutto questo ha un senso per quelli di voi che utilizzano Ubuntu da sempre e che lo hanno installato su qualsiasi cosa, persino sul proprio spazzolino elettrico (in quel caso, posso suggerire la Lens Gingivitis?). Ma, per molte persone, questo potrebbe essere il primo punto di contatto con Linux.

L'introduzione di una nuova versione di Ubuntu è una opportunità perfetta per ricordare ai nuovi utenti quanto sia semplice approcciarsi all'affascinante mondo di Linux! E per affascinante, intendo esattamente l'opposto. A meno che Mark non

prenda suggerimenti dal mio terzo paragrafo. Solo per dire, riuscite a immaginare i benefici di marketing se Robert Downey Jr. avesse detto “Jarvis, mano di Dio, ti rimpiazzerei con un Roomba se non esegui l'Ubuntu Software Updater prima di ogni missione!”

Diamo un'occhiata al processo di installazione su una macchina vecchia e vediamo se (a) è semplice e se (b) porta a qualche miglioramento.

Io ho un vecchio Vaio che gira come un cane stanco in una giornata afosa. Ho provato ad installare una versione più recente di Ubuntu tempo fa. Questa andava più veloce del SO originale, ma era ancora lenta e, alla fine, ho optato per Lubuntu, una versione di Ubuntu più leggera e snella, specificatamente formulata per lavorare meglio su vecchi portatili come il mio.

Con Raring Ringtail appena uscito,



vediamo di usare il Vaio come banco di prova. Queste sono le specifiche: Vaio che monta Lubuntu12.10 2GB RAM Intel Core Duo 1.83 GHz

Dall'avvio, ci mette 25 secondi per presentare la schermata di login e altri 60 secondi per aprire una finestra del browser. Gli utenti con esperienza staranno probabilmente ridendo adesso perché amano personalizzare le proprie macchine per minimizzare i tempi di avvio. E BUTTERANNO VIA SETTIMANE A FARLO! Oh, ehi, avete incontrato la mia grande amica Irony?

Seramente, il mio tempo di avvio non è male, giusto? Meno di 90 secondi da un avvio a freddo per navigare i miei siti dei fan dei Bronie. Posso sopravvivere così.

Ok, mettiamo da parte il portatile per un momento e guidiamo i nostri nuovi utenti attraverso il processo di ricerca, download e masterizzazione di Ubuntu 13.04 su un DVD. Può sembrare scoraggiante ma è veramente semplice. Se vi sembra troppo intimidatorio, però, ci sono altre opzioni. Potete comprare un DVD con l'ultima versione di Ubuntu dall'Ubuntu Store qui <http://shop.canonical.com/index.php?cPath=17>. Vi costerà £5.04, che è, tipo, un milione di dollari più o meno. Se

non volete aspettare il DVD, potete fare un giro alla vostra edicola locale dove troverete riviste su Ubuntu e Linux con DVD allegati e articoli rivolti ai nuovi utenti. L'ultima opzione ha alcuni vantaggi. Per prima cosa, vi porta ad uscire (che è il modo in cui la gente passava il proprio tempo prima che uscisse World of Warcraft). Secondo, i DVD allegati di solito includono una serie di diversi tipi di Linux che si possono provare, senza installare niente finché non ne trovate uno che veramente vi piace. La versione di Ubuntu che masterizzate da soli vi dà anche questa opzione "LiveCD".

Se già avete un DVD di Ubuntu andate avanti. Altrimenti, iniziamo.

Ho fatto tutto quello che seguirà dal mio desktop Ubuntu. Ma potete farlo da un PC o un Mac se volete.

La prima cosa di cui avete bisogno è l'ultima immagine ISO che è... chi se ne importa? Ci sono alcuni tipi di pacchetti che bla, bla, bla. Ascoltate, avete bisogno di sapere come funzionano questi occhiali 3D per guardare Tony Stark che vola verso le vostre facce? No. Li posate direttamente sul naso e guardate lo schermo. Andate qui <http://www.ubuntu.com/download/desktop> e fate clic su UBUNTU 13.04. Ma

dice 'Choose your Flavour' (Scegli la tua versione)? Versione, versione, semplicemente fate clic e e via.

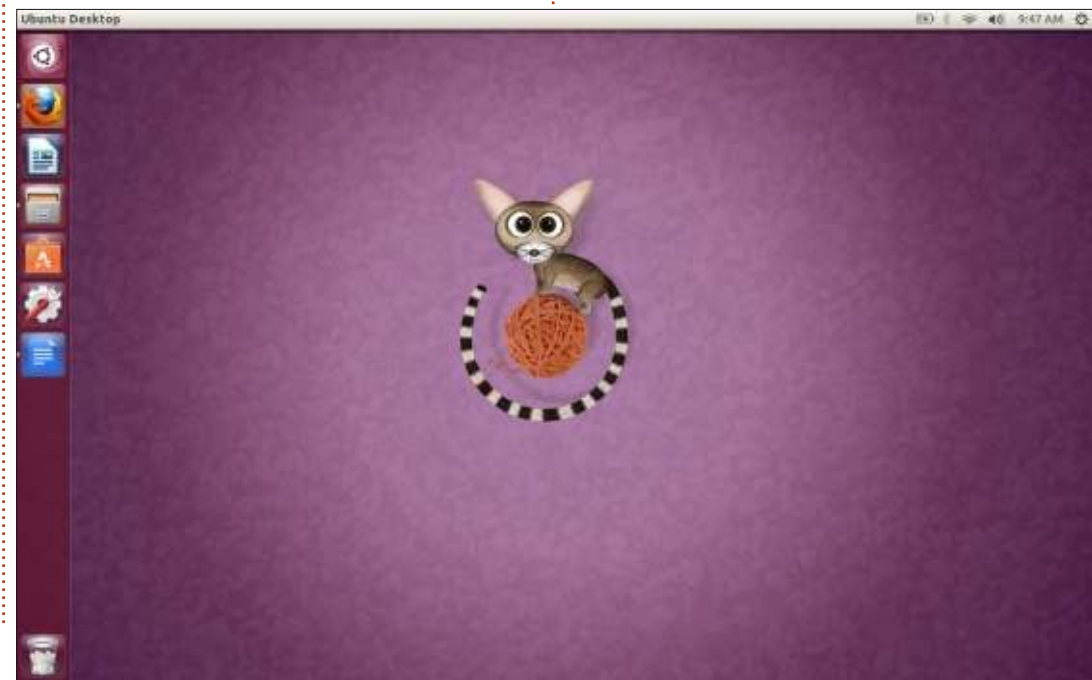
Se vi sentite generosi, potete contribuire all'Ubuntu Project. Altrimenti, fate semplicemente clic su 'Not Now, Take Me To The Download' (Non adesso, portami al download). Scegliete dove mettere il file e andate a prendervi una birra. Ve la siete guadagnata.

Se vi sentite vispi e conoscete i torrent, potete scaricare lo stesso file da qui <http://www.ubuntu.com/download/alternative-downloads>, scegliete la Ubuntu 13.04 Desktop (32-bit). Nel mio

caso, il download dura circa 10 minuti.

Una volta che avete un file chiamato ubuntu-13.04-desktop-i386.iso sul vostro computer, mettete un DVD vuoto nel vostro lettore di dischi, fate clic col destro sul file iso e selezionate Scrivi sul Disco (questo su Ubuntu, altri SO avranno un modo simile di scrivere file su DVD). Una volta fatto clic su Masterizza, andate a prendervi un'altra birra. Vi siete guadagnati anche questa.

Quanto ci vuole a masterizzare un DVD? E che ne so, cinque minuti? Ero troppo ubriaco per tutte le mie celebrazioni alcoliche per fare un buon lavoro di cronometraggio del processo.



Una volta tornato sobrio e ritrovati i miei pantaloni, ho messo il nuovo scintillante DVD nel lettore del Vaio e ho riavviato. Il processo dovrebbe essere piuttosto automatico da questo punto in poi, ma se avete problemi con il vostro computer che non avvia dal DVD, questa documentazione dovrebbe aiutarvi

<https://help.ubuntu.com/community/BootFromCD>.

Sul mio Vaio, ci ha messo circa 5 minuti per presentare una schermata di Benvenuto dove poter scegliere se provare Ubuntu 13.04 senza fare alcun cambiamento al mio portatile o installarlo. Ho scelto di sovrascrivere completamente la mia installazione precedente. Dopo alcune domande, circa 20 minuti e un'altra birra, avevo una nuova versione di Ubuntu funzionante sul mio vecchio portatile.

È tutto. Sul serio! Ho fatto scorregge che sono state più complicate.

È tempo di testare le cose. Ho riavviato e ho scoperto che ci mette circa 40 secondi per presentare una schermata di login e altri 35 secondi per aprire una finestra del browser. Questo è un netto miglioramento di 10 secondi rispetto al vecchio tempo e mi

chiedo quanto potrebbe essere più veloce una nuova versione di Ubuntu. Ciò mi porta anche a chiedermi se sono diventato un nerd che si preoccupa di circa 10 secondi risparmiati all'avvio. Allarme Spoiler: la nave nerd è salpata quando ho scritto una dura lettera all'Astronomical Union riguardo alla retrocessione di Plutone.

Badate, 10 secondi potrebbero non sembrare molti e, francamente, eccetto per le persone che non sanno controllare i propri impulsi e hanno bisogno di controllare le foto segnaletiche di Reese Witherspoon su TMZ, tipo, ADESSO, 10 secondi non sono tanto.

Il vero vantaggio è quanto veloce funziona adesso il Vaio rispetto alla

precedente installazione. Il cambiamento è stato visibile dal momento in cui ho fatto clic su Firefox e l'ho visto aprirsi senza quasi nessuna esitazione. LibreOffice ha fatto lo stesso. Ed eseguendo più programmi contemporaneamente non ho provato la sensazione di avere un calcolo renale. Ogni cosa semplicemente mi è sembrata più scattante. È stato come svegliarsi da uno di quei sogni dove cerchi di correre nella melassa con uno zombie nudo di 130 chili che ti tira le mutande da Superman. No? Non è un'esperienza condivisa?

Il punto è che al giorno d'oggi installare Ubuntu è veramente, veramente semplice. Qualcosa di più semplice e Mark Shuttleworth dovrebbe venire a casa vostra e fare

personalmente l'installazione per voi. Se avete una macchina più vecchia che sperate di resuscitare, potreste essere sorpresi da quanto veloce possa essere senza sacrificare potenza. Per pochi milioni di dollari (o come cavolo si convertono £5.04), potete avere il sistema operativo più aggiornato esistente. Per molti di voi, il costo sarà quasi nullo.

Raring Ringtail è un buon punto di partenza per tutti coloro che aspettano di saltare all'estremità della piscina di Ubuntu. Io sarò lì ad aspettarvi, sono quello con i braccioli giallo chartreuse e la carenza di vitamina D. Già, mmm, Tony Stark non potrà esserci ma manda i suoi saluti. Comunque, ha mandato Jarvis. No, Jarvis, non puoi entrare in piscina, sei ancora collegato a--No, FERMO, ti stai--BZZT!



Copil è un nome Azteco che si traduce approssimativamente in "hai bisogno del mio cuore per cosa ancora?" Il suo amore per le scarpe da donna è raccontato sotto forma di cronaca su yaconfidential.blogspot.com. Potete anche vedere come si mette in imbarazzo su Twitter (@copil).



Quando i familiari o gli amici vengono a trovarci, di solito si finisce con lo scattare diverse foto. Queste foto si possono condividere sui social network o scaricarle su un server ftp privato, ma per quanto può suonare strano, non tutti nella propria famiglia hanno una connessione a internet permanente. Per trovare una soluzione a questo problema c'è bisogno di un po' di inventiva, la soluzione: imagination.

Imagination è un programma per la creazione di presentazioni DVD facile da usare basato sulle librerie

GTK+2. È leggero, richiede solo pochi piccoli file e, la migliore tra tutte, è molto facile da usare. Imagination è disponibile nei repository Ubuntu Universe quindi un semplice `sudo apt-get install imagination` è tutto ciò che serve per iniziare.

Quando all'inizio si crea un nuovo progetto con imagination, viene richiesto di scegliere il formato video, le dimensioni e il colore di sfondo. La versione attuale di imagination presenta quattro scelte VOB (DVD video), OGV (Theora vorbis video), FLV (Flash Video) e 3GP per i dispositivi

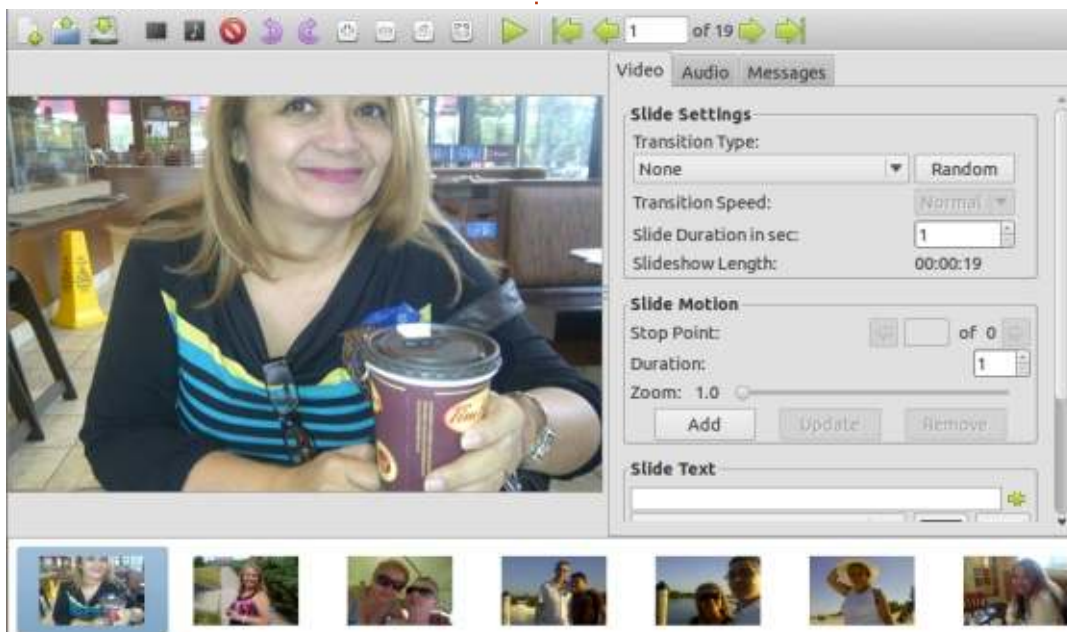
mobili. Ci piace inviare un DVD a casa dai familiari o dagli amici, quindi scegliamo di utilizzare il formato VOB. Ci sono altresì quattro scelte per le dimensioni, tra cui 720x480 NTSC, 720x576 PAL, 1280x720 HD e 1920x1080 HD. Scegliere le dimensioni che meglio si addicono al proprio paese.

Aggiungere le foto è una cosa piuttosto semplice, sia selezionando Presentazione > Importa Diapositive dal menù, sia facendo clic sulla piccola icona di cornice nera dalla barra (si trova nel menù delle diapositive). Usare CTRL o MAIUSC per selezionare le foto da importare (oppure selezionarle tutte) e fare clic su Apri. Dopo aver aggiunto le immagini, riordinarle è una semplice questione di trascinarle in basso nell'interfaccia così che siano nell'ordine desiderato.

Se non piace l'orientamento di una diapositiva, si può ruotarla selezionando l'apposito pulsante nel menù diapositiva. Si può aggiungere anche una diapositiva vuota. Queste possono essere composte da un colore oppure da una sfumatura radiale o lineare. Se si realizza una

presentazione con sezioni multiple o di più luoghi, alcune volte è utile inserire una diapositiva vuota con alcune informazioni. Per aggiungerci del testo, selezionare prima la diapositiva, fare poi clic sulla sezione del testo sulla parte destra e inserire il proprio testo. Fare clic sulla scelta del carattere per far apparire la finestra dalla quale scegliere il tipo, lo stile e la grandezza. Accanto al carattere, ci sono i colori per il primo piano e per lo sfondo. Al di sotto ci sono le impostazioni per le animazioni così da poter inserire del testo con dissolvenze, scorrevole o che si ingrandisce. Le stesse opzioni del testo possono essere usate sulle diapositive, ma bisogna essere sicuri di non selezionarle tutte altrimenti l'opzione non sarà disponibile.

Questa è, naturalmente, una presentazione e come tale non è completa se mancano alcuni effetti tra le varie diapositive. Per garantire transizioni uniformi tra una diapositiva e l'altra, selezionare tutte le slide (scegliendone una e premendo poi CTRL+A) e scegliere una Transizione dalle impostazioni delle diapositive vicino alla parte superiore destra



dell'interfaccia (dissolvenza incrociata è un buon effetto).

Una piccola icona della transizione è mostrata ai piedi di ogni foto così da sapere a quale diapositiva è associato l'effetto. Si potrebbe essere tentati di creare una transizione diversa per ogni diapositiva; non farlo, guardare più transizioni non è il massimo.

Tutto questo interesse per le foto e non è stato ancora inserito dell'audio. Prima di farlo, dare uno sguardo alla durata della presentazione nelle impostazioni all'angolo in alto a sinistra. Il tempo di visualizzazione di ogni diapositiva può essere modificato, si potrebbe inserire un tempo più lungo per la prima e per l'ultima se lo si desidera. La durata della presentazione determina la lunghezza della canzone (o delle canzoni) da inserire. È possibile aggiungere più canzoni.

Per inserire la musica, fare clic sull'icona con la nota musicale, oppure su Presentazione > Importa Musica nel menù. Per riordinare l'audio, fare clic sulla scheda Audio, sulla canzone da riordinare e usare i pulsanti con le frecce in alto e in basso che si trovano in fondo alla scheda audio. Ricordarsi di selezionare abbastanza musica da coprire l'intera presentazione. Tenere



in considerazione la durata della presentazione se si desidera un particolare pezzo di una canzone in un punto preciso. È sempre possibile aggiustare la durata delle diapositive, ma può essere complicato dato che le persone potrebbero annoiarsi guardando la stessa diapositiva per tanto tempo.

In alto nella finestra c'è un'icona di riproduzione che permette di vedere un'anteprima della presentazione. Nella versione 3.0-r1, l'opzione non sembra riprodurre la musica, ma solo le transizioni tra le slide, comunque quando si esporta la presentazione in formato VOB, la musica viene riprodotta correttamente.

Una cosa da notare quando viene salvato il file VOB: assicurarsi di inserire l'estensione .vob, imagination non sembra farlo in automatico. Dopo l'esportazione del file VOB, lo si deve mettere in un DVD. Per farlo si deve creare la struttura del DVD. Creare innanzitutto una cartella dvd/, con mkdir dvd. Creare quindi le sottocartelle VIDEO_TS e AUDIO_TS, con mkdir dvd/VIDEO_TS dvd/AUDIO_TS (attenzione allo spazio tra VIDEO_TS e dvd/AUDIO_TS). Copiare ora il file VOB esportato in dvd/VIDEO_TS e dare il comando mkisofs per creare un file ISO che può essere masterizzato con k3b, Brasero o Xfburn:

```
mkisofs -dvd-video -o
mydvdname.iso dvd/
```

Dove mydvdname.iso è il nome che si vuole dare al proprio file ISO. Il file VOB deve essere nella cartella dvd/VIDEO_TS o la cosa non funzionerà. Ora si è pronti a masterizzare più copie del filmato di presentazione.

Alcune persone che hanno recensito imagination hanno detto che non fornisce menù accattivanti. Per loro, programmi come DeVeDe o KMediaFactory (vecchio) dovrebbero andare bene.

Ho riportato alcune funzioni disponibili in imagination, con cui si può giocherellare per creare delle presentazioni stupefacenti. Ci sono più di 50 transizioni, la possibilità di inserire testo e musica, prolungare la durata di una diapositiva e riordinare qualunque slide. Quello di cui avete realmente bisogno è soltanto la vostra immaginazione.



Charles è un patrigno, marito e fan di linux che gestisce un progetto non a scopo di lucro di ricondizionamento computer. Quando non rompe hardware/server gestisce un blog su: <http://www.charlesmccolm.com/>



La saga Ubuntu continua. Sì, è una saga con nuovi colpi di scena che si trasforma di tanto in tanto, spesso in maniera inaspettata e sconosciuta, ma dopotutto Linux non è mai stato pianificato a priori.

Mi sono imbattuto in Ubuntu nel tardo 2007 quando comprai una rivista locale chiamata CHIP riguardante il mondo dei PC qui in India. La rivista aveva un CD con l'ultima versione di Ubuntu di allora, con il CD nella confezione sigillata. Inoltre l'editore pubblicò un articolo su come usarlo, condividendo anche le esperienze personali dopo l'uso. Lo provai e rimasi colpito. Ho poi richiesto i CD e i DVD gratuiti di Ubuntu, Kubuntu ed Edubuntu per provare tutto, dal momento che il trasporto era gratis e non c'erano inconvenienti. Ho avuto i dischi in due settimane e ho avviato tutte le versioni. Sono rimasto impressionato e stupito di come funzionava l'open source e come una gran collaborazione sia sfociata in un nuovo sistema operativo.

Passò qualche mese e continuai a giocare con Ubuntu e poi, un giorno, l'incubo dell'utente Windows arrivò. In

poche parole, il mio PC si guastò. Il PC che conteneva la totalità dei dati della mia famiglia si arrestò, creando brividi e tensioni in tutta la casa (beh, c'erano più di 80GB di dati di più di 4 utenti, a dir poco). Fui in un primo momento scioccato e ansioso su come recuperare i dati, dal momento che le opzioni di ripristino sono onerose e pochissimi sanno come recuperare i dati da un disco di Windows danneggiato. Ma poi Ubuntu è venuto in soccorso. Tutto quello che feci fu avviare il CD dall'unità CD-ROM, eseguire una sessione Live e copiare i dati su un altro disco preso in prestito da un amico su cui vi era sufficiente spazio disco.

La prima cosa che ho fatto è stato persuadere la mia famiglia a iniziare a usare Ubuntu per sostituire Windows. Inizialmente ci furono perplessità, domande (risolte grazie alla comunità, dato che pure io non ne sapevo molto), approvazioni rifiutate, ma poi infine tutti hanno accettato. Gli ho dato la parola d'onore che i dati personali non sarebbero più andati perduti e/o bloccati; l'unica cosa a cambiare sarebbe stato il SO. Poi a ogni utente sono state fornite alcune

conoscenze di base insieme alla formazione per specifiche applicazioni.

Così nel 2008 installai Ubuntu 8.04 (Hardy Heron). Il mio PC era rinato e "scatenato" con il nuovo sistema operativo. Gli aggiornamenti arrivavano periodicamente, ma si dovevano tenere sott'occhio poiché i piani per la banda larga illimitata erano ancora troppo costosi e si usavano piani per banda larga a dati limitati. Passò un anno e le cose cambiarono. Vennero rilasciate nuove versioni di Ubuntu, alcuni aggiornamenti crearono qualche pasticcio poiché le nuove versioni rispetto alle vecchie funzioni ne causavano il mancato funzionamento e dovevano essere ottimizzate, ma il sostegno della comunità continuava a fluire (il forum era di aiuto e la documentazione pure). Inoltre nel frattempo i piani per i dati illimitati in India divennero accessibili e ne sottoscrissi uno. Da allora il sistema era sempre completamente aggiornato e nessun utente aveva problemi dato che ormai tutti erano abituati a Ubuntu e ognuno avrebbe potuto fare la propria

personalizzazione.

Poi arrivò il 2011 e la mobilità ha iniziato a giocare il proprio ruolo. Quell'anno ha visto l'India spostarsi verso i dispositivi mobili e così ha fatto la mia famiglia. Ora e-mail, social networking e le attività di consumo sono fatte proprio dai telefoni cellulari, da quando la connettività dati ha coperto tutto il paese, unitamente agli smartphone, specialmente con i cellulari Android, fornendo una buona opportunità per essere collegati 24 ore su 24 7 giorni su 7. Questo periodo ha visto un calo dell'uso del PC. Una cosa che non era mai cambiata era la creazione di contenuti. Veniva ancora fatta sul PC poiché sui dispositivi mobili era ancora un compito scomodo, anche se la scrittura era possibile, ma le presentazioni e i fogli di calcolo venivano meglio su un computer. Anche Ubuntu era cambiato un po' in questo periodo. Il mio PC girava ancora su Hardy Heron e io non l'avevo aggiornato alla nuova LTS. Dal momento che l'utilizzo del PC era diminuito, il computer non era utilizzato molto, anche se i dati erano ancora memorizzati su di esso.

Giugno 2011. In una bella domenica mattina ho acceso il mio PC e si è presentato un nuovo problema. No, Ubuntu non era andato in crash, ma l'hardware sì. Il mio PC era andato in coma con guasti multipli ai componenti. Avevo dovuto sostituire scheda madre, alimentatore e RAM. Il disco rigido era ancora intatto. Avevo iniziato a cercare alternative, ma non ero riuscito a raggiungere una singola decisione sul da farsi. Spostare i dati dell'intera famiglia nel cloud avrebbe significato un esborso non da poco. Avevo suggerito di salvare i dati su più dispositivi e ogni utente si prendeva cura dei propri. Ciò era stato prontamente accettato da tutti e ogni utente aveva fatto il salvataggio dei dati. Passarono i mesi e anche io non ero in grado di arrivare ad una soluzione migliore. Dal momento che i computer portatili avevano i dati in salvo e i dispositivi mobili erano utilizzati in un contesto più ampio, la famiglia non era stata turbata come era accaduto nel 2008. Ma dovevo ancora trovare una soluzione valida per il backup poiché anche i portatili sono soggetti a rotture, sia in termini di software che di hardware.

Una soluzione praticabile e logica che mi è venuta in mente è stata quella di memorizzare i dati su un

disco rigido esterno. Tutto quello che ho fatto è stato di comprare un hard disk portatile e di trasferirci i dati. Ma una volta fatto, c'era un rischio imminente di virus e trojan. Quindi, ho deciso di installare Ubuntu su di esso. Sì, ho installato Ubuntu sul mio nuovo hard disk portatile. Perché portatile? Ci sono ragioni abbastanza valide. Primo, dal momento che è Ubuntu, i dati sono al sicuro (almeno più al sicuro di Windows). Secondo, quando il sistema si trova su un disco portatile, si può portare ovunque (l'hard disk è appena più grande del palmo della mano). Terzo, c'è tutto in un unico luogo (se si lavora su più computer, il trasferimento dei dati è un compito semplice). Quarto, quasi tutti i PC e i portatili supportano l'avvio da HDD USB quindi nessun problema riguardo all'avvio dell'hardware (mi sono imbattuto in alcuni PC il cui BIOS ha dovuto essere modificato per attivare avvio da HDD). Quinto, oggi la tecnologia è migliorata in misura del fatto che questi sono più robusti e sicuri, l'equivalente dei dischi rigidi interni.

Dunque l'installazione doveva essere effettuata. Il primo passo è stato quello di scaricare la LTS di Ubuntu (io di solito passo da una LTS all'altra), così ho scaricato Ubuntu 12.04 (Precise Pangolin). Prima di

iniziare l'installazione, sono stato chiaro in merito a quante e a quanto grandi dovevano essere le partizioni che volevo. Inoltre ho fatto riferimento al numero 15 di FCM che conteneva un articolo su come spostare la partizione Home in una partizione separata. Dopo l'avvio da CD, ho fatto clic sul collegamento per l'installazione, che è lì sulla scrivania della sessione live. Dal momento che ho voluto un'installazione personalizzata, ho scelto le opzioni personalizzate e ho fatto tre partizioni: la prima di root, la seconda per la Home e la terza era una partizione FAT32 per i dati multi-piattaforma oltre alla partizione di swap. Le partizioni erano ormai sistemate e io ho seguito i passaggi che vengono proposti quando si preme il pulsante Avanti. Una cosa da ricordare è che mentre si creano partizioni, ci si deve assicurare delle dimensioni in quanto il loro allargamento e/o la cancellazione e/o la creazione è un compito rischioso. Inoltre consiglio di tenere la partizione Home separata dalle altre dal momento che, in caso di un aggiornamento tramite una nuova installazione, i dati saranno al sicuro. Bisogna inoltre tenere a una dimensione ragionevole la partizione FAT32 o NTFS. Una partizione grande non può essere di molto aiuto in

quanto i dati copiati possono essere spostati, in fin dei conti, nella propria cartella Home. Finita l'installazione ho riavviato il dispositivo e voilà! Il sistema era installato e funzionante. Il passo successivo è stato ovvio, mettere i dati nelle mie sotto-cartelle della Home e questo è ciò che ho fatto. Ho trasferito tutti i miei dati, dai documenti alle immagini ai file audio e video. Contemporaneamente ho eseguito il nuovo Ubuntu Software Manager per gli aggiornamenti. Poiché ero un po' a disagio con esso, ho installato l'Update Manager che c'era nelle versioni precedenti. Questo è stato installato, con un po' di programmi in più che non sono nella lista dell'installazione standard e quindi aggiornato. Le personalizzazioni erano fatte e il sistema era pronto per l'uso.

A partire da questa data, il sistema funziona bene (infatti ci sto scrivendo questo articolo). I miei dati e il mio lavoro sono al sicuro. Sto cercando di convincere la gente a provare la mia nuova strategia di conservazione dei dati su un dispositivo portatile con Ubuntu. Spero che questa mia esperienza condivisa sia utile a tutti voi. Fino al prossimo colpo di scena, scatenatevi!



LA MIA OPINIONE

Scritto da Knightwise

Se volete fare qualcosa, usate un PC. Se volete che qualcosa sia fatto, usate un Mac. Queste sono le stesse parole che ho pronunciato circa 8 anni fa, quando ho imparato l'arte di lavorare con il mio primo computer Apple. La semplicità, l'eleganza e la produttività delle esperienze con Cupertino mi avevano convinto che l'attività principale dei computer Windows non è fare le cose per voi, ma eseguire lo spyware e partecipare al botnet per 'fare le cose' di qualche hacker squallido nel seminterrato di sua madre nel sud-ovest dell'Ucraina.

E in molti casi la mia affermazione era corretta. Ero stato attirato nella crepa di Cupertino nello stesso modo in cui un sacco di gente approda in Apple: ho avuto un iPod, dopo l'iPod il primo iBook, il primo Mac Mini, e così via. In questi giorni la mia casa è composta per lo più da hardware che portano il sigillo del frutto caduto di Newton... Ma comincio a chiedermi... è ancora qualcosa di assolutamente necessario?

Per rispondere a questa domanda, guardiamo indietro allo stato del panorama tecnologico in quei tempi.

Apple aveva appena rilasciato "Tiger", portando un senso di stabilità e usabilità nella relativamente nuova decima iterazione del suo sistema operativo. Dove OS 1-9 ancora si appoggiava pesantemente sulle sue radici Xerox, OSX aveva alle spalle un kernel Unix e ha offerto un'interfaccia pulita ma abbastanza personalizzabile. Windows aveva appena consegnato in ritardo il suo bambino chiamato Vista e, anche se molte persone del settore lo consideravano un aborto spontaneo, ha deciso di rilasciare il suo neonato al mondo.

Le guerre di Linux erano ancora in corso e in pieno vigore poiché le diverse fazioni sui fronti Debian e Red

Hat combattevano una guerra di fiamme piroclastiche nei newsgroup, incenerendo le rispettive argomentazioni e scottando ogni principiante che osava avvicinarsi con una domanda da novizio.



In quel paesaggio, Apple è stata veramente un faro luminoso di produttività con la sua vita e con la sua suite iWords, il suo hardware liscio e il sistema operativo elegante, il suo fantastico lettore MP3 e il sostegno della società grafica e intellettuale poiché "questa era la strada da percorrere". ...Ma oggi forse la storia è diversa.

L'unica cosa che è drammaticamente cambiata è

l'attenzione di Apple. Per me, il primo segnale è stata la sua infatuazione per l'iPhone e il mercato mobile. Considerato probabilmente il prodotto più popolare e redditizio di Apple di tutti i tempi, l'iPhone ha cambiato anche il DNA del suo creatore. Apple abituata a essere creativa e sottolineo 'Creare'. Vuoi scrivere un romanzo? Prendi un Mac. Vuoi entrare nella progettazione grafica? Prendi un Mac. Vuoi chiamare tua mamma o giocare a un gioco in cui getti uccelli sui blocchi? Scusa, COSA?

Infatti. All'epoca l'obiettivo principale di Apple non era rivolto verso l'intrattenimento o la comunicazione, almeno non fino a quando l'iPhone è arrivato. E in quegli anni, da quando Steve Jobs ha estratto il "Magico" dispositivo dalla tasca, Apple è cambiata notevolmente. Mentre guardavo intorno alle aree di lavoro dei miei amici che facevano progettazione grafica, ho visto la loro workstation Apple invecchiare con il tempo. Le sinistre grida di gioia orgasmiche che lanciano ogni volta che un aggiornamento è stato rilasciato diminuiscono a ogni iterazione e si



sono trasformati in piccoli grugniti di frustrazione, mentre gli aggiornamenti alle loro lucide torri d'argento vengono ancora una volta rinviati.

Ma per il resto di noi reclute, Apple aveva ancora qualcosa da offrire: hardware superiore e un sistema operativo potente. Ma il decadimento di quest'ultimo ha iniziato a mostrare il suo flatulente punto debole con l'arrivo di Snow Leopard. Nello spirito di "IOS-i-cando" il sistema operativo, alcune caratteristiche di potenza sono state 'nascoste' a favore di alcuni miglioramenti 'simili a IOS' che avrebbero dovuto colmare entrambi i sistemi operativi. In sostanza, Osx si stava stordendo.

Vabbè, se sei un cursore e non ti piace un certo tipo di sistema operativo, fai il dual-boot di un secondo sistema operativo su hardware superiore di Apple... giusto? Fintanto che l'hardware rimane superiore, non c'è nessun problema ma, a parte il fatto che la "curva di innovazione" di Apple sulle sue piattaforme desktop e laptop stava diventando una pendenza estremamente piatta, i prezzi hanno continuato a mantenere gli stessi standard elevati. Come la concorrenza (Samsung, Acer, Asus) raggiunse

ultrabooks altrettanto di fantasia (con un prezzo altrettanto di fantasia), Apple decise che sarebbe stata una buona idea quella di rimuovere tutte le parti asportabili dal suo hardware. I nuovi iMac erano sigillati, il MacBook Pro non aveva parti sostituibili dall'utente... L'utente (esperto) ha iniziato a perdere l'unica cosa che aveva nella sua esperienza Apple: il controllo.

Quindi posso ancora acquistare la linea Cupertino quando acquisto un nuovo computer? Ero solito dire 'naturalmente', ma la mia opinione sta cominciando a cambiare. Ieri, consigliato da un amico (aspirante utente esperto) su un nuovo computer portatile, mi sono sentito pronunciare le parole "Asus" e "Linux" nella stessa frase. La domanda che ha portato a questa risposta è stata motivata dalla possibilità di "controllo". Se sei in grado di "fare" cose con l'hardware le puoi "fare". Poiché molte versioni di Linux iniziano a maturare, "Apple" non è più la risposta predefinita, anche per le menti creative! E se avete un budget limitato e volete aggiungere i vostri banchi di RAM (o un disco SSD), l'argento lucidato di Cupertino non è più la soluzione standard.

La cosa certa è che non ci sono

certezze nel settore informatico. Con il ritmo sempre più veloce dell'evoluzione digitale, i maestri di oggi del settore diventano gli emarginati di domani, in cui gli emarginati diventano i favoriti del pronostico e i perdenti diventano i nuovi eroi. In un paio d'anni ho visto le aziende e le tecnologie svanire nell'ombra, indietreggiare fino alla base ed essere abbracciati o respinti dalla sempre crescente folla di consumatori. Alla fine Apple non ha perso il suo splendore, ma non è più la società che era quando strisciò fuori dall'ombra dell'oblio. Non è più il perdente né la ragazza più bella al ballo. Microsoft non è più la tuta aziendale e Linux sembra aver tagliato la sua barba selvaggia. Tutti perdono un po' di brillantezza e ognuno ottiene qualcosa. La cosa grandiosa di questo è che non ci sono più risposte predefinite a domande standard. E mentre il default tramonta, il potere di scelta sorge.



Knightwise è un blogger, e produttore dei podcast di knightwise.com. Il suo sito offre finezze informatiche, trucchi e consigli, per geek multi piattaforma. Knightwise si muove con facilità attraverso Linux, OSX, Windows, OIS, Android e altro.

Full Circle Podcast Episodio 34, Raspberry Jamboree 2013

I vostri ospiti:

- Les Pounder
- Tony Hughes
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark and Freaky Clown



dal LUG di Blackpool (UK)
<http://blackpool.lug.org.uk>

Benvenuti alla prima delle due parti di una conferenza speciale. In questo episodio i presentatori rifletteranno sul primo **Raspberry Jamboree** tenuto al Manchester Central centre Conference il 9 di marzo 2013.

Download



RECENSIONE

Scritto da Ronnie Tucker

Browser TV

Dopo aver utilizzato questo software quasi ogni giorno da quando ho iniziato a usare Ubuntu 11.10, avrei dato 5 stelle nel Software Centre, ma questo non è possibile in quanto non è presente nel Software Centre: me lo sono scaricato da solo.

La versione più recente può essere scaricata gratuitamente da: <http://tvbrowser.org/> ed è disponibile in una versione .deb che può essere aperta e installata facilmente con il Software Centre di Ubuntu, o, se si utilizza una distribuzione basata su Debian, il gestore di pacchetti software. E' indipendente dalla piattaforma, ma dipende da Java o simili, dunque credo che potrebbe diventare un po' meno popolare. E' a codice aperto e non contiene pubblicità a differenza della maggior parte delle guide TV basate sul Web.

CHE COS'È?

Il sito vi dice tutto su di se, ma, come suggerisce il nome, TV Browser è una guida TV digitale che è possibile personalizzare con i vostri canali preferiti. Offre vari plugin. Questi possono aggiungere varie opzioni

come un gestore e-mail, dei promemoria, le valutazioni di Internet Movie Database (IMDB) e credo, funzioni con schede TV come un EPG e schedatore.

CHI LO SVILUPPA?

Sembrerebbe che sia basato in Germania, benchè sia possibile scaricare programmi TV dall'intero globo. Per esempio io seguo i canali dal

Radio Times, nel Regno Unito, ma controllate i programmi mandati in onda nei canali della vostra località specifica.

Gli attuali autori elencati nel sito sono i seguenti:

René Mach (Release-Manager, Developer)

Michael Keppler aka. Bananeweizen (Developer)

Björn Balazs (Usability-Consultant)

Nelson Darkwah Oppong (Grafic artist)

TV-Browser 3.2 - Monday, February 25

File View Go TV Listings Tools Help

Program table Manage favorites Reminders

BBC One (Wales)	BBC Two (Wales)	ITV1 Wales	Channel 4
11:45 Britain's Empty Homes Revisited	11:30 BBC World News	Ice last night, plus a look at...	Agent
12:15 Bargain Hunt	12:00 Daily Politics	12:30 Loose Women	12:00 Channel 4 News M...
13:00 BBC News at One	13:00 The One Show	13:30 ITV News and Weather	12:05 Summary
13:30 BBC Wales Today	13:00 Six Nations Rugby Highlights - England face...	13:55 ITV News Cymru Wales	12:05 Come Dine with Me
13:45 Doctors	14:15 Coast	13:55 ITV Cymru Wales	12:35 What's Cooking?
14:15 Only Fools and Horses	14:20 Mastermind	14:00 Dinner Date	13:45 A Place in the Sun: or Away
15:15 Perfection	14:50 Britain's Heritage Heroes	15:00 The Alan Titchmarsh Show	14:45 Countdown
Episode 39 - Nick Knowles...	15:20 Great British Food Revival	15:59 ITV Cymru Wales	15:30 The Common Denominator
16:00 Escape to the Country	16:20 The Living Planet	16:00 Tipping Point	Arts - Quiz show, hosted...
16:30 Put Your Money Where Your Mouth Is	17:15 Antiques Roadshow	17:00 The Chase	16:00 Deal or No Deal
17:15 Pointless	18:00 Eggheads	18:00 ITV News Cymru Wales	17:00 Four in a Bed
18:00 BBC News at Six	Episode 128 - Jeremy Vine...	18:30 ITV News and Weather	17:30 Come Dine with Me
18:30 BBC Wales Today	18:30 Flog It!	19:00 Emmerdale	Food - Health-conscious
25/02/2013 - News from...	19:30 Great British Menu	19:30 Coronation Street	18:00 The Simpsons
19:30 X-Ray	Episode 20 - The house...	20:00 Wales This Week	Sitcom - The Lastest O...
20:00 EastEnders	25/02/2013 - When Sharon receives an offer she cannot refuse, Jack takes matters...	20:00 Current affairs - Scratching the Surface - A report on uncensored tattoo artists...	18:30 Hollyoaks
20:30 Panorama	20:30 Food & Drink	20:30 Coronation Street	Soap - Drama following
21:00 Penguins - Spy in the Huddle	21:00 Dancing on the Edge	21:00 Her Majesty's Prison - Aylesbury	19:00 Channel 4 News
22:00 BBC News at Ten	22:30 Newsnight	22:00 ITV News at Ten and Weather	Sport - Including sport
22:25 BBC Wales Today	25/02/2013 - With Emily Maitlis.	22:30 ITV News Cymru Wales	19:55 4thought.tv
22:32 BBC Weather			20:00 Dispatches
			Documentary - Britain Benefits: Channel 4 Dispatches - The Gove
			20:30 Wild Things
			21:00 Embarrassing Bod...
			22:00 Black Mirror
			Drama - The Waldo Mor...
			A failed comedian who...

Klaus Blessing (Beta-Tester)

SINTESI E CONCLUSIONE.

La Guida TV è un software molto utile per pianificare la vostra visione della televisione e vi aiuta molto per essere sicuri di non perdere o dimenticarsi di registrarsi la vostra serie televisiva preferita, grazie alle sue funzioni di promemoria, di ricerca e di preferiti. Inoltre è altamente personalizzabile sui vostri gusti, vi aiuta anche se utilizzate il vostro PC come un home theater, che registra i programmi TV. Se potessi, darei 5 stelle, ma come ho già detto, non è possibile farlo nell'Ubuntu Software Centre, quindi ecco questa dovuta recensione. **Buona visione!**

Episode 20 - The house...

20	20:00 EastEnders	20:00
	25/02/2013 - When Sharon receives an offer she cannot refuse, Jack takes matters...	
	20:30 Panorama	20:30
	21:00 Penguins - Spy in the Huddle	21:00
22	22:00 BBC News at Ten	22:30
	22:25 BBC Wales Today	
	22:32 BBC Weather	23:20
	22:35 Great Welsh Writers	
	23:05 Being Eileen	
	23:35 The Graham Norton Show	
00	00:20 The Apprentice USA	00:20
	00:20 The Apprentice USA	00:20



Sto usando Linux da un po' di anni e, grazie, in parte, alla colonna di di Lucas Comanda e Conquista, sono diventato un fan della riga di comando.

Qualche mese fa ho deciso di provare a cercare un buon programma di musica per la riga di comando. Su Ubuntu 12.04 c'è Rhythmbox che è un buon programma. Mi ricorda molto iTunes, ma sfortunatamente a me iTunes non piace. Sembra proprio troppo grande e gonfio. Non mi interessa vedere le copertine della mia collezione di musica. Volevo qualcosa di piccolo, veloce e anche facile da usare. Serve per ascoltare musica dopo tutto e dovrebbe essere divertente, non un lavoro di routine.

Una ricerca su Google mi ha portato da qualche parte a un post su cmus. Sembrava proprio ciò che stavo cercando. Ho controllato sul repository di Ubuntu ed era lì, cmus versione 2.4.3, così come il plugin cmus ffmpeg-plugin 2.4.3. "E' stato facile!" ho pensato quando il programma ha terminato l'installazione.

Dopo l'installazione ho aggiunto la musica alla libreria. E' abbastanza facile. Semplicemente basta digitare a di "add" (aggiungi - ndt) e quindi specificare il percorso della vostra collezione musicale. Cmus scansionerà quindi la directory inserita aggiungendo ogni cosa presente al suo interno. Come potete vedere dallo screenshot, viene riportato l'artista, album e nome delle tracce, l'anno in cui il pezzo è stato scritto/prodotto e la sua durata.

Potete usare le frecce per scorrere la lista di artisti. Se premete la barra spaziatrice sulla voce di un artista ne vengono mostrati gli album. Quando evidenziate un album, le relative tracce vengono mostrate nella finestra principale. Premendo il tasto tab verrete spostati nella finestra principale in cui potete muovervi nella

lista delle tracce. Premendo Invio viene riprodotta la traccia.

Premendo c la traccia viene messa in pausa. Premere q invece arresterà cmus previa conferma con l'opzione y o n. Premendo p viene aggiunta una traccia all'elenco in riproduzione mentre e mette la traccia in coda. Di solito io seleziono un album e premo invio per partire dalla prima canzone. Il resto delle canzoni dell'album viene riprodotto in sequenza.

Digitando / è permesso fare una ricerca per artista, album o canzone. I tasti [] aumentano il volume mentre { } lo diminuiscono. Digitando cmus-plugin nella finestra del terminale, verrà mostrata la lista dei differenti tipi di file che cmus dovrebbe essere capace di riprodurre. La lista è un po' lunga e i formati più comuni sono

presenti (.aac, mp3, flac, wma). Ho detto dovrebbe perché, anche se ffmpeg è mostrato nella lista e wma è riportato come formato supportato, non posso riprodurre i pochi file Windows Media Audio che ho. Da ricerca su Google ho visto che è stato segnalato un bug in merito a questo problema.

Di solito uso la visualizzazione di default che compare quando si avvia il programma. I tasti numerici da 1 a 7 ciclano le diverse visualizzazioni. Uno vi riporta alla visualizzazione di default. Due porta in primo piano la lista di ogni canzone nella vostra libreria.

Tre e quattro aprono rispettivamente la playlist e la coda di riproduzione, mentre cinque apre il file browser. Digitando il tasto 6 viene mostrata una lista di filtri e digitando sette vengono mostrate tutte le impostazioni e le associazioni di tasti di cmus.

Tutto sommato sono molto felice di questo programma. Fa quello che voglio, è veloce, leggero ed è stato semplice da configurare.

Artist / Album	Track	Library
Aldo Nova	1. Sabbath Bloody Sabbath [live]	1998 04:46
Alice Cooper	2. Orchid/Lord Of This World [live]	1998 07:17
The Animals	3. Dirty Women [live]	1998 06:39
Anti-Flag	4. Black Sabbath [live]	1998 07:39
Asia	5. Iron Man [live]	1998 08:30
Autograph	6. Children Of The Grave [live]	1998 06:40
The Babys	7. Paranoid [live]	1998 04:39
Bad Brains	8. Psycho Man	1998 05:29
Bad Plus	9. Selling My Soul	1998 03:19
Bauhaus		
The Beatles		



SOLYDXK

Ho ricevuto in anteprima l'edizione in uscita. Non avendo mai visto SolydXK, ho deciso di provarlo.

Ho provato lo script di conversione LMDE che però non ha funzionato. Avevo la versione Mate e col Package Manager ho installato "KDE Full", pensando che potesse funzionare. Grazie al backup, nessun problema. Ho finito per installare SolydXK KDE. Per il mio vecchio portatile Dell 600 sta diventando difficile trovare una distribuzione che funzioni su un Pentium M. Funziona e funziona bene. Ho avuto una installazione abbastanza regolare e apparentemente dovrebbe essere lo stesso sia per PAE che non-PAE se richiesto. Molto chiara come nuova distribuzione.

La mia più grande sorpresa è stata quando ho fatto clic sull'icona aggiungi stampante in "System Setting". Le opzioni di solito appaiono nella colonna di sinistra, con mia sorpresa la stampante wireless, una Brother HL-3075, era in cima alla lista. Ho fatto clic su di essa e poi anche sul pulsante successivo e tutto sembrava

funzionare. Ho fatto clic su "Stampa pagina di prova" e mi sono preparato a cambiare manualmente l'indirizzo.

La stampante ha funzionato al primo colpo e io sono rimasto sorpreso. Linux è tutto ciò che uso e quella stampante è stata semplice da far funzionare, se non per Windows 7 che ha richiesto parecchio tempo e una connessione USB. Nessun sistema Linux c'è mai riuscito, molti richiedono ulteriori configurazioni.

Raccomando questa distribuzione a chiunque necessiti supporto per un vecchio processore come il Pentium M. A proposito, tutti gli effetti grafici, persino le "finestre tremolanti" funzionano bene. Ottimo lavoro team di SolydXK!

Mike Lewis

MEDIA SERVER

Mi piacerebbe vedere un articolo su come configurare un Media Server con Ubuntu per trasmettere in stream contenuti agli altri computer sulla rete e su telefoni Android.

Jorge Martinez

Ronnie ha risposto: *Se c'è qualcuno con le conoscenze adatte per spiegare come creare un media server, per favore mandi il suo articolo a ronnie@fullcirclemagazine.org.*

Nota di Gord: *Dai un'occhiata alla sezione D&R di questo numero.*

COSA, NESSUN LINK?

Come mai la mail del numero 72 mandata agli abbonati non contiene collegamenti al sito web (che ho trovato)? Ci sono due collegamenti ad altri siti web, perché non i vostri? Per scaricare il numero 72 dal vostro sito web ho dovuto avviare il browser, usare Google per trovare il vostro indirizzo internet e infine andare sulla vostra pagina con l'edizione attuale. O forse preferite che gli abbonati utilizzino il link a issuu.com/fullcirclemagazine?

Lou

Ronnie ha detto: *Mi sarà permesso un errore in 6 anni?*

Seguici su:



goo.gl/FRTMI



facebook.com/fullcircle-magazine



twitter.com/#!/fullcirclemag



linkedin.com/company/full-circle-magazine



ubuntuforums.org/forum-display.php?f=270

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI TE!



Senza gli input dei lettori **Full Circle** sarebbe un file PDF vuoto (che credo non molte persone troverebbero particolarmente interessante). Siamo sempre alla ricerca di articoli, recensioni, qualsiasi cosa! Anche piccole cose come le lettere e le schermate del desktop aiutano a riempire la rivista.

Andate a [pagina 25](#) per leggere le nostre linee guida di base. Seguite quelle indicazioni e avrete un successo praticamente garantito.

[Date un'occhiata alla penultima pagina](#) (di qualsiasi numero) per avere i dettagli su dove inviare i vostri contributi.

LIBREOFFICE SPECIAL EDITIONS

Ho apprezzato molto l'edizione speciale di LibreOffice Vol.1 (Parti 1-7 dal numero 46 al numero 52 di FCM).

Apprezzo molto il vostro servizio che consente l'opportunità a tutto il mondo di leggere gratuitamente FullCircle e vorrei anche ringraziare Elmer Perry per i suoi sforzi.

Per favore, potremmo avere un po' più di questi utili contenuti sia per LibreOffice che per Ubuntu?

Paul

Ronnie ha detto: *Si, ci saranno più edizioni speciali nei prossimi mesi. Robin (che ha creato l'edizione speciale in PDF) ha già creato LibreOffice Vol. 3 e a breve confezionerà altri volumi, quindi tieni d'occhio il sito di FCM per qualche informazione in più.*

PER PRINCIPIANTI

Ho 64 anni, ho deciso di lasciare Microsoft Windows e mi sono imbattuto in un articolo su Linux del numero di agosto della rivista

Maximum PC.

A settembre ho scaricato Ubuntu 12.04 LTS; l'ho tenuto sulla scrivania fino a 3 settimane fa, quando l'ho installato. Nel Software Center ho trovato la seconda edizione del manuale dell'utente e un collegamento alla vostra rivista che ho letto.

La mia domanda è: sarebbe possibile per voi o per qualcuno scrivere 1 o 2 pagine da diffondere per noi principianti, in cui venga spiegato in un inglese semplice come fare gli aggiornamenti, spostarci nel file system e scaricare dei programmi?

LT Day

Ronnie ha detto: *Qualche volontario per questa idea? Nel frattempo dirotterei i principianti alla serie Chiudere le finestre presente in diversi numeri di FCM. La serie mostra agli utenti Windows come trovare le cose all'interno delle applicazioni e degli aggiornamenti Ubuntu.*

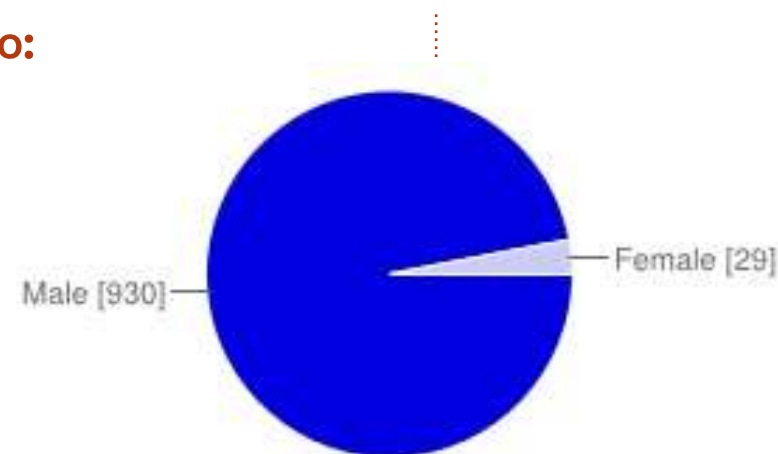


RISULTATI DEL SONDAGGIO

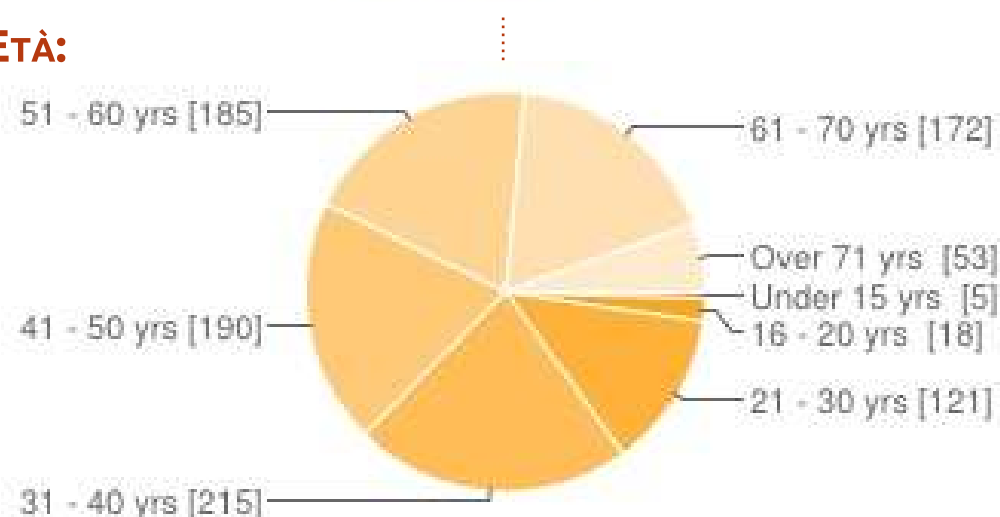
Vorrei ringraziare tutti quelli che hanno dedicato del tempo a compilare il sondaggio dello scorso mese. Benché non possa garantire che tratterò tutte le cose che avete suggerito, spero che i risultati vi diano, lettori, alcune idee su cosa scrivere al riguardo per i futuri numeri.

I risultati sono stati presi da 959 risposte.

SESSO:



ETÀ:



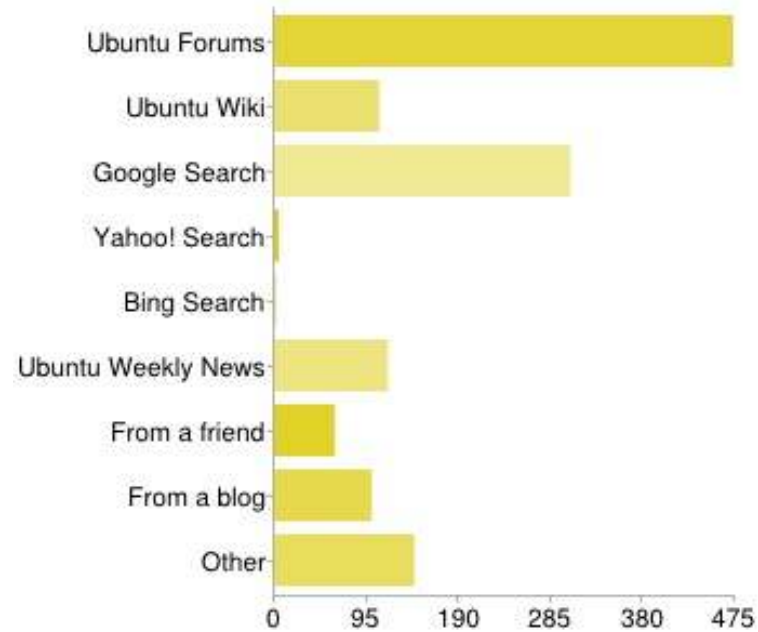
I RISULTATI DEL SONDAGGIO

DOVE VIVI?:

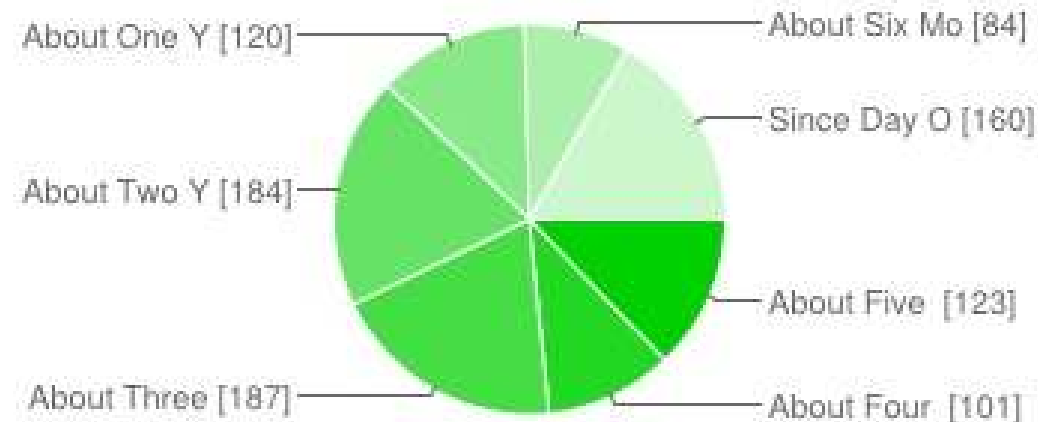
I PRIMI 5

Stati Uniti	256	27%	Italia	51	5%
Regno Unito	70	7%	India	44	4%
			Australia	41	4%

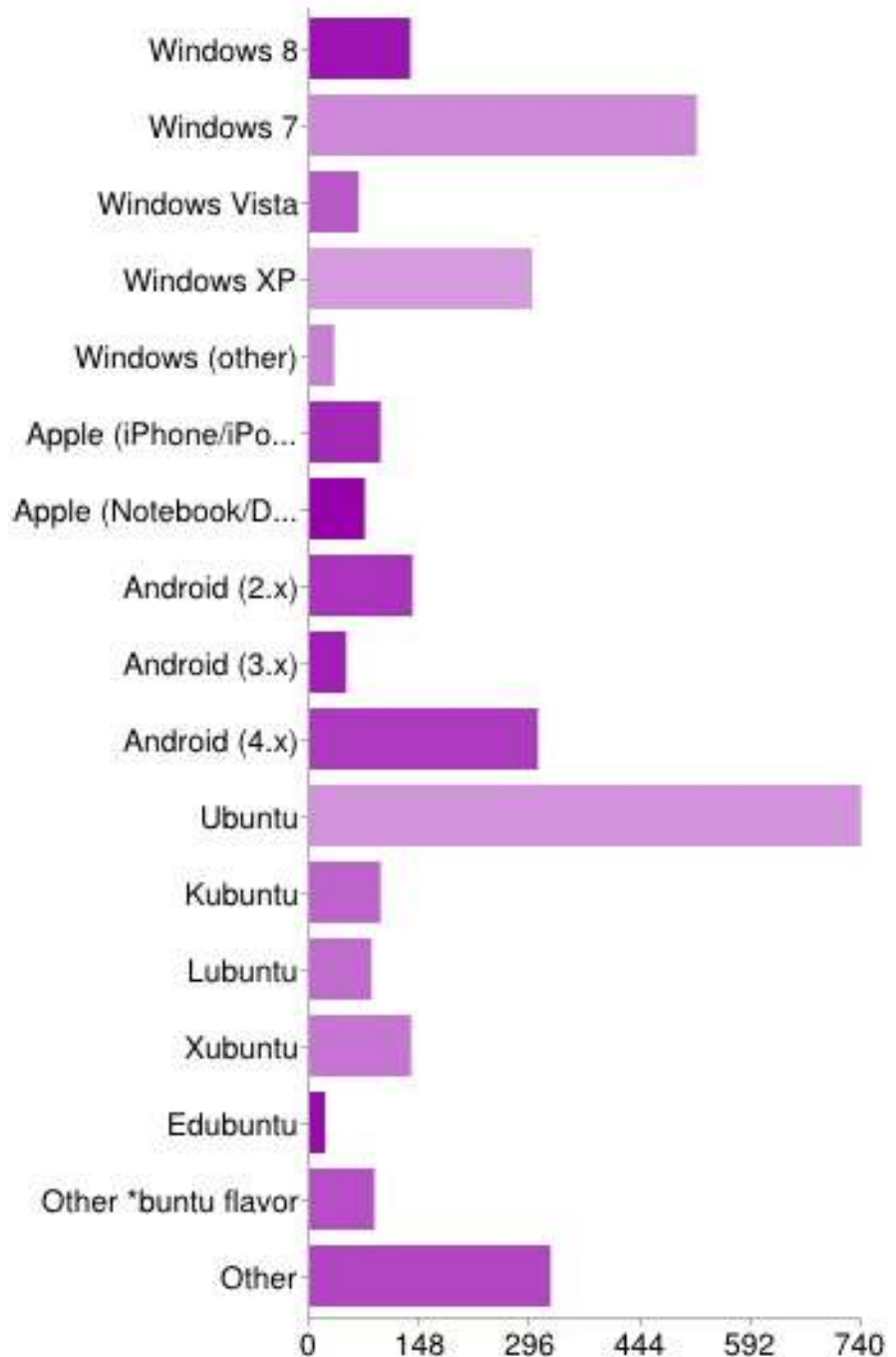
COME HAI CONOSCIUTO FULL CIRCLE?:



DA QUANTO TEMPO LEGGI FULL CIRCLE?:

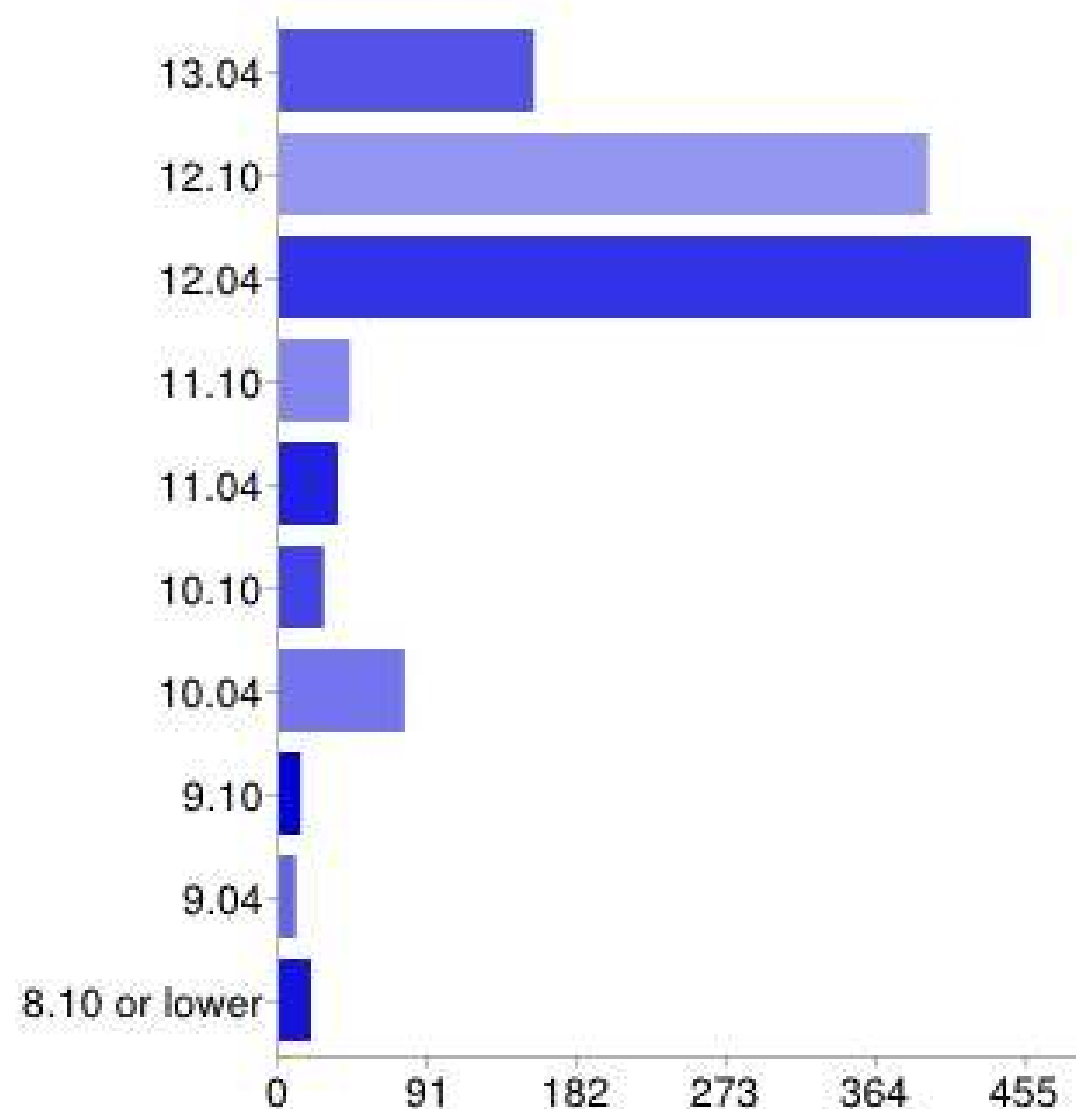


QUALE SISTEMA(I) OPERATIVO(I) USI?:

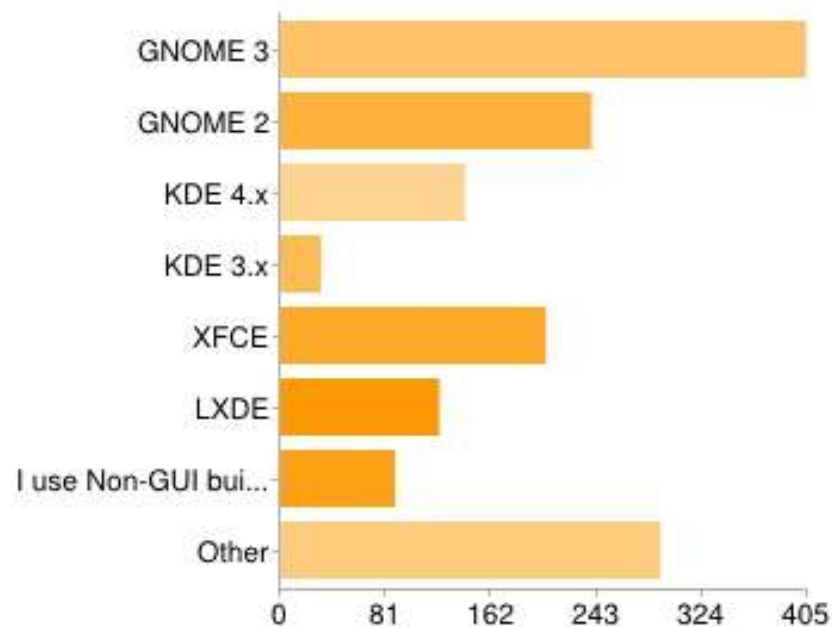


I RISULTATI DEL SONDAGGIO

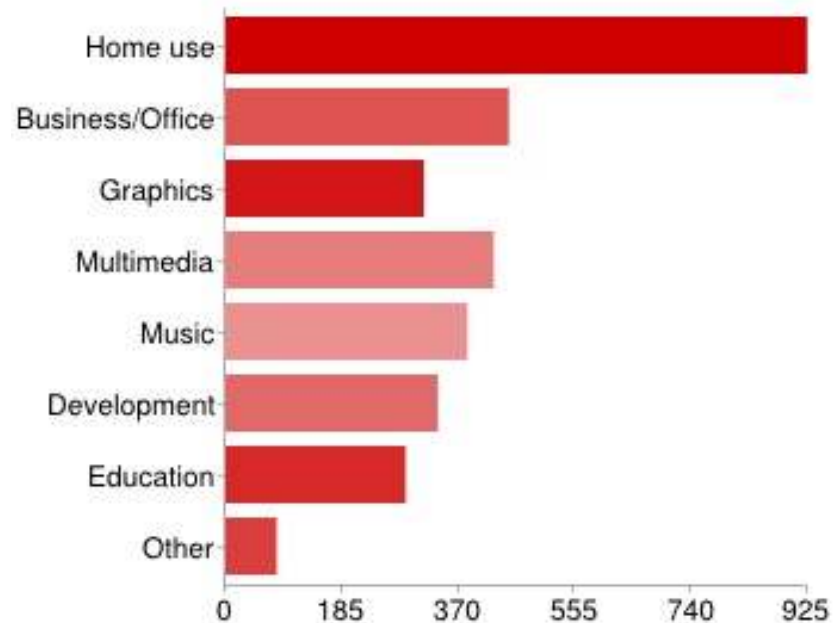
SE USI UNA VERSIONE DI *BUNTU, QUALE?:



QUALE AMBIENTE DESKTOP USI?:

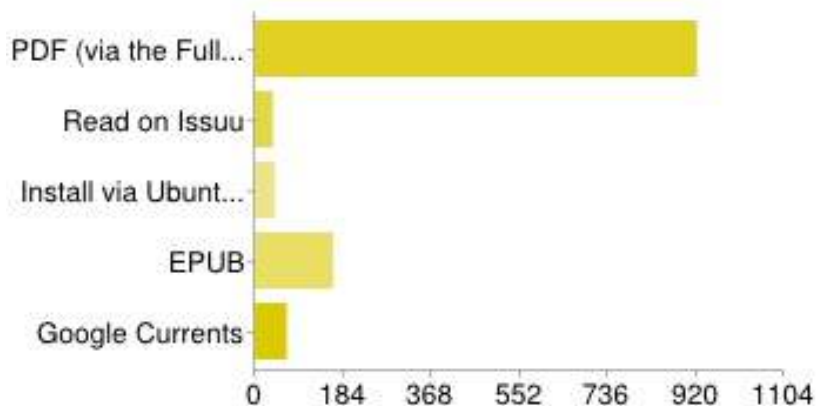


PER QUALE SCOPO USI LINUX?:

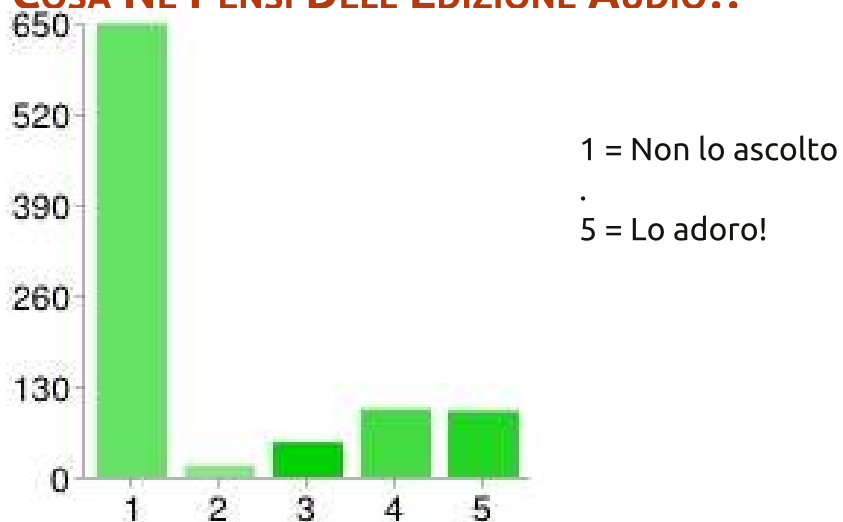


I RISULTATI DEL SONDAGGIO

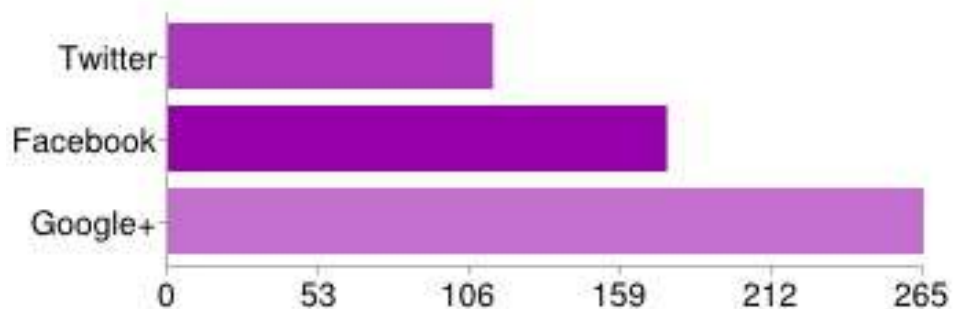
QUALE EDIZIONE INGLESE LEGGI?:



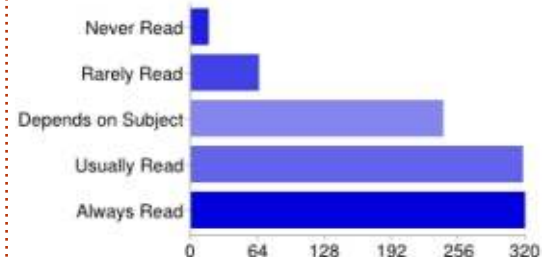
COSA NE PENSI DELL'EDIZIONE AUDIO?:



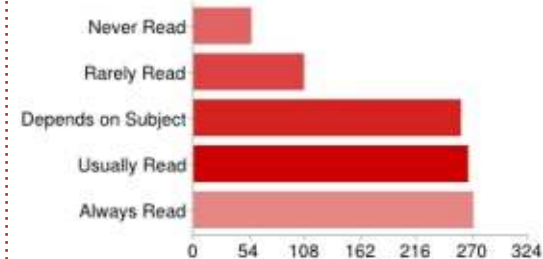
SEGUI FULL CIRCLE SUI SOCIAL MEDIA?:



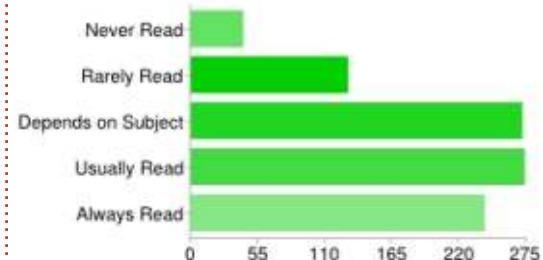
SEZIONI EDITORIALE



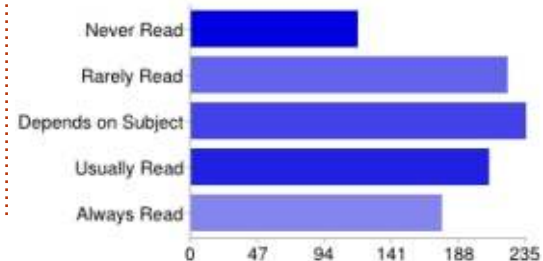
COMANDA & CONQUISTA



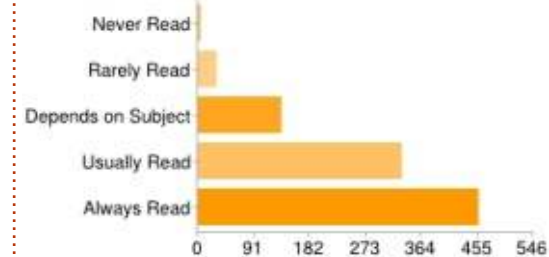
HOWTO - LIBREOFFICE



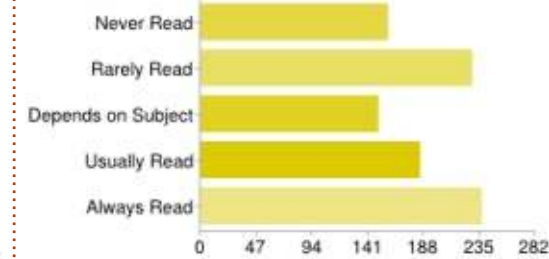
GRAFICA - INKSCAPE



UBUNTU NEWS



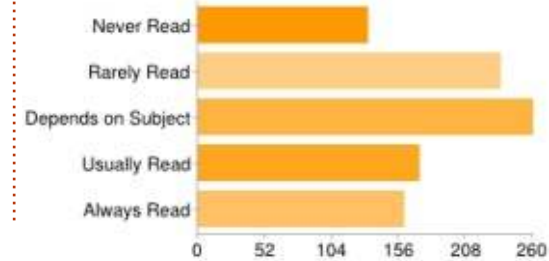
HOWTO - PYTHON



GRAFICA - BLENDER



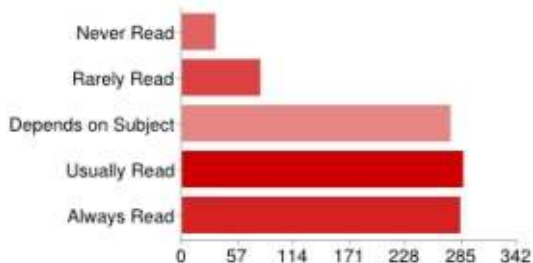
WEBDEV



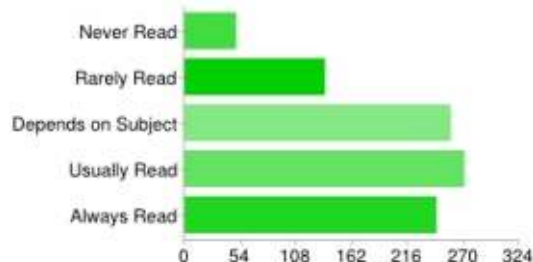
I RISULTATI DEL SONDAGGIO

SEZIONI

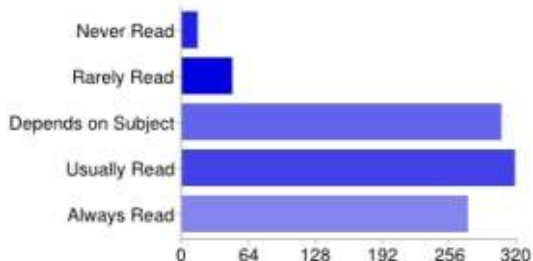
CHIEDI AL NUOVO ARRIVATO



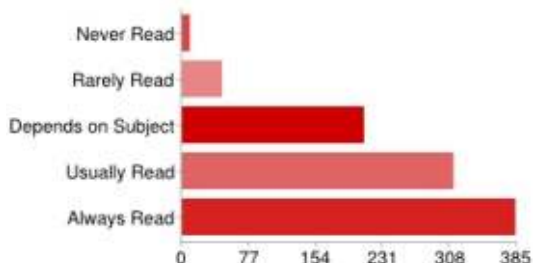
LA MIA STORIA



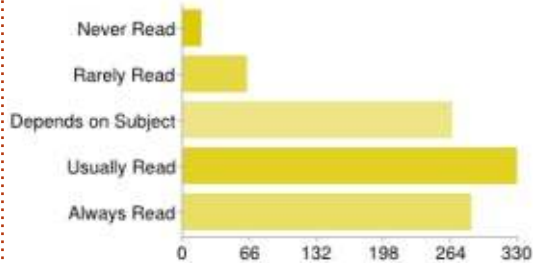
RECENSIONI



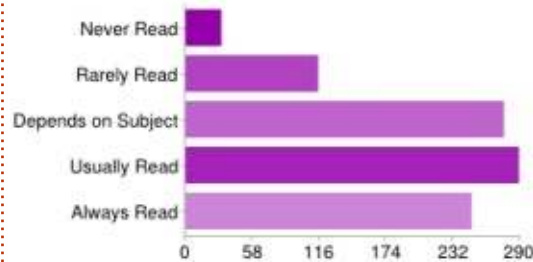
D&R



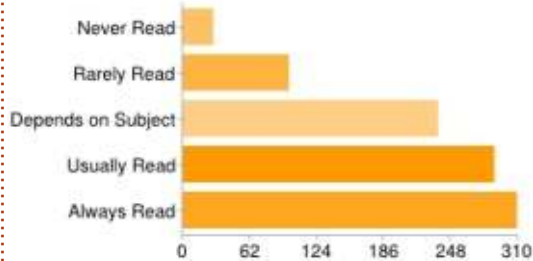
LINUX LAB



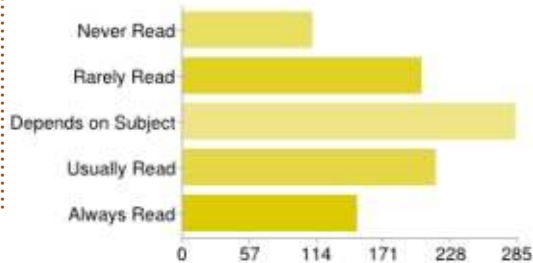
LA MIA OPINIONE



LETTERE



DONNE UBUNTU



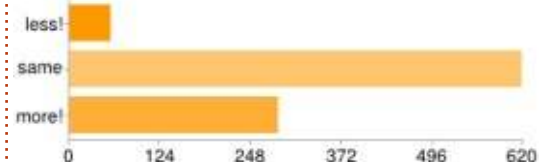
SEZIONI

IL MIO DESKTOP

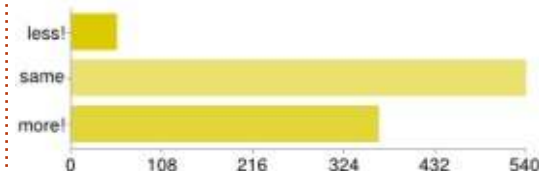


PIÙ O MENO?

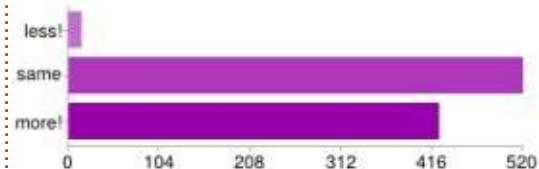
GRAFICA



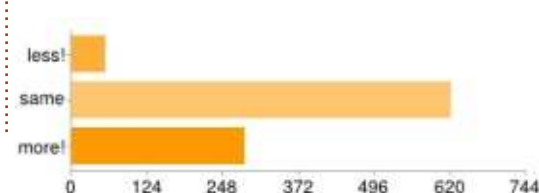
UFFICIO



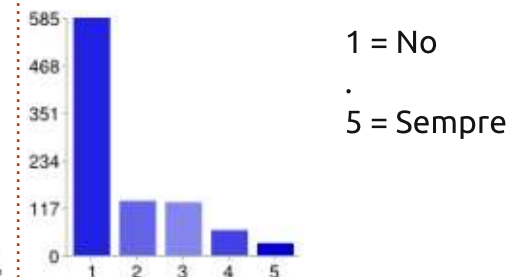
INTERNET



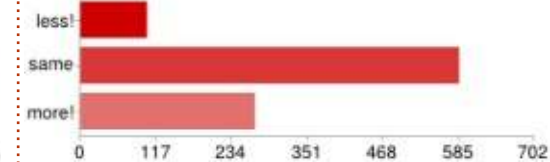
VIDEO



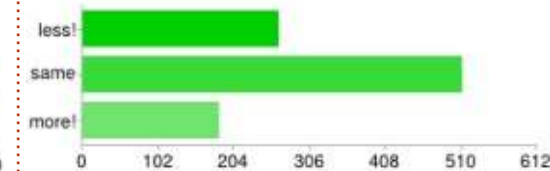
RISOLVI I GIOCHI?



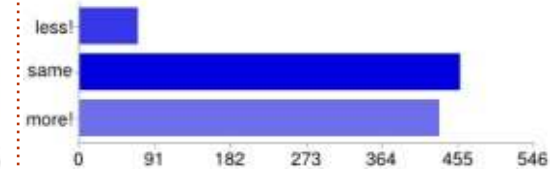
MUSICA



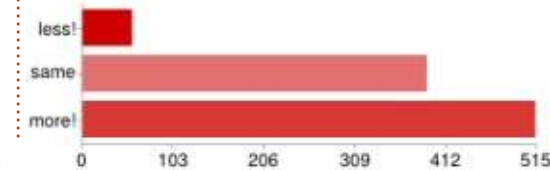
GIOCHI



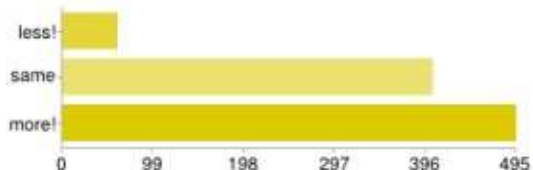
SVILUPPO



LINEA DI COMANDO

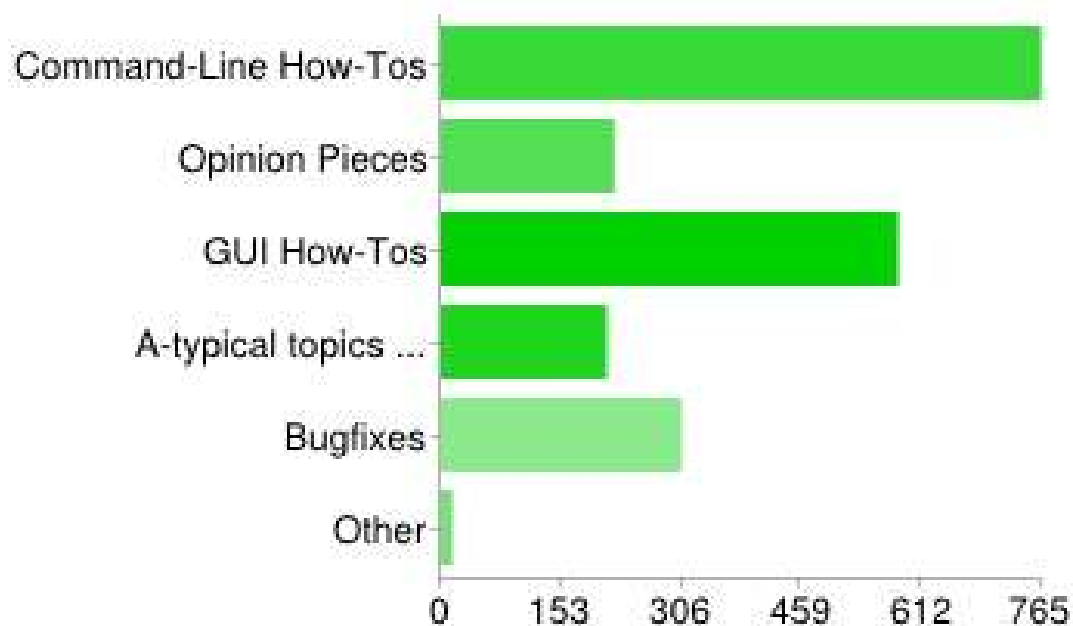


PERSONALIZZAZIONE DEL DESKTOP



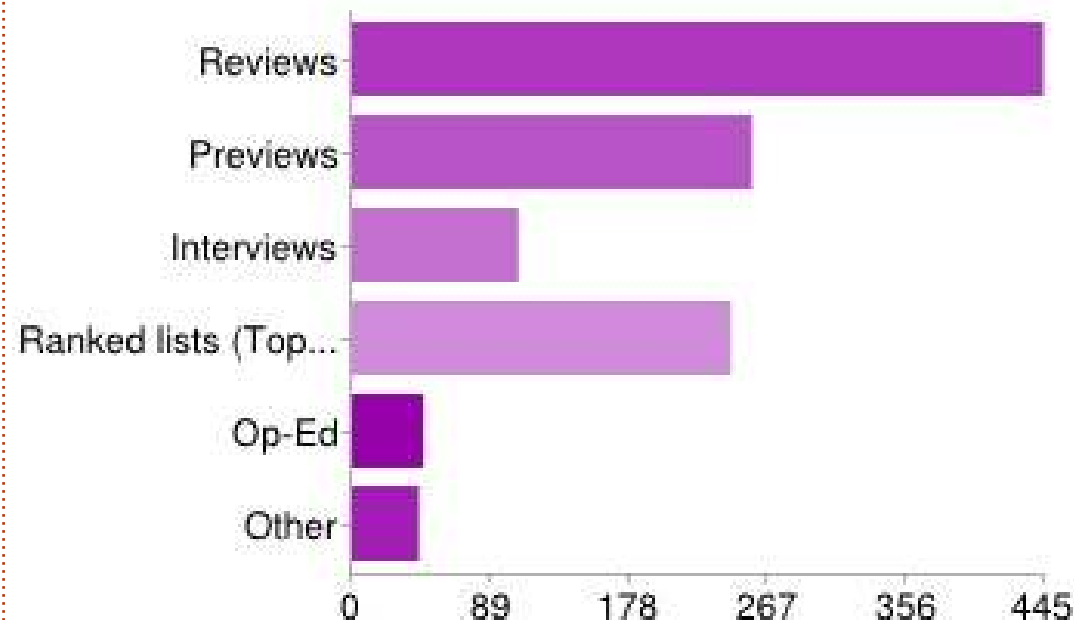
COMANDA & CONQUISTA

QUALI TIPI DI ARTICOLI TROVI PIÙ UTILI?



GIOCHI UBUNTU

COSA TI PIACEREBBE VEDERE DI PIÙ?



I VOSTRI SUGGERIMENTI PER GLI ARTICOLI

Se siete interessati a raccogliere una di queste idee, vi prego di leggere prima le linee guida per l'invio e di inviare poi l'articolo a ronnie@fullcirclemagazine.org.

Domande calde da AskUbuntu

Altre distribuzioni. Anche se FCM riguarda Ubuntu, le altre distribuzioni meritano la vostra attenzione.

Ambienti desktop alternativi. Forse alcuni ambienti di nicchia, quali radio-amatori, scienza, fotografia.

Qualsiasi recensione di distribuzioni basate su Ubuntu sarebbe fantastica, coprire alcuni aspetti avanzati del kernel (o aggiornamenti di kernel).

Installazione di ambienti desktop alternativi o non comuni.

I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Mi piacerebbe vedere una sezione per l'amministrazione di server Ubuntu.

Sarebbe bello avere dei fondamenti passo-passo per l'amministrazione di server Ubuntu per coloro che non hanno esperienza con la linea di comando.

Dettagli relativi a UDS e dettagli approfonditi su importanti decisioni prese dalla comunità che interessano Ubuntu.

Risoluzione dei problemi, recupero di dati e di sistemi, verifiche.

Doppio avvio, specialmente con Win 7/8 e UEFI.

Mi piacerebbe vedere articoli su come l'open source cambia il modo di lavorare. Quindi, non solo gli aspetti tecnici dell'open source, ma anche cosa significa per i (piccoli) imprenditori (per esempio).

Programmi per Radio-amatori.

How-to su Linux da zero.

Wine - eseguire programmi Windows su Linux (con particolare interesse per i giochi di simulazione). Mi piacerebbe

liberarmi di Windows completamente.

Programmi correlati con l'home media center.

Come impostare un server Ubuntu di backup a bassa potenza sempre attivo e un server plex a interfaccia grafica.

Come trattare la riservatezza su internet in un mondo di intrusioni del governo e delle aziende.

Interoperabilità con Windows. Molti di noi hanno un PC con Windows.

Altro ancora sulle strategie di backup e sui programmi da usare, in particolare per gli utenti domestici.

Spiegazioni di termini quali kernel (aggiornamenti su aggiornamenti), memoria, SSD e altro.

Articoli "How-to" su hardware di macchine fotografiche, congegni vecchi e nuovi, stampanti, scanner, tavolette grafiche, ecc.

Come rendere più efficienti i computer Linux su reti domestiche, server multimediali, NAS.

Brevi pezzi di specifici casi su chi utilizza Linux nel mondo e come... Esempio: come usa Linux la NASA? Come viene usato nell'industria robotica?

How-to su come usare l'iPod senza iTunes.

Eseguire Netflix sotto Linux a una velocità che funzioni.

Personalizzare la propria distribuzione, con aggiunta di applicazioni scientifiche/produttive (per esempio mindmapping, Zotero).

Vorrei vedere davvero storie su come la gente usa Linux intorno alla propria casa per aiutarli a passare la giornata. Automazione domestica, avere il programma/calendario degli aggiornamenti di Linux visualizzato

in tutta la casa. Suggestioni per la memoria di mia mamma che ha l'Alzheimer, riconoscimento e risposte vocali.

Tutto ciò opera con l'aggiunta PPA per i nuovi programmi.

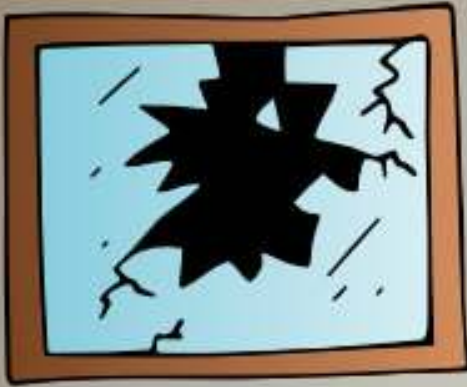
Non posso garantire che tratterò tutti questi argomenti. Come dico sempre: **possiamo solo pubblicare quello che voi, i lettori, ci inviate**. Quindi, se c'è qualcosa in quei suggerimenti che vi piacerebbe raccogliere, lanciatemi una e-mail. Fatemi sapere se volete scrivere qualcosa come articolo una tantum, se sarà una serie o se volete raccogliere l'idea come rubrica mensile.

Ricordate: chiunque può scrivere per Full Circle.

Grazie!

Ronnie

Tuxidermy



OK, WHICH
ONE OF YOU
JERKS BROKE
MY WINDOWS?





D Su FCM#73 avete parlato dell'aiutare un nuovo utente. Comunque, gli Ubuntu Forum sono cambiati. Qual è la nuova procedura?

R Apri Ubuntu Forums. Fai clic su "Activity Page" e poi su "New Posts". Sulla destra, quasi in cima, ci sarà "1 2 3 4", premi sul 4, poi su 7, poi su 10. Controlla i messaggi con "Replies: 0".

Alcune persone non forniscono abbastanza informazioni, chiedono loro altre. Alcuni di loro usano l'"Inglese come seconda lingua", chiedi chiarificazioni. Alcuni fanno domande che sono state risolte tanto tempo fa, fornisci loro il link di Google. E alcuni fanno domande complesse su rare combinazioni hardware/software, chiedi loro una domanda che porti la conversazione a smuoversi.

Può darsi che tu incontri anche una domanda alla quale puoi rispondere e questa è la sensazione più bella possibile!

D Ho sentito un nuovo termine, "restricted boot", ma non lo capisco.

R Qui c'è un interessante resoconto di Matthew Garrett: <http://mjg59.dreamwidth.org/23817.html>

D Ho appena aggiornato due computer a Xubuntu 13.04. Adesso il disco esterno USB connesso al Modem/Router non può essere montato.

R (Grazie a **Alan.Brown** negli Ubuntu Forums) Questo a causa della nuova versione del kernel. Aggiungi l'opzione `sec=ntlm` nella voce in `fstab`. Per montarlo manualmente nel mio caso:

```
sudo mount -t cifs -o
sec=ntlm,uid=1000,gid=1000,gu
est,_netdev //192.168.0.1/USB
/home/user/USB
```

D Come posso ottenere una conoscenza profonda di Linux?

R Installa **Linux From Scratch** su una macchina di riserva. <http://www.linuxfromscratch.org/>

Non ti aspettare un sistema funzionante nella prima settimana.

D Vorrei mettere su un server multimediale, ma non so da dove cominciare.

R Linux Magazine ha un articolo recente che potrebbe aiutarti: <http://www.linux-magazine.com/Online/Blogs/Productivity-Sauce/Set-up-a-DLNA-Server-in-a-Minute>

D Ogni volta che espello un dispositivo (CD, disco Zip, flash drive, ecc.), ottengo questo messaggio e devo fare clic su OK: "Il dispositivo "ZIP100" verrà smontato. Questo potrebbe richiedere un po' di tempo." Uso Xubuntu 12.10. Come posso fare per fermare ciò? Non è necessario ed è noioso.

R (Grazie a **LewisTM** negli Ubuntu Forums) Dovresti provare a rimuovere `notify-osd`, installare `xfce4-notifyd` e poi riavviare. Per configurare il demone delle notifiche di Xfce, lancia il comando `xfce4-notifyd-config`.

D Sto cercando di scrivere uno script che dovrebbe spostarsi continuamente attraverso i file di una directory e aggiungere il nome di ogni file ad un file di testo.

R (Grazie a **r-senior** degli Ubuntu Forums) Non hai bisogno di uno script, semplicemente usa questo comando:

```
ls -l > files.txt
```

D Lasciate che vi descriva per prima cosa la mia impostazione NAS: Ubuntu 12.10 su un unico disco di sistema, impostazioni RAID5 su 5 dischi rigidi per i dati.

Se il mio disco di sistema si rompe, è possibile reinstallare Ubuntu e avere il backup NAS (per es. l'array RAID5) e utilizzarlo con tutti i dati, si spera, intatti?

R (Grazie a **rubylaser** negli Ubuntu Forums) Sul mio server casalingo (server multimediale), da quando il SO di base non cambia molto, clono con `dd` di tanto in tanto il disco con il SO su un disco di backup. In quel modo, se il disco

rigido muore, metto il nuovo disco dentro, accendo il computer e sono esattamente dove ero prima. (Note di Gord: dd copia le cose. Vedi <http://www.howtogeek.com/howto/19141/clone-a-hard-drive-using-an-ubuntu-live-cd/>)

D Non so come utilizzare internet dal mio dispositivo mobile android sul mio portatile, attraverso l'USB.

R (Grazie a **3dmatrix** negli Ubuntu Forums) Io ho dovuto solamente spuntare USB tethering ON sul mio telefono.

D Quando vado su un sito che contiene un video in Flash, mi appare un messaggio che dice che ho una vecchia versione di Flash installata.

R Nel tuo installatore di programmi preferito, cerca "flashplugin" e installalo. (Ho visto adobe-flashplugin e flashplugin-installer, funzionano entrambi.)

D Skype non funziona su Ubuntu 13.04.

R Guarda questa correzione: <http://www.webupd8.org/2013/04/fix-skype-not-working-in->

ubuntu-1304.html



D Un programma che sto guardando richiede Mono. Quando ho cercato Mono in Synaptic mi sono usciti circa 50 risultati. Di quale ho bisogno?

R mono-runtime



D Posso usare il linguaggio di programmazione COBOL su full circle magazine n.73

Ubuntu?

R Sì, installa open-cobol.

D Sto cercando di compilare un programma c++ su Ubuntu. Però ottengo degli errori utilizzando "gcc testcpp.cpp -x c++ -o test"

R (Grazie a **steeldriver** negli Ubuntu Forums) Per compilare il C++ è preferibile invocare esplicitamente g++ piuttosto che gcc: g++ testcpp.cpp -o test

D Ho un System76 Lemur Ultra di ultima generazione. Ho una scheda SDXC KomputerBay 128 GB 400X Class 10 UHS-1. Voglio usare la crittografia di volume LUKS. Dopo aver aggiunto alcuni giga di nuovi dati alla scheda SDXC ottengo errori di input/output.

R (Grazie al supporto dello staff **System76**) I nostri lettori di schede non supportano schede SDXC da 128 GB con crittografia LUKS. E' meglio utilizzare una scheda da 64 GB.

D Volevo cambiare la mia password e utilizzare il comando:

`sudo passwd`

Però, la mia password non è cambiata.

R (Grazie a **Cheesemill** negli Ubuntu Forums) Usando sudo, hai cambiato la password di root, che di solito è disabilitata, non la tua. Utilizza il comando: passwd

D Voglio cambiare la schermata di sfondo del login.

R (Grazie a **grahammechanical** negli Ubuntu Forums) Sostituisci `usr/share/backgrounds/warty-final-ubuntu.png`.

SUGGERIMENTI E TECNICHE



Migliorare il tempo per un po'

Quando leggerete questo, tre versioni di Ubuntu saranno cadute nel cestino "non supportato": 8.04 Server, 10.04 Desktop e 11.10.

Non solo quello, ma ci sono stati cambiamenti sulla durata del supporto per le nuove versioni. Per quanto riguarda la 12.04, "Long

Term Support" (LTS) significa 5 anni di supporto.

Effettivo con la 13.04, il supporto per i rilasci "standard" sono stati ridotti a nove mesi. Per me ha senso.

Se si vuole semplicemente avere le cose fatte, ci si attiene a un rilascio LTS. Dopo due anni e alcuni mesi, si dà un'occhiata al prossimo rilascio e si decide se si vuole passare a quello. Comunque, bisogna lasciar passare qualche mese dopo aver seguito gli arrivi LTS, per esempio 16.04. Un cambiamento ogni 4 anni non è molto distruttivo.

Se si vuole l'ultima luccicante versione, basta passare a ogni nuovo rilascio subito dopo la sua uscita.

Io uso una LTS e ho installato l'ultimo rilascio su VirtualBox, ma questo solo per poter rispondere alle domande.

C'è un fattore che può mettere i bastoni tra le ruote: si compra un nuovo computer e funziona bene con l'ultimo rilascio "standard", non molto con la più recente LTS. Questo mi è capitato

personalmente: il computer sul quale sto scrivendo ciò era "completamente supportato" dalla 10.10, ma alcune cose non funzionavano nella 10.04 LTS. Ho anche un adattatore USB WiFi che non era supportato prima della 11.04. Questo semplicemente significa che occorrono frequenti aggiornamenti prima che arrivi la successiva LTS.

Non sono ancora un fan degli aggiornamenti. Quando installo, creo due partizioni separate la root e la home, poi faccio un'installazione pulita per ogni nuova versione. Finora non ho avuto problemi. Un esempio: se si fa un'installazione pulita e va via la corrente quando questa non è finita, basta ricominciare. Se si sta facendo un aggiornamento e la corrente va via, il sistema potrebbe non essere utilizzabile e forse si perderebbero i dati.



Dopo una lunga carriera nell'industria di computer, anche come redattore della Computing Canada and Computer Dealer News, ora **Gord** è più o meno in pensione.

ZATO

A newly released project, **Zato**, is an Enterprise Service Bus (ESB) and application server written in Python.

Out of the box Zato offers HTTP, JSON, SOAP, REST, Redis, AMQP, JMS WebSphere MQ, ZeroMQ, FTP, SQL, hot-deployment, job scheduling, statistics, and high-availability load balancing.

There's a Django-based GUI, command line interface for admins and a JSON/SOAP API for hackers wishing to build alternative tools on top of services offered by Zato.

The 1.0 release comes with several hundred pages of documentation and is available under LGPL at <https://zato.io>

Name	Active	SOAP	SOAP action	SOAP version
1	zato.channel.amqp.create	Yes	zato.channel.amqp.create	1.1
2	zato.channel.amqp.delete	Yes	zato.channel.amqp.delete	1.1
3	zato.channel.amqp.edit	Yes	zato.channel.amqp.edit	1.1
4	zato.channel.amqp.get-list	Yes	zato.channel.amqp.get-list	1.1
5	zato.channel.jms-wmq.create	Yes	zato.channel.jms-wmq.create	1.1
6	zato.channel.jms-wmq.delete	Yes	zato.channel.jms-wmq.delete	1.1
7	zato.channel.jms-wmq.edit	Yes	zato.channel.jms-wmq.edit	1.1
8	zato.channel.jms-wmq.get-list	Yes	zato.channel.jms-wmq.get-list	1.1
9	zato.channel.zmq.create	Yes	zato.channel.zmq.create	1.1
10	zato.channel.zmq.delete	Yes	zato.channel.zmq.delete	1.1
11	zato.channel.zmq.edit	Yes	zato.channel.zmq.edit	1.1



Prima di tutto, se non avete sentito la triste notizia pochi mesi fa, la LGP (Linux Gaming Publisher) non ha più i diritti per poter vendere la serie dei giochi X della Egosoft (**X2 - The threat** e **X3 - Reunion**). La buona notizia è che la Egosoft ora sta sviluppando attivamente i suoi giochi per Linux; quindi se avete comprato il superbundle della serie X o X3 - Reunion su Steam, ora avete accesso anche alla versione per Linux. I lavori continuano per X - Beyond, X2 e X3 - Terran Conflic, ma non è disponibile al di fuori della versione beta chiusa.

Successivamente, Unigine ha finalmente rilasciato, questa settimana, **Oil Rush** e il suo relativo DLC su Steam per Linux. Ciò significa che se avete comprato il gioco direttamente da loro, è ora disponibile per il download tramite il client Linux di Steam.

Ora i giochi che saranno disponibili prossimamente. Molti vengono dal **Project Greenlight** di Steam e tutti da Indie Development Studios.

Il primo è **Starbound** (www.playstarbound.com) da

Chucklefish. È un gioco side-scroller 2D simile a Terraria e Minecraft, eccetto questa volta, oltre a un mondo aperto di sabbia aperta, avete anche una storia per il singolo giocatore. Il gioco è disponibile in pre-ordine e per coloro che fanno la prenotazione, hanno accesso alla versione beta. Per maggiori informazioni, potete leggere qui www.playstarbound.com/about/.

Quindi abbiamo **Legends of Aethereus** da Three Gates Studios. Questo RPG d'azione è stato fondato con successo l'anno scorso tramite Kickstarter, ha l'accesso in beta agli acquirenti di Kickstarter, e ora ha ottenuto la Greenlit (N.d.T. - il via libera) dalla Comunità Steam. Ulteriori dettagli qui: <http://www.aethereusgame.com/index.html>. Infine gli sviluppatori stanno prendendo prenotazioni per il gioco.

Il terzo nella lista è **Hammerwatch** da HipShot. Usando le parole dello sviluppatore: "Una avventura di azione piazzata in un ambiente di arte fantasy. Da solo o cooperando in questa avventura dal basso alla cima del Castello Hammerwatch. Uccidete orde di nemici con diverse sembianze e

caratteristiche, attraverso quattro ambienti distinti con trappole, segreti nascosti e indovinelli.

Il gioco è ispirato dalle vecchie serie Gauntlet ma aggiunge molto con il supporto online, livelli complessi, padroni e molto altro. Come gauntlet, il focus è su una azione dal ritmo veloce, ma con elementi che vi forzano a pensare un po' di più!"

Una demo giocabile (sfortunatamente per il SO Windows) è disponibile; un altro gioco della squadra greenlit; trovate ulteriori informazioni qui <http://steamcommunity.com/sharedfiles/filedetails/?id=122788084>

"Legend of Dungeon è parte di Beat'Em'Up, come quei bellissimi giochi di arcade vecchia scuola con 4 giocatori (si gioca un po' come TMNT e X-Men), è in

parte come Roguelike nelle sue configurazioni e nella generazione dei contenuti." Così sentenzia la introduzione per il prossimo Gioco Greenlit **Legend of Dungeon** dallo sviluppatore RobotLovesKitty. Il gioco è definito per un rilascio nell'estate 2013, e sta attualmente prendendo prenotazioni che garantiscono l'accesso ad una versione giocabile del gioco. Leggete di più qui <http://www.robotloveskitty.com/LoD/> e qui <http://steamcommunity.com/sharedfiles/filedetails/?id=108895757>.

E questo è tutto per i giochi che hanno come data di rilascio definita l'estate 2013: ci sono molti altri giochi all'orizzonte, ma le loro date di rilascio sono o agli inizi del prossimo anno o a Dicembre 2013. Quindi non c'è molto altro da dire dal momento che quelle date sono molto lontane.



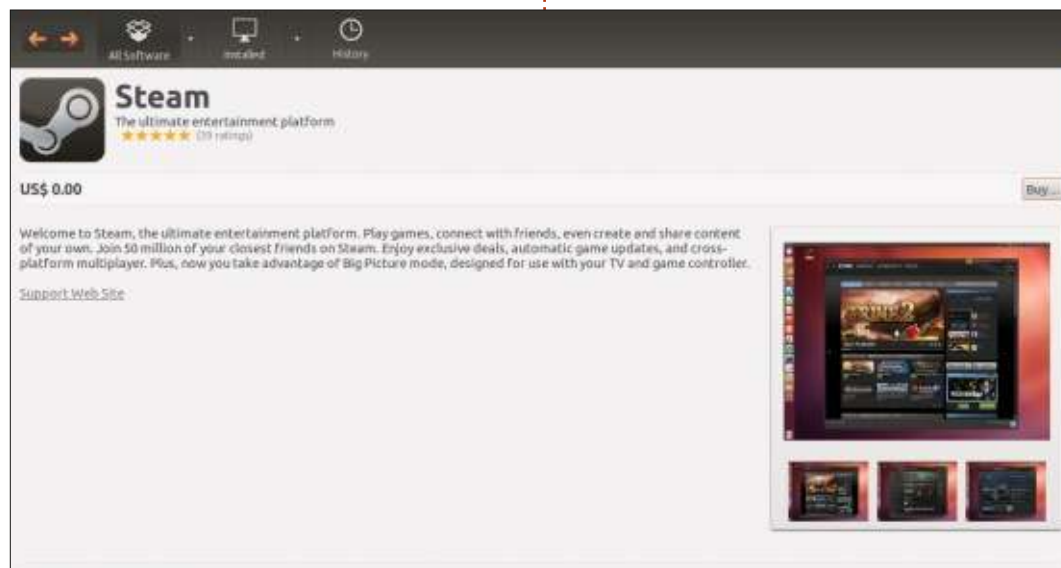


Quando si è presentata la possibilità di recensire videogiochi in FCM, ho accettato per tre ragioni. Sono un grande appassionato del sistema operativo Ubuntu e delle sue varianti, amo i giochi sin da quando avevo dieci anni e scrissi 'porta aperta' nella mia prima avventura della Sierra, e per un lungo periodo ho cercato di capire cosa mi affascinava dei videogame e di Ubuntu. La possibilità di fare questo realmente era troppo ghiotta per lasciarsela scappare.

Ma che giochi ho recensito? FCM è da un po' di tempo avviata. Dovevo prendere in considerazione un vecchio gioco o trovare qualcosa di nuovo? Fortunatamente gli dei del gioco hanno avuto pietà di me, ed appena una settimana fa, Valve ha annunciato che avrebbe rilasciato la propria hit del 2007 Portal su Steam per Linux. Ero troppo impegnato con gli altri FPS nel momento in cui Portal venne rilasciato (sigh, dico a te Call of Duty 4: Modern Warfare), così questa è l'occasione perfetta per finire e recensire un gioco che è arrivato da poco nel mondo Linux.

A questo punto mi vergogno di ammettere che mi sono perso il lancio di Steam su Ubuntu. A causa di diversi fattori nella mia vita a quel tempo, non giocavo a videogiochi per Ubuntu in nessun modo nel periodo 2010/2012. I miei ricordi di gioco su Ubuntu risalgono a dei videogame open source sviluppati dalla comunità o al porting di Counter Strike su Ubuntu attraverso Wine a cui giocavo nelle pause pranzo al lavoro. Il lancio di Portal su Steam in Ubuntu sarebbe stata l'occasione perfetta per tornare a giocare su Ubuntu e l'ho presa.

Tuttavia, ciò che volevo fosse una recensione di un grande gioco Valve su una piattaforma differente si è trasformato nell'esplorazione del mondo del gaming su Steam in Ubuntu. Non appena ho avviato la mia partizione Ubuntu sul mio PC per il gioco (con l'installazione pulita della 12.10) e ho proceduto con l'installazione di Steam, ho trovato il processo di installazione di Steam e l'implementazione di questo in Ubuntu più interessante del gioco stesso. Improvvisamente mi ritrovai a riscrivere il mio primo articolo - da una recensione di un gioco alla recensione della piattaforma di gioco e distribuzione stessa.



La prima cosa che ho trovato interessante è stato come si presenta Steam all'interno dell'Ubuntu Software Center. So che scaricare il prodotto è gratuito ma perché il prezzo di 0,00 €? Dato che non ho installato software su Ubuntu per diversi anni, ho presunto che questa era la pratica in uso. Pensavo che questo fosse il modo per dire 'Gratis' o simile. Quello che ho trovato piacevole è stata la disponibilità nel Software Manager e non c'era bisogno di dare alcun comando da terminale.

Come utilizzatore di Steam su 'l'altro SO', ero felice di trovarmi su un terreno familiare una volta che l'installazione è completa. La schermata d'autenticazione è un'esatta replica di quella a cui ero abituato. Infatti, una volta autenticato, il client in se stesso non è cambiato, perfino i pulsanti sulla finestra erano gli stessi, che rende le cose più pericolose, come l'installazione predefinita di Ubuntu che permette di avviare Unity dove i pulsanti delle finestre si trovano sul lato opposto.

Dopo l'autenticazione ho capito la ragione di ciò. Valve ha semplicemente effettuato un porting diretto di Steam su Ubuntu, senza fare alcun cambiamento all'interfaccia (proprio nessuno a quanto vedo). Una parte di me sperava che sarebbe stato tutto luccicante e nuovo oltre a specifico per Ubuntu, ma ho capito perchè non è stato così. Non significa che sono felice di questo...

Ero interessato a capire se grazie al porting diretto di Steam tutti i giochi acquistati nel corso degli anni sulla piattaforma sarebbero stati parte della libreria di Ubuntu. Ovviamente tutti questi giochi non si possono avviare (mi spaventa troppo la possibilità che scoppi qualcosa), ma sarebbe stato bello che Valve avesse fatto in modo di trovare che SO abbiate così da filtrare la libreria ed avviare i giochi che si possono giocare. Sia quel che sia, devo selezionare 'Linux Game' dal menu della 'Libreria' prima di poter filtrare i giochi che sono in grado di giocare.

Certamente, propri li in mezzo tra Half Life: Opposing Force e Ricochet c'era il gioco Portal (Beta). Da notare che ho già acquistato Portal in precedenza e sono contento che non devo andare a riacquistarlo per

poterci giocare su Ubuntu.

A questo punto, dopo aver reinstallato il SO Ubuntu, dovevo installare i driver proprietari per la mia scheda grafica Nvidia, tra installare e autenticarsi in Steam, era troppo tardi per iniziare a giocare a Portal su Ubuntu ed avere abbastanza tempo per completare il gioco e scrivere una recensione. Così ho gironzolato un po per capire cosa potevo trovare. Mi sono imbattuto

nel fatto che ci sono, nel momento in cui ho scritto l'articolo, 180 giochi su Steam che potete installare e giocare sulla vostra copia di Ubuntu.

Ho preso questo come un passo deciso nella giusta direzione. Come videogiacatore sono stufo di possedere una copia di Windows solo per giocare ai miei titoli preferiti. Spero, fermamente, che Gabe e i ragazzi alla Valve abbiano successo nel convincere gli

sviluppatori di giochi a considerare di vendere o fare il porting dei loro prodotti a Linux attraverso Steam. Una parte di me vuole saltare e correre su un colle per urlare di gioia.

Ma per ora devo giocare con Portal.

A quanto pare è così.



Jonathan è uno sviluppatore e un giocatore, vive a Cape Town, South Africa. Quando non scrive codice, scrive articoli o gioca, spendendo il suo tempo con sua moglie e il suo giovane figlio.



I giochi di strategia sono noti per la loro ripida curva di apprendimento e per la lunga giocabilità. **Aeon Command**, però, è un gioco di strategia casuale facile da imparare e divertente da giocare. Unisce il gioco casual arcade con la gestione delle risorse, la ricerca e la produzione di navi per creare un'esperienza di gioco unica. L'obiettivo principale del giocatore è di difendere la propria nave madre e di distruggere quelle degli altri.

C'è una breve lezione per imparare a gestire le risorse. Da lì si può giocare sia in modalità campagna che scontro o multi-giocatore. La modalità campagna sblocca ulteriori navi, tecnologie e abilità mentre si gioca nel corso di ogni missione. Ci sono tre fazioni: gli Alliance, gli Exile e i Cyborg. Ciascuna di esse ha le proprie navi e abilità. Le fazioni sono in lotta per le risorse contenute in una nebulosa che ne è particolarmente ricca. All'inizio della modalità campagna, il giocatore non può effettuare ricerche finché non sarà responsabile della flotta sconfiggendo l'attuale comandante.

Mentre si svolge la modalità campagna, al giocatore viene dato l'accesso a nuove abilità quali un EMP e la capacità di sanare le navi in combattimento. Tali abilità dipendono dall'energia presa dalle navi nemiche, che appare dopo la loro distruzione. Il giocatore necessita di fare clic sulla rimanente energia prima che scompaia, similmente ai bonus nei giochi arcade.

Al fine di costruire navi e condurre ricerche, il giocatore deve raccogliere le risorse minerarie dagli asteroidi. A un giocatore sono concesse solo 10 navi estrattrici quindi le risorse raccolte nelle prime fasi del gioco devono essere integrate catturando i vascelli nemici con navi rimorchio. È

imperativo proteggere le navi rimorchio mentre riportano i loro carichi. Ci sono navi scudo che possono proiettare un campo intorno alle navi rimorchio per proteggerle dal fuoco nemico per un breve periodo.

La grafica del gioco non è nulla di speciale, ma completa il lavoro svolto. A volte può essere difficile capire quali sono le navi di quale tipo, specialmente quando si combatte con i cyborg. Questo è un problema, perché al fine di difendere adeguatamente la propria nave madre, serve conoscere quale tipo di nave costruire per affrontare alcune navi nemiche. L'audio si addice al genere ed è di qualità abbastanza

elevata. Gli effetti sonori sono quelli tradizionali di una battaglia spaziale. La musica non è né ripetitiva né noiosa.

Il gioco si trova attualmente presso Desura a 2,99 \$. Se vi piacciono i giochi di strategia, o se volete un interessante gioco casual arcade, raccomando altamente Aeon Command, sia per il suo valore che per la sua giocabilità. Se siete curiosi sui giochi di strategia, Aeon Command è una grande e semplice introduzione al genere.

Pro: prezzo basso, buon suono, divertimento e facilità di gioco.

Contro: grafica che rende difficile distinguere i tipi di navi.



Joseph è uno studente in Comunicazioni presso l'Università Keystone di La Plume, PA. È inoltre il direttore di Technology for Gamers Against Bigotry. Potete seguire Joe su Twitter (@dogboi) e trovarlo sul suo blog presso jeiohaneman.com



CERTIFICAZIONE LINUX

Scritto da Richard Philip Witt

ADDENDUM

Con orrore, dopo aver orgogliosamente informato tutti voi su come creare il vostro primo alias, ho riavviato il mio computer solamente per notare che i miei comandi alias erano scomparsi. Ho riavviato il procedimento: imposta gli alias, riavvia il computer. Nulla. Quindi: come possono gli alias sopravvivere al riavvio?

.BASHRC

Il file .bashrc è un cambiamento al terminale per l'utente specifico (solamente per il vostro account, non per l'intero sistema). Aprite .bashrc con il vostro editor preferito (se siete stati bravi ragazzi, ne avrete senz'altro fatta una copia prima di modificarlo).

Il file è localizzato nella vostra cartella home. Eseguite una ricerca per gli alias nel contenuto del file. Dovreste, con un pò di ricerche, trovare qualcosa tipo:

```
...
# some more ls aliases
alias ll='ls -alF'
alias la='ls -A'
alias l='ls -CF'
...
```

Se ricordate, il mese scorso volevo cambiare come le cartelle ed i files venivano ordinati con il comando "ls". Io volevo: 1) ordinare files e cartelle verticalmente; 2) ordinare prima le cartelle, poi i files. I più accorti di voi si renderanno conto che gli alias menzionati prima riguardano ll, la & l non ls. L'alias ls siede là tra qualche altro di pezzo di codice. Il mio file .bashrc ha l'aspetto seguente:

```
...
# enable color support of ls
and also add handy aliases
if [ -x /usr/bin/dircolors ];
then
test -r ~/.dircolors && eval
"$(${dircolors -b ~/.dircolors})"
|| eval "$(${dircolors -b})"
alias ls='ls --
color=auto'
...
fi
...
```

Su Ubuntu 12.04 LTS, ls è configurato per visualizzare files e cartelle con colori differenti. Quindi, un alias esiste già per ls, come potete vedere dal codice di cui sopra. Bisogna solamente aggiungere le seguenti preferenze all'alias ls.

```
...
alias ls='ls -l --group-
```

```
directories-first --color=auto'
...
```

Salvate il file .bashrc, riavviate il computer e le impostazioni degli alias rimangono. Problema risolto.

CHIUDENDO LO SPETTACOLO

A seguire a questo piccolo successo, ho aggiunto due ulteriori alias per rendere il mio uso di Ubuntu un pò più veloce.

```
#firefox alias
alias firefox='firefox --
private &'
```

```
#evolution alias
alias evolution='evolution &'
```

Inoltre, spesso accendo il computer e vorrei aprire sia il browser sia il client email, ma non sempre. Ho aggiunto un altro alias per fare ciò:

```
#open evolution & firefox
together
alias internet='evolution
firefox'
```

Una cosa importante da notare che in questa parte di codice manca && tra evolution e firefox, che sarebbe stata necessaria se avessi voluto eseguire

simultaneamente i due comandi dalla shell.

Infatti, la & come collocata nell'alias iniziale evolution='evolution &' fa in modo che si ritorni alla linea di comando quando il programma è stato lanciato, così da rendere superfluo informare il computer che si stanno lanciando simultaneamente due comandi con &&.

Per finire, per favore comunicate come usate l'alias sulle vostre macchine.

NB. Il comando alias & .bashrc è una parte del programma di apprendimento LPIC 1.105.1 Personalizza e usa l'ambiente della shell. (peso: 4)



Richard Philip Witt, 30 anni, vive in Svizzera. Utilizza Ubuntu desktop e server da circa 2 anni, ma solo per usi semplici. Ora desidera scoprirne le potenzialità. C'è tra voi un mentore? Scrivete a: chilledwinston2@hotmail.com.



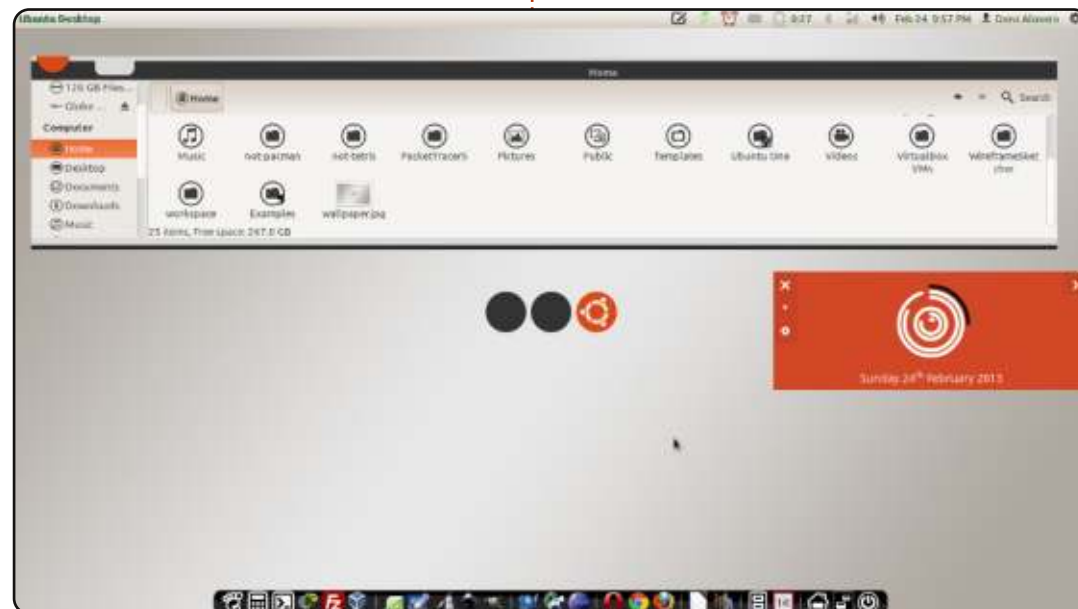
IL MIO DESKTOP

Questa è la vostra occasione per mostrare al mondo il vostro desktop o PC. Mandate le vostre schermate e foto a : misc@fullcirclemagazine.org includendo una breve descrizione del vostro desktop, le caratteristiche del PC e qualsiasi altra curiosità sulla vostra configurazione.



Sto utilizzando Ubuntu 12.04. Faccio parecchio uso di Conky e di Quick Lists. Nella schermata del desktop, potete vedere: la lista My To Do, che è fornita da ToDo.txt, un programma veramente carino che ha anche un'applicazione per iPhone / Android e utilizza Dropbox. Sotto a quella c'è la mia mail conky che, grazie a DavMail, mi permette di vedere i nuovi messaggi sul server Exchange a lavoro. Utilizzo Mutt per la mia email personale, ma uso Thunderbird per la roba di Exchange. Poi c'è il programma di questa settimana estratto dal calendario di Google. In fondo c'è un calendario - non connesso al calendario di Google. Ho quattro fusi orari impostati per mostrare l'orario dove ho familiari. Dopodiché ci sono alcune informazioni di sistema di base. Sopra sulla destra c'è il mio meteo conky, lo script è stato scritto dal brillante Mr. Peachy ed il layout è del Michelangelo del mondo Conky, Sector_11. Infine ho elencato con Conky Text le scorciatoie da tastiera a frammenti di testo frequentemente usati.

John Niendorf



Utilizzo Linux e l'open source per più di un anno adesso da quando ho comprato il mio portatile con Ubuntu 10.10 pre-installato. Ho aggiornato a Ubuntu 12.04. Adoro tutti i miglioramenti di questo rilascio e li uso da allora.

Ho un Dell Inspiron N4050 con Ubuntu 12.04.2 LTS - Processore: Intel® Core™ i3-2330M CPU @ 2.20GHz × 2 - Scheda grafica: AMD Radeon serie HD 6400M - Memoria: 2 GB

Tema GTK: Faience
Tema Icone: malys-uniblack
Tema Cursore: DMZ-Black
Tema Finestre: malys-futuree

Denz Alovera





Questo è il mio desktop, un Ubuntu 13.04 x64 standard con Unity Tweak Tool usato per creare una Barra di Notifica Trasparente e un bello sfondo salamandra pronto per quando diventerà attivo il rilascio della 13.10. Gira su un Toshiba Satellite C660-15R, Intel Celeron 900 2.20GHZ CPU, 4GB of RAM di cui 3.7GB disponibili per il sistema ed il resto utilizzato dalla grafica integrata Mobile Intel GM45 Express.

Roland Hurt



Hardware:

Scheda Madre: MSI 945GCM5 V2
Processore: Dual-Core at 1.6 GHz
RAM: 2 GB
HDD: 160 GB
Grafica integrata

Software:

Distribuzione Linux: Ubuntu 12.04 precise
Unity 3D e Conky
Tema GTK: Ambiance
Tema Icone: fs-icons-ubuntu-mono-dark
Tema Cursore: DMZ-Black
Sfondo: nastol.com.ua-10332.jpg

Yeinier Ferrás



COME CONTRIBUIRE

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI TE!

Una rivista non è una rivista senza articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle tue opinioni, storie, desktop, how-to, recensioni, e qualsiasi altra cosa che vuoi dire ai tuoi compagni utenti di *buntu. Manda i tuoi articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Siamo sempre in cerca di nuovi articoli da inserire in Full Circle. Per aiuti e consigli prego vedete le **Linee Guida Full Circle Ufficiali**: <http://url.fullcirclemagazine.org/75d471>

Invia i tuoi **commenti** o esperienze con Linux a: letters@fullcirclemagazine.org
Recensioni hardware/software a: reviews@fullcirclemagazine.org
Domande per D&R devono andare a: questions@fullcirclemagazine.org
Screenshot di **desktop** devono essere inviate a: misc@fullcirclemagazine.org
... oppure puoi visitare il nostro **forum** via: fullcirclemagazine.org

FCM#74

Scadenza:

Domenica 9 giugno 2013.

Rilascio:

Venerdì 28 giugno 2013.



Full Circle Team



Editor - Ronnie Tucker

ronnie@fullcirclemagazine.org

Webmaster - Rob Kerfia

admin@fullcirclemagazine.org

Podcast - Les Pounder & Co.

podcast@fullcirclemagazine.org

Editing & Proofreading

Mike Kennedy, Lucas Westermann,
Gord Campbell, Robert Orsino,
Josh Hertel, Bert Jerred

I nostri ringraziamenti a Canonical, I
vari team traduttori attorno al mondo
e **Thorsten Wilms** per il logo di FCM.

Ottenere Full Circle Magazine:



Formato EPUB - Le edizioni recenti di Full Circle hanno un link al file epub nella pagina di downloads. Se hai qualche problema con il file epub, puoi mandare una email a: mobile@fullcirclemagazine.org



Google Currents - Installa l'applicazione Google Currents sul tuo dispositivo Android/Apple, cerca 'full circle' (nell'app) e sarai in grado di aggiungere i numeri dal 55. Oppure puoi fare un clic nel link delle pagine di download di FCM.



Ubuntu Software Center - Puoi ottenere FCM attraverso Ubuntu Software Center: <https://apps.ubuntu.com/cat/>. Cerca 'full circle', scegli un numero, e fai clic sul tasto di download.



Issuu - Puoi leggere Full Circle online su Issuu: <http://issuu.com/fullcirclemagazine>. Per favore, condividi e classifica FCM in quanto aiuta a condividere al mondo FCM e Ubuntu Linux.



Ubuntu One - Puoi ora avere un numero inviato direttamente al tuo spazio libero Ubuntu One facendo clic sul tasto "Invia a Ubuntu One", disponibile nei numeri successivi al 51.



IL GRUPPO FCM ITALIANO



ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. **È un progetto veramente aperto**: tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, visita la pagina [Partecipare](#) del nostro wiki.

Oggi partecipare è ancora più facile!

Coordinatori del gruppo: Fabrizio Nicastro - Marco Buono - Mattia Rizzolo

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Traduttori:

Alessandro Losavio
Alfio Missaglia
Andrea Lodi
Bianca Kwey
Daniele Zambon
Emanuele Boncimino
Fabrizio Nicastro
Giuseppe D'Andrea
Ilenia Romeo
Irene Bontà
Marco Letizia
Paolo Foletto
Valerio Cellentanio

Revisori:

Antonio Allegretti
Bianca Kwey
Daniele Zambon
Fabrizio Nicastro
Marco Buono
Paolo Foletto
Roald De Tino

Impaginatori:

Fabrizio Nicastro
Mattia Rizzolo
Paolo Garbin

Edizione eBook:

Mirko Pizzi

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro [Archivio](#).

Cerchi un articolo pubblicato su FCM?

Nel wiki trovi anche l'**Indice generale di tutti i numeri pubblicati**, comprensivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. [Fai clic qui](#) per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal Gruppo FCM della comunità [Ubuntu-it](#).

Per ogni altra informazione visitate il nostro sito web: <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>.